Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 13 marzo 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.162 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11 5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) – ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L.132.000, 68.500, 35.750) – Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK; tel. 34931/2/3 – Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) – Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) – Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) – Finanziari e legali 1800 al mm alt. (F. L. 2.160) – Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450- 2900 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%

UNA NUOVA «VENDETTA» RIVENDICATA DAI TERRORISTI DI UNA «VOLANTE ROSSA»

Si allarga la spirale di sangue Militante del Msi ucciso a Roma

La vittima un fattorino del Secolo d'Italia - Almirante: «Saremo costretti a difenderci da soli» - Rognoni annuncia alla Camera rinforzi per gli agenti che presidiano la capitale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La spirale del delitto politico e delle vendette sta trasformando Roma in un campo di battaglia nel quale si mescolano tensioni politiche, terrorismo, ma anche odi e vendette di quartiere. Ieri è stato colpito e ucciso a pistolettate Angelo Mancia, 27 anni, fattorino al «Secolo d'Italia», l'organo del Movimento sociale. Dopo la bomba al Secolo e l'uccisione «per errore» del cuoco Allegretti, creduto un militante del Msi, è la terza «vendetta» degli ultrà di sinistra. Ma, fatto forse più grave, è il segnale del contagio della violenza politica, da gruppi feroci ma numericamente limitati di terroristi alle vie, ai quartieri della città.

Quali conseguenze può innescare questa diffusione a macchia d'olio del delitto? «Non cadremo nella provocazione che ci viene oggi tesa — ha dichiarato il segretario del Movimento sociale Almirante in una dichiarazione — non saremo noi a provocare la guerra civile».

Tuttavia, ha affermato l'uomo politico in una intervista televisiva, di fronte a un governo tanto assente da sembrare complice «dovremo prenderci la responsabilità di difendere da noi i nostri militanti e le nostre sedi».

E veniamo alla cronaca di questo nuovo delitto.

Gli assassini hanno aspettato tutta la notte chiusi in un pullmino, e alle 8.20 quando è uscito di casa per andare al lavoro hanno ucciso con 5 colpi di pistola calibro 7,65 la loro vittima. Angelo Mancia, 27 anni, fattorino del «Secolo d'Italia» ha cercato di fuggire ritornando verso il portone, ma è stato raggiunto da due colpi mortali. Tre ore dopo al quotidiano «La Repubblica» i «compagni organizzati in volante rossa» hanno rivendicato l'assassinio.

Angelo Mancia, noto alla polizia come militante del Msi, ieri mattina è uscito per ultimo di casa. I genitori, che hanno un negozio di alimentari nella zona, erano usciti alle 8. Così pure il fratello e la sorella,che sono andati a scuola. Dopo mezz'ora quindi, esce anche Angelo, e secondo alcune testimonianze, percorre il vialetto fino al cancello, dove tiene il motorino bloccato con una catena. Con ogni probabilità gli assassini lo aspettano vicino al cancello. Sono in due e indossano camici bianchi da infermiere e passmontagna.

Il giovane li vede e probabilmente intuisce quel che sta succedendo. Cerca quindi disperatamente di fuggire ripercorrendo il vialetto, ma è raggiunto dai colpi e fatti pochi passi crolla a circa un metro dal portone. Una pallottola lo ha raggiunto alla spalla, un'altra si è conficcata nella natica destra e la terza, forse quella mortale, alla nuca. Il giovane si è accasciato a terra in una pozza di sangue. Gli assassini sono fuggiti a bordo di una Mini rossa dove probabilmente li attendeva un complice. L'auto, che era stata rubata il 5 scorso, è stata poi ritrovata dagli agenti un'ora dopo, poco distante dalla zona dell'agguato.

Scene di disperazione sono avvenute quando i genitori e il fratello hanno visto il corpo di Angelo Mancia. In particolare la madre, ha bbracciato il figlio urlando più volte: «Ammazzate anche me, povero figlio mio». La donna è stata poi sollevata e trasportata in una clinica vicina, dove le sono stati dati dei sedativi.

Angelo Mancia era noto nel quartiere dove abitava, il quartiere Talenti, come capo della sezione del Msi e attivista del partito. Il suo nome era apparso più volte nei resoconti di cronaca delle scorrerie neo fasciste e alla Digos hanno un fascicolo interamente a suo nome. Fu anche arrestato per aggressione contro alcuno giovani di sinistra, il 22 novermbre '74, in piazzale delle Muse, nel corso della quale fu gravemente ferito a colpi di mazza da baseball uno dei giovani. Per quei fatti Mancia fu arrestato e poi scarcerato.

A rendere omaggio alla salma di Angelo Mancia, sono giunti il segretario nazionale del Msi-Dn Giorgio Almirante ed altri esponenti missini. In via Tozzi sono accorsi molti attivisti del partito e giovani del «Fronte della gioventù». Uno dei dirigenti, Maurizio Gasparri, parlando con i giornalisti ha ricordato che negli



Roma — La madre di Angelo Mancia, colta da malore, alla vista del figlio ucciso. La signora ha dovuto essere ricoverata

ultimi giorni, soprattutto nel quartiere Talenti e nella zona del Policlinico, sono stati affissi manifesti firmati «compagni dell'Autonomia», che si riferivano all'uccisione di Valerio Verbano con queste parole: «è morto un partigiano, non basteranno cento carogne nere».

Altri esponenti del «Fronte della gioventù» hanno inoltre riferito che nei giorni scorsi si sono svolte nell'istituto «Archimede», quello frequentato da Valerio Verbano, diverse assemblee per ricordare l'uccisione del giovane. In queste riunioni sarebbero fatti riferimenti precisi contro esponenti missini della zona e in particolare contro Angelo Mancia.



Angelo Mancia

Il gruppo che si definisce «Volante rossa», ha rivendicato nei giorni scorsi la paternità alla tipografia dove si stampa il «Secolo d'Italia» e domenica scorsa un attentato sventato contro la sede del «Fronte della gioventù»

In serata ha riferito alla Camera il ministro dell'interno Rognoni. L'intervento era già previsto, per rispondere alle interrogazioni presentate dopo l'attentato al «Secolo d'Italia». Rognoni, dopo aver riassunto le fasi del nuovo delitto, ha aggiunto le rituali deplorazioni lamentando la difficoltà per le forze dell'ordine di presidiare tutti i possibili obiettivi dell'eversione di una città come Roma.

Il ministro ha anche annunciato che nella città di Roma, il ministero dell'interno sta facendo affluire reparti di stanza in altre località ed ha disposto che in casi di eccezionali esigenze, la questura sia rinforzata con militari della scuola allievi sottufficiali di Nettuno. Rognoni ha anche assicurato che per le particolari esigenze dei servizi di polizia della capitale sono stati adottati tutti i supporti indispensabili mediante assegnazione di nuovo materiale: radio, autovetture, ed altro.

R. R.

Politico il delitto nella radio di Bari?

BARI — Resta per ora misteriosa l'uccisione in una radio privata del giovane Martino Traversa, il disc-jockey abbattuto a colpi di arma da fuoco di grosso calibro (si pensa a un fucile a canne mozze) l'altra notte nel capoluogo pugliese. Di certo ci sono alcuni fatti: la radio privata era di proprietà di un segretario di sezione democristiano, ma in passato, prima di «cambiar di mano», era stata di estrema destra; e l'uccisione è stata rivendicata da due telefonate, una all'Ansa di Bari e una alla Gazzetta del Mezzogiorno, da un appartenente alle «Ronde proletarie».

«Benedetto è stato vendicato, a morte i fascisti carogne» ha esclamato la voce al telefono. Il riferimento riguarda il comunista Benedetto Petrone, ucciso da neofascisti.



Martino Traversa

Per il resto, l'episodio resta come si è detto oscuro. Al momento del delitto, Martino Traversa era solo nella sede di «Radio Bari Levante». Del giovane si sa che studiava ragioneria in una scuola privata, che faceva il disc-jockey in qualche discoteca e anche, saltuariamente, l'operatore per una televisione privata di Barletta. Frequentava una palestra di judo. Non risulta agli inquirenti che fosse impegnato politicamente.

Un altro episodio si è aggiunto al delitto, per rendere più confuso lo scenario. Pochi minuti dopo la scoperta del cadavere, si è presentato all'ospedale Nicola Di Caro, 17 anni, a quanto risulta militante di estrema destra, con una ferita d'arma da fuoco al piede. Il Di Caro sostiene di essere stato ferito per strada, da sconosciuti che passavano a bordo di un'auto. Il giovane è stato ricoverato all'ospedale e immediatamente piantonato per ordine del giudice.

LA STORIA DEL MELONE DA OSIMO AL REFERENDUM

Dopo Osimo: dies irae

La prima fase della storia del Melone comincia con l'esame del progetto d'accordo italo-jugoslavo al consiglio comunale di Trieste e sulla stampa.

L'ordine del giorno della 112° seduta del Consiglio municipale, iniziata alle ore 18.30 dell'8 ottobre 1975 e che si concluderà alle ore 3.30 del giorno successivo, comprende la trattazione di un unico argomento costituito da quattro diverse mozioni presentate da singoli gruppi consiliari ed incentrate sul progetto d'accordo italo-jugoslavo elaborato dai governi dei due Paesi.

È fin troppo evidente che particolare importanza assume la prima delle quattro mozioni, sulla quale dovrebbero convergere i voti dei consiglieri della Dc, del Psi, del Psdi, del Pri e dell'Us, che formano la maggioranza e che sono presenti nella giunta presieduta da Marcello Spaccini. La mozione esprime nelle sue conclusioni un «parere globalmente positivo nei confronti del progetto d'accordo italo-jugoslavo».

Scontata la posizione del Msi, del Mit, del Pci e del Pli, destano una certa preoccupazione taluni sintomi di inquietudine presenti all'interno della maggioranza. Nei giorni precedenti la stampa cittadina e nazionale si era occupata a fondo del problema degli accordi politici ed economici in preparazione fra Italia e Jugoslavia. Non erano mancate prese di posizione, rese pubbliche sulla stampa, da parte di enti, forze politiche, associazioni, singole persone, a favore o contro la siglatura del trattato che avrebbe preso più tardi il nome della città marchigiana.

Non può stupire il fatto che larghi strati della popolazione partecipassero in varia guisa al pronunciamento pro o contro quegli accordi, con particolare riguardo per i cittadini di provenienza istriana, che nella misura di decine di migliaia hanno trovato a Trieste una propria seconda dimora. Né può stupire la posizione del «Piccolo», diretto da Chino Alessi, nettamente contraria all'accettazione degli accordi. L'incrinatura della maggioranza consiliare si profila in modo palese con la mia dichiarazione di voto, che viene riprodotta integralmente dal quotidiano «Il Piccolo».

È bene ricordare che dei due consiglieri del Pri, Oliviero Fragiacomo e Arturo Gargano (il secondo presente in giunta), in aula ne era rimasto uno solo, che si sarebbe espresso a favore del progetto di accordo, Oliviero Fragiacomo, mentre Arturo Gargano, senza rilasciare dichiarazione alcuna, aveva ritenuto di abbandonare per tempo i lavori del Consiglio.

Il Pri era stato l'unico partito triestino che, in vista dei lavori del Consiglio comunale, aveva convocato la sera del giorno 7 ottobre l'assemblea degli iscritti, la quale aveva deciso a larghissima maggioranza di astenersi sulla mozione di approvazione del progetto di accordo. In concomitanza con la riunione del Consiglio comunale nel giorno successivo, gli organi centrali di Roma avevano destituito subito gli organi provinciali del partito, sostituiti con un commissario nella persona dell'ing. Di Re. Dissociandomi nella valutazione e nel voto sia dalla maggioranza consiliare che dal gruppo socialista mi affrettavo a dichiarare di rimettere il mandato di assessore delegato (prosindaco) e di attendermi per il resto un giusto discernimento del partito.

Dal punto di vista strettamente formale, pur motivando l'atteggiamento apertamente negativo, il mio voto sarebbe stato di astensione, per non confondere la mia posizione con quella di altri gruppi consiliari e per non offrire occasioni di strumentalizzazioni strampalate. Analogo atteggiamento e voto avrebbero espresso i consiglieri del gruppo della Dc Ponis e Sauli.

A seguito della mia dichiarazione di voto e di dissociazione dalla maggioranza e dal gruppo socialista e dell'assenza dal consiglio di Arturo Gargano (il quale, invitato a presentare una formale lettera di dimissioni dal Pri, se le sarebbe viste accettare con ogni sollecitudine), un rapido rimpasto avrebbe rimesso in sesto giunta e maggioranza, ma la crisi vera e propria avrebbe investito il Psi di Trieste. Il Pri — come già rilevato — era ricorso al regime commissariale che non avrebbe arrestato per altro una certa emorragia.

Già sul «Piccolo» di domenica 12 ottobre 1975 appare il comunicato del Comitato Direttivo Provinciale del Psi, sulla presa d'atto del «difforme atteggiamento assunto, a titolo personale, da Gianni Giuricin, che lo ha posto fuori dalla linea del partito... omissis... preso conoscenza della lettera con cui lo stesso Giuricin rimette al partito il mandato di prosindaco ed assessore comunale, lo invita a dimettersi da tali incarichi e decide di investire del problema disciplinare, a norma dello statuto, il comitato regionale».

Va osservato, a tal proposito, che precisa norma dello statuto stabiliva che l'iscritto poteva essere giudicato solo dall'apposito organismo di livello immediatamente superiore a quello del giudicando: io rivestivo l'incarico di componente il Comitato direttivo regionale e quindi solo il Collegio nazionale dei probiviri avrebbe potuto giudicarmi.

Mentre avviene la ricucitura provvisoria al Comune, l'opinione pubblica triestina viene continuamente informata dalla stampa sugli sviluppi della vicenda, specie su quanto sta avvenendo in casa socialista, considerato che non hanno termine i comunicati-reprimenda da una parte ed i messaggi di solidarietà con l'atteggiamento assunto dall'altra.

Qualche preoccupazione mi deriva dalla nuova posizione di consigliere comunale in cui vengo a trovarmi. Ogni dubbio viene fugato in proposito dal seguente invito che mi perviene in data 3 novembre 1975 da parte di sei membri del Comitato direttivo provinciale del partito: «I sottoscritti, membri uscenti del Cdp del Psi di Trieste, invitano il compagno Gianni Giuricin a soprassedere, data la natura della rottura con la maggioranza della Federazione, nella sua determinazione di dimettersi da consigliere comunale». Firmati: Pietro Apriigliano, Mario Degiorgi, Antonio Fabian, Vittorio Lovero, Angelo Rocco, Ermenegildo de Rota. Insieme ad essi firmo in pari data una comunicazione contenente la decisione di non partecipare più alle riunioni dell'organo provinciale del Psi.

La polemica fra il gruppo dissidente e il comitato prosegue con comunicati, scritti, articoli, prese di posizione sulla stampa dai toni sempre più accesi, che non possono non condurre ad un solo sboc-

Gianni Giuricin

(Continua in 2.a pagina)

MENTRE LA SITUAZIONE DEI VIAGGI AEREI È ORMAI NEL CAOS COMPLETO

Giorno decisivo per i voli L'accordo è ora più vicino

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si discute alla Camera per trovare una soluzione al problema del controllo aereo, ma intanto crescono i ritardi e il caos negli aeroporti. Ieri si è avuta forse la giornata più nera per il trasporto aereo. I ritardi hanno superato le punte raggiunte nei giorni scorsi, numerosi i voli nazionali su un totale di 200 mentre sono stati cancellati 14 voli internazionali su 118 previsti.

Ad accentuare i disagi è intervenuto ieri all'aeroporto romano di Fiumicino uno sciopero temporaneo degli addetti ai bagagli. Questo ha causato nuovi intralci alla già precaria situazione dell'aeroporto. I passeggeri sono rimasti per ore in attesa dei propri bagagli bloccati all'interno degli aerei o letteralmente abbandonati sulle piste. Questo fatto ha accresciuto la tensione e le proteste di quanti hanno avuto la ventura di viaggiare in aereo. In serata dopo un'assemblea sindacale gli addetti ai bagagli sono ritornati al lavoro.

I disagi per questa improvvisa agitazione non sono rimasti limitati al solo problema bagagli, ma s'è creato un ulteriore aggravamento del complesso della situazione con nuovi voli annullati e ritardi più pesanti. Comunque non sono solo i passeggeri a protestare. Sul trasporto aereo pende in modo sempre più pesante la minaccia di un blocco totale che potrebbe arrivare, nel caso che i piloti tenessero fede a quanto annunciato: e nell'attuale situazione crescono i rischi, perciò le associazioni dei piloti potrebbero decidere di scendere anch'esse in sciopero. Le conseguenze sono facilmente immaginabili.

Ieri comunque oltre che per le agitazioni, si è avuta una giornata intensa in cui s'è cercato da più parti di porre termine allo sciopero bianco degli uomini-radar. I controllori di volo, però, non sembrano intenzionati a recedere dalla loro iniziativa se non saranno accolte tutte le loro richieste. Prima di tutto la depenalizzazione dei reati eventualmente commessi in precedenza durante le manifestazioni per sollecitare la riforma. Inoltre richiedono che

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

Sciopero dei treni nel periodo di Pasqua?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo il caos nel traffico aereo sarà la volta del trasporto su rotaia? Sembra di sì stando alle ultime decisioni della federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil dei trasporti, che infatti ha deciso una giornata di sciopero entro marzo. La data sarà stabilita in tempi successivi. Gli autonomi, dal canto loro, minacciano una serie di agitazioni nelle prossime settimane in coincidenza delle vacanze pasquali.

La segreteria della federazione dei trasporti ha deciso quindi una giornata di sciopero con lo scopo evidente di sollecitare il governo all'approvazione della riforma dell'azienda ferroviaria. Lo sciopero potrebbe essere comunque revocato in presenza di impegni concreti da parte del governo che soddisfino il movimento sindacale.

La revoca dell'agitazione potrebbe venire all'indomani dell'incontro tra il presidente del consiglio Cossiga e le organizzazioni dei lavoratori.

G. S.

LO SCANDALO DEL CALCIO FORSE A UNA DRAMMATICA SVOLTA

Cruciani si presenta e conferma le accuse

Interrogato nella notte - Tre calciatori rischiano l'arresto?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si è costituito il secondo firmatario dell'esposto-denuncia contro 27 giocatori di calcio, Massimo Cruciani, 28 anni. Fisico asciutto da atleta, riccioli neri. Di mestiere commerciante ortofrutticolo. Lo ha accompagnato il suo nuovo difensore, professor Franco Coppi, difensore in tempi passati di personaggi della Roma meno bene.

Erano le 18.30 e, da quel momento, il terzo piano di palazzo di giustizia ha assunto l'aspetto di una commedia di Feydeau. La costituzione era attesa, tanto che il professor Coppi era in chiara posizione di attesa, e si guardava intorno. L'assedio di giornalisti e fotografi si era allentato. Ma i due magistrati, Ciro Monsurro e Vincenzo Roselli, volevano il deserto. Così hanno finto un'uscita, facendo capire che si dirigevano in auto a Regina Coeli, poi sono rientrati dall'altra parte del palazzo. I carabinieri, intanto, avevano portato Massimo Cruciani in una cella dell'interrato dove poi è cominciato l'interrogatorio.

Altre volte, in queste stesse inchieste, imputati e testi sono stati sentiti in periferiche caserme della guardia di finanza. Un'espropriazione dei diritti dell'informazione, che è parsa a tutti eccessiva. Si è saputo che Cruciani è arrivato con una voluminosa cartella sottobraccio. Contiene davvero il completamento degli indizi forniti dal suo «collega in scommesse» Alvaro Trinca? L'uomo che con la denuncia del primo marzo decise: «se affogo io, affogate anche voi», ha quindi deciso di consegnarsi alla giustizia che lo ricercava, con mandato di cattura, per truffa aggravata, da diversi giorni.

L'interrogatorio va avanti nella notte. Secondo indiscrezioni, Cruciani avrebbe confermato nella sostanza la denuncia, attenuando però la posizione di alcuni giocatori. Ora l'inchiesta potrà davvero imboccare la strada maestra? Ci sono gli estremi. Trinca ha infatti detto più volte che i documenti contro quelli che hanno giocato con cinque assi (registrazione di telefonate, assegni, ricevute) li ha proprio lui, Massimo Cruciani, commerciante ortofrutticolo all'ingrosso, amicissimo di giocatori laziali, base operativa per il «negozio illecito» i mercati generali.

Ma c'è un altro che saprebbe tutto ed è il padre di Cruciani, «er sor Stefano» che subito dopo l'esposto denuncia (e la «fuga» del figlio e di Trinca) si assunse la strategia delle operazioni, dandosi molto da fare per recuperare somme gettate nel baratro. Stefano Cruciani sarà sentito dai magistrati. Lui e il figlio (ma anche Trinca) non sono più tanto «scoperti» ed ecco perché la loro linea si è fatta più morbida. Senza naturalmente precipitare nel versante del «tutti puliti».

Ieri da palazzo di giustizia sono partite tre comunicazioni giudiziarie per Cacciatori

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

SI SFALDA IN PARLAMENTO L'EX MAGGIORANZA

Bocciato dai deputati il finanziamento Gepi

Doveva consentire il salvataggio della «Sir»

ROMA — Scricchiola, anche su argomenti relativamente minori, l'appoggio parlamentare al governo Cossiga. Ieri la Camera dei deputati ha negato la conversione in legge al decreto 11 gennaio 1980 n. 3, già approvato al Senato, recante conferimento straordinario di fondi alla Gepi. Ecco il risultato della votazione: presenti 402; votanti 379; astenuti 23; maggioranza richiesta di Montecitorio ha respinto il decreto proposto dal governo.

Con successiva votazione avvenuta anch'essa a scrutinio segreto e con il sistema elettronico, è stato approvato di stretta misura il decreto legge dell'11 gennaio 1980 n. 5 recante disposizioni sui consumi energetici. Ecco il risultato della votazione: presenti 394; votanti 375; astenuti 19; maggioranza richiesta 188; favorevoli 190; contrari 185. Questa volta la votazione ha dato esito positivo per il governo per soli cinque voti.

Il decreto che prevedeva l'assegnazione alla Gepi di 81 miliardi di lire venne varato dal governo l'11 gennaio scorso per risolvere il problema della costituzione del consorzio bancario che doveva intervenire nel capitale della Sir. Con lo stanziamento previsto nel decreto-legge, in sostanza, la Gepi prese nel consorzio per il salvataggio della Sir il posto dell'Italcasse, il cui consiglio aveva ripetutamente deliberato di non aderire al consorzio.

La mancata conversione in legge del decreto da parte del Parlamento non provocherà immediate conseguenze: la Gepi già partecipa al consorzio avendo sottoscritto la sua parte di capitale ed erogato danaro fresco. Il problema — si afferma in ambienti finanziari — sarà ora di trovare al più presto chi subentri alla Gepi rilevando da essa la partecipazione azionaria nel consorzio.

La mancata conversione in legge del decreto ha suscitato vari commenti. L'on. Mannino, responsabile per il coordinamento economico del gruppo parlamentare della Dc ha dichiarato: «Questa decisione è destinata a pesare moltissimo non solo sulle prospettive della Gepi in quanto tale, ma su tutta la situazione del Mezzogiorno».

GIUSTIFICATE LE ACCUSE DI IMPREPARAZIONE LANCIATE DA UN DEPUTATO FRANCESE?

L'Europa e i medici italiani

Replica del presidente nazionale: sono le strutture obsolete e non gli uomini inefficienti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *E' vero che i medici italiani, che starebbero per invadere l'Europa, sono impreparati? A questo interrogativo sollevato a Bruxelles dal deputato socialista francese al parlamento europeo Edith Cresson, ha replicato il presidente della Fnom (la federazione dei medici), Eolo Parodi.*

«Che vi sia una dose consistente di sciovinismo tipicamente francese — afferma il prof. Parodi — nella dichiarazione dell'on. Cresson e che taluni dati non corrispondano alla generalità della situazione, è indiscutibile. Il problema di fondo, però, centra un fenomeno negativo che la Federazione degli ordini dei medici italiani ha più volte segnalato con coraggio e obiettività alle autorità responsabili senza tuttavia ottenere i richiesti provvedimenti.

«Riteniamo che non vi sia, né al di qua, né al di là delle frontiere, chi ormai ignori i reiterati interventi della Federazione dei medici — sostiene Parodi — per l'applicazione del numero programmato nelle facoltà mediche e per una più realistica regolamentazione. Non si tratta quindi di "potere di tipo feudale del professore interessato ad avere vassalli che lavorino per la sua gloria", ma piuttosto di strutture obsolete e insufficienti, di leggi inadeguate, di corsi di studio non più al passo con l'evoluzione scientifica, sociale e sanitaria del paese.

«Queste cose le abbiamo dette più volte e l'occasione ci consente solo di ripeterle. Vorremmo però dire che — prosegue Parodi — se la situazione italiana non è certo quella che noi vogliamo, quella che, nel quadro della omogeneizzazione a livello europeo deve diventare, non è detto che in altre nazioni tutto fili liscio come l'olio e la realtà sia perfettamente coerente alle prospettive mediche e sanitarie della Cee.

«Anche oltr'alpe esistono scuole mediche che si rifanno a professori illustri — sostiene Parodi — la qualcosa non ci fa gridare allo scandalo né ci fa ricercare l'angolazione del "potere di tipo feudale" cui l'on. Cresson fa riferimento. Per quanto concerne le preoccupazioni su una eventuale "invasione" di medici italiani nella Francia meridionale, nel Belgio e nella Gran Bretagna dire — aggiunge Parodi — che, in linea di ipotesi, questa prospettiva può anche essere paventata: ma in pratica le cose sono ben diverse poiché nel caso di espatrio le difficoltà non sono poche.

«Lo dimostra il fatto che — conclude Parodi — questa ipotesi così preoccupante per i nostri partners della Cee da tempo viene lanciata nel dibattito europeo come un "ballon d'essai".

R. R.

Ricaduta di Tito

BELGRADO — Una ricaduta di polmonite ed i sintomi di una più accentuata debolezza cardiaca hanno reso più gravi le condizioni del Presidente Tito. Lo rende noto il consueto bollettino medico diramato ieri nella tarda mattinata dai sanitari della clinica di Lubiana.

«Lo stato generale di salute del Presidente della Repubblica Josip Broz Tito — afferma testualmente il comunicato — è sempre molto grave. La polmonite ha fatto la sua ricomparsa ed i segni di debolezza cardiaca si sono fatti più marcati. Prosegue la terapia intensiva».

LA DANZA DEI RIPENSAMENTI SUL FRONTE POLITICO

Tra «crisi sì», «crisi no» si profila un pentapartito

L'ipotesi forse realtà dopo le elezioni di primavera

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il valzer degli incontri incrociati continua con i segretari dei partiti laici minori che ruotano attorno alla coppia fissa Piccoli-Craxi. E' una vera e propria danza ricca di figure e di movimenti da un capo all'altro della sala. Crisi sì, crisi no, governo di emergenza, governo Cossiga, chiarimento in Parlamento sì, chiarimento in Parlamento no, mozione di sfiducia sì, mozione di sfiducia no. E' questo purtroppo il modo più realistico di descrivere l'attuale situazione politica, suscettibile di ora in ora di metamorfosi anche radicali da parte di alcuni protagonisti cui è affidata la sorte dell'assetto politico del paese.

Così Longo, il quale una quarantina di ore fa aveva cercato di prendere in contropiede Craxi per non restare isolato da un discorso preferenziale Dc-Psi minacciando un chiarimento in Parlamento, ieri ci ha ripensato e si è mostrato felice e contento accanto al segretario socialista. Così il presidente del Consiglio Cossiga, il quale aveva preso l'iniziativa per una rapida verifica tra i partiti ed un chiarimento in Parlamento, ci ha ripensato.

O meglio ce lo ha fatto ripensare Piccoli, il quale gli ha detto di stare buono, di pensare a governare e lasciare le polemiche fra i partiti nelle mani di piazza del Gesù. Così il Pci, che l'altro ieri aveva fatto sapere che avrebbe pensato lui, se non lo facevano gli altri, a chiedere la sfiducia del governo, ci ha ripensato ed ha attenuato i termini della cosa presentandola come una delle posibili soluzioni del prossimo comitato centrale, ma non quella sicura.

Così Craxi, il quale qualche settimana fa assicurava lunga vita la governo Cossiga dicendosi contrario ad una crisi; ripensandoci, due giorni fa, si era schierato sulle posizioni dei suoi oppositori interni dicendo: «Sì, crisi subito»; ora ci ha ripensato ancora una volta ieri ed ha detto: sì, va bene il chiarimento, ma di crisi di governo sarebbe meglio riparlarne dopo le elezioni quando esisterà una soluzione alternativa valida.

In tutto questo balletto di ripensamenti, i segnali che si avvertono più marcatamente riguardano, a nostro avviso, l'ipotesi di una soluzione pentapartitica da organizzare dopo le elezioni amministrative di primavera. Ipotesi che concede ancora ossigeno alla compagine governativa guidata da Francesco Cossiga. Ma ipotesi tale deve passare sotto le forche caudine della direzione prima e del comitato socialista poi, nonché di quello comunista.

La spaccatura all'interno del partito di Craxi sull'opportunità di fare un governo o meno con il nuovo assetto moderato della Dc lascia prevedere uno scontro piuttosto duro. Né è prevedibile conoscere quale effetto sortirebbe l'ipotesi di una presidenza del consiglio socialista sui più agguerriti sostenitori del cartello delle sinistre.

Venerdì, la direzione del Psi convocherà il comitato centrale da cui dovrà per forza uscire una risposta affermativa o negativa in merito al futuro assetto governativo del paese. Dalla soddisfazione che tutti hanno espresso al termine degli incontri sembra che le cose si stiano orientando verso una spartizione collettiva della torta di governo, nella quale ognuno riceverà la sua parte e per la quale tutti, ora, si impegnano a lasciare le redini lunghe al presidente Cossiga. Tutto questo, sinistra socialista e comunisti permettendolo, naturalmente.

Alberto Castagna

Accordo alla Fiat per le ferie

TORINO – Per la prima volta, negli stabilimenti Fiat si effettueranno quest'anno quattro settimane continuate di ferie: in sintesi, è quanto è stato concordato dalla Fiat e dalla Flm, al termine dell'incontro tenutosi ieri presso l'Unione industriale di Torino. Tutti gli stabilimenti della Holding Fiat chiuderanno dal 3 al 31 agosto prossimi.

Giorno decisivo

Dalla prima pagina

nel disegno di legge governativo sia abrogato l'articolo contenente limitazioni al diritto di sciopero.

Ieri dopo averle presentate ai partiti (Dc e Psi) gli uomini-radar hanno presentato le loro richieste alla commissione ristretta della Camera che sta predisponendo le variazioni al disegno di legge predisposto dal Governo.

Su un punto l'accordo è stato trovato, la depenalizzazione dei reati. Ma non è tutto, ma intanto l'apertura di uno spiraglio di soluzione. Questo accordo parziale è stato salutato positivamente dalle forze politiche fatta eccezione dei rappresentanti del Msi che hanno vivacemente protestato.

Questo poteva sembrare un primo fatto positivo che apriva la strada ad un accordo più generale. Nel corso del confronto però si sono accentuate le divisioni sul problema del tipo di azienda che si vuole formare e da cui far dipendere i controllori. I militari in questo tipo di struttura verrebbero a perdere il loro statuto di militari per assumere quello di dipendenti civili dello Stato. La soluzione, tuttavia non soddisfa i rappresentanti degli addetti al controllo del traffico aereo, che vogliono invece, la costituzione di un ente autonomo che, a differenza dell'azienda, non sia legato all'amministrazione dello Stato.

A tarda sera, comunque, su questo punto si è profilata un'ipotesi di accordo che alla ripresa dei colloqui di questa mattina sarà esaminata nei dettagli: la struttura che dovrebbe formarsi non dovrebbe essere un ente autonomo ma un'azienda di Stato. Ancora aperto il problema della regolamentazione del diritto di sciopero sul quale all'interno della commissione, i partiti sembrano manifestare opinioni diverse. Gli uomini-radar, come è noto, sono contrari a qualsiasi regolamentazione per legge.

G. S.

Cruciani conferma le accuse

Dalla prima pagina

(Lazio), Merlo (Lecce) e Megherini (Palermo). Ma torniamo a Cruciani. Il 2 marzo cominciarono una manovra per recuperare legalmente quello che loro considerano il «maltolto» scoraggiati dal loro primo difensore, Goffredo Giorgi, agirono per conto proprio, magari energicamente? Non a caso, fra i reati che i giudici tengono caldi al momento, ci sono estorsione e truffa.

Cruciani padre, del resto, non è nuovo a questo tipo di affari sottobanco: risulta già denunciato per estorsione e falso in assegni. Mandati di cattura più vicini, con l'intervento del boss dei mercati generali? Pare probabile, tanto siamo già a indicazioni meno vaghe. In pericolo di manette sono un noto calciatore di serie A e due di serie B. A questa conclusione si arriva anche con un ragionamento che si nutre di codice penale. O i Cruciani e Trinca hanno ordito un gigantesco ricatto, oppure la loro denuncia è almeno in parte fondata sui fatti. Se è vera l'ultima ipotesi — come è probabile — non si vede perché debbano rimanere a Regina Coeli soltanto loro. Dipenderà naturalmente dalle prove. Sono ancora tremolanti, ma vediamo egualmente di precisarle.

La prima, quella che i vecchi giuristi definivano «principe», è rappresentata naturalmente dal materiale che i due (mediatori fra i bookmakers clandestini e giocatori) hanno fornito e si apprestano a fornire. Cruciani senior, per conto suo, ne avrebbe molte. Con queste prove avrebbe bussato a danari a giocatori, a dirigenti di società. Le avrebbe mostrate subito dopo il primo marzo, esplosione dello scandalo, al giudice sportivo della Federcalcio, Corrado De Biase. Ora sappiamo perché De Biase, che incontrammo a Firenze, affermò di essere a conoscenza di tutto il pasticcio prima ancora che dalla procura romana partissero le comunicazioni giudiziarie.

Seconda prova. I venti assegni di Trinca sequestrati ieri dalla Guardia di finanza, per decine di milioni. Se in questi assegni c'è la firma di giocatori, le giustificazioni saranno molto difficili. Insomma, Giordano ha ammesso d'esser mischiato in un rapporto con Cruciani per un paio di milioni, per l'affare privatissimo di un orologio d'oro. Ma se i milioni saltano a una decina, e più, resistere su tesi analoghe apparirebbe del tutto temerario. Come si può sostenere che un calciatore famoso intrattenga affari d'oro con un trattore o con un commerciante ortofrutticolo? Frutta e pranzi sono cari, ma non a quei livelli.

Terza (possibile) prova. Il ritrovamento nelle banche di altri assegni sospetti, che la Guardia di finanza sta ancora cercando. Vengono esaminati i conti di Pino Wilson e della moglie, di Renzo Garlaschelli e della madre. Ma si sa che ricerche bancarie sono state ordinate anche in altre città.

Poi c'è l'avvocato vicentino Ugo Dal Lago. Non spara solo sul suo nemico mortale Gino Menicucci e afferma che negli ultimi quattro anni «tutto il calcio ha rivelato grossi episodi di corruzione». Cita a testimone il direttore sportivo di una società di calcio, e un'altra decina di persone.

R. R.

Osimo

co, l'uscita dal partito, che avviene il 3 dicembre 1975. L'originale della lettera di dimissioni consegnata al Psi reca, con la mia, le firme degli altri sei dirigenti della Federazione, che si dimettono per le mie stesse ragioni. Essi sono: Pietro Aprigliano, Mario Degiorgi, Antonio Fabian, Vittorio Lovero, Angelo Rocco, Ermenegildo de Rota. Analoga decisione viene presa dal segretario della sezione di Rozzol Marco Gallina.

Alcuni giorni dopo ha luogo un'affollata assemblea di iscritti al Psi convocata dai sette dimissionari in una sede extra-partito. I partecipanti esaminano la situazione venutasi a creare a seguito della spaccatura verticale della Federazione socialista di Trieste.

Dopo ampia relazione illustrativa delle ragioni che hanno avuto per conseguenza l'uscita dal Psi, viene approvato l'operato dei dirigenti dimissionari e Gianni Giuricin viene invitato a non lasciare il seggio di consigliere comunale. Perché non sia disperso il movimento d'opinione, che si è venuto a creare anche al di fuori dell'area di democrazia socialista di Trieste, viene proposta, discussa ed approvata la costituzione dell'Unione dei socialisti autonomi della Venezia Giulia.

Il Comitato promotore dell'Unione si riunisce nella stessa serata e alla fine dei lavori emette un comunicato i cui passi principali possono essere così riepilogati:

a) Volontà di continuare a svolgere un'attività politica su basi nuove, i cui principi essenziali siano la libertà e la giustizia sociale, sull'esempio delle realizzazioni del socialismo europeo; b) Difesa degli interessi di Trieste, in considerazione della sua critica posizione geo-economica, con la rinnovata richiesta di concessione alla città in un ordinamento di zona franca integrale e di riconoscimento di una certa autonomia nell'ambito dell'esistente regione Friuli-Venezia Giulia.

Dopo il 1954 è questa la prima volta che viene richiamata la zona franca integrale, che assumerà tanta importanza nei mesi che seguiranno. Può interessare, giunti a questo punto conclusivo della prima fase, la lettera aperta che in data 19 dicembre 1975 il «Piccolo» riporta in base alla richiesta della sua autrice, Aurelia Gruber Benco, regolarmente iscritta al Psi, dal quale sono usciti i sette dissidenti. La lettera è rivolta ai socialisti della Federazione triestina e porta il titolo «Il Partito socialista e i casi di coscienza». In breve Aurelia Gruber Benco dichiara di disapprovare i provvedimenti riguardanti Gianni Giuricin e si lamenta del frazionismo esistente nel partito.

(2 continua)

G. G.

Il tempo che farà

Sull'Italia settentrionale e centrale la pressione atmosferica è in temporaneo aumento. Una circolazione depressionaria con minimo sul Tirreno Centro-meridionale si sposta ulteriormente verso Sud-Est. Gli impulsi di aria fredda ad essa associati tendono ad intereressare più direttamente le estreme regioni meridionali. Una perturbazione attualmente estesa dal Mare del Nord alla regione atlantica antistante il Golfo di Biscaglia raggiungerà il Mediterraneo centrale con la sua parte meridionale nella giornata di domani. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna generalmente poco nuvoloso con foschia e nebbia in banchi nottetempo e nelle ore mattutine sulle zone pianeggianti. Nel corso della giornata tendenza a graduale aumento della nuvolosità stratificata.

Mari: mossi con moto ondoso in attenuazione i bacini circostanti le regioni meridionali; poco mossi gli altri mari. Moto ondoso in aumento sul Mar Ligure, sul Mare di Sardegna e sul Tirreno Centro-settentrionale.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6, 11; Venezia 2, 13; Bolzano –1, 18; Verona 2, 14; Milano 1, 15; Torino –1, 14; Cuneo 1, 11; Genova 8, 16; Bologna 2, 13; Firenze 6, 16; Pisa 5, 15; Ancona Falconara 0, 11; Perugia 6, 10; Pescara 2, 14; L'Aquila 1, 9; Roma Urbe 7, 13; Roma Fiumicino 7, 15; Campobasso 1, 7; Bari 4, 13; Napoli 4, 14; Potenza 0, 6; Santa Maria di Leuca 6, 11; Reggio Calabria 6, 17; Messina 8, 14; Palermo 12, 14; Catania 6, 16; Alghero 4, 14; Cagliari 7, 13.

CON LA SOLA MANCANZA DI 60 VOTI COMUNISTI

Risoluzione «atlantica» approvata alla Camera

Ruffini insiste sulla «neutralizzazione» afghana

ROMA — *La Camera ha approvato una risoluzione conclusiva del dibattito di politica estera che si è svolto a Montecitorio in relazione alla presidenza italiana del Consiglio della Comunità europea. La mozione, sottoscritta dagli on. Bianco, Alinovi, Labriola, Reggiani, Battaglia, Bozzi, Depoi e Manfredo Manfredi, si è avvalsa dell'appoggio della più larga maggioranza parlamentare. Tuttavia, al momento del voto, avvenuto a scrutinio segreto con il sistema elettronico, sono mancati circa 60 voti.*

Ecco comunque il risultato della votazione: presenti 415; votanti 413; astenuti 2; maggioranza richiesta 207; favorevoli 317; contrari 96. Tenuto conto che per dichiarazioni di voto si sono detti contrari alla risoluzione i radicali, i missini e i rappresentanti del Pdup, in base ad un calcolo sommario — espresso del resto dagli stessi deputati in transatlantico — sarebbero mancati 60 voti comunisti. Si tenga presente che la risoluzione, per i contenuti politici, rappresenta una piena accettazione della tradizionale collocazione atlantica dell'Italia.

La risoluzione sottoscritta da Dc, Pci, Psi, Psdi, Pri, e Pli tende ad impegnare il governo «nell'ambito della cooperazione europea di politica estera a consolidare i propri legami di amicizia e di alleanza nel quadro della solidarietà atlantica e ad assumere iniziative ed impegni che consentano ai paesi europei di essere autentici partners degli Usa soprattutto per quanto attiene la politica degli equilibri, degli armamenti e lo sforzo per la riduzione bilanciata».

La risoluzione impegna poi il governo «a sviluppare la convergenza delle economie dei paesi Cee con una rigorosa politica di bilancio e con il riconoscimento di una più equa ripartizione dei fondi per le politiche comunitarie».

La risoluzione considera che «nel semestre della presidenza italiana del Consiglio dei ministri della Comunità europea la situazione internazionale è caratterizzata da gravi tensioni che la Comunità europea nel quadro dell'Alleanza atlantica, di cui l'Italia fa parte, può dare un contributo rilevante per ristabilire condizioni di convivenza pacifica tra i popoli e di ripresa della politica di distensione e quindi per avviare a soluzione secondo i principi delle Nazioni Unite le gravi crisi internazionali in atto con particolare riguardo a quella determinatasi con l'invasione dell'Afghanistan».

Tra gli interventi, quello del ministro Ruffini che, esaminando la crisi afghana e le sue ripercussioni sul processo di distensione, ha ricordato che la presidenza italiana va coordinando lo svolgimento dell'azione dei Nove intesa ad esplorre i modi per recare, di concerto con i paesi amici ed alleati e con tutti i paesi interessati all'equilibrio e alla stabilità della regione, il contributo all'affermarsi della prospettiva di un Afghanistan neutrale.

Il ministro Ruffini ha anche informato di aver sottolineato al nuovo ambasciatore dell'Urss a Roma, che gli ha reso visita di cortesia, l'esistenza che le iniziative ispirate al superamento della crisi afghana trovino la più attenta, responsabile e tempestiva considerazione da parte del governo di Mosca.

La prima ambasciatrice



Roma — Gabriella Simbolotti, 39 anni, sposata con un antiquario francese è la prima donna-ambasciatrice d'Italia. La sede assegnatale dalla Farnesina non è stata ancora resa nota, si sa soltanto che sarà un paese dell'America latina. *(Telefoto Ansa)*

Caltagirone: evasioni per 60 miliardi

ROMA — Secondo accertamenti della guardia di finanza, 32 società che fanno capo ai fratelli Caltagirone (ora dichiarate fallite dal tribunale di Roma) hanno evaso, tra il 1974 e il 1976, circa 60 miliardi di imposta sulle società, dichiarando costi non deducibili per un ammontare di 145 miliardi di lire. Nello stesso arco di tempo, le medesime società, hanno evaso 2,6 miliardi di lire di Iva. I dati sono stati riferiti dal ministro delle finanze Reviglio alla competente commissione della Camera in risposta a un'interrogazione del comunista Sarti.

Un cenno è stato fatto da Reviglio anche alla posizione fiscale degli amministratori delle società fallite. Il cognato dei Caltagirone, Mario Giovannelli — amministratore o coamministratore di quattro società — ha dichiarato con la moglie per il periodo 1974-1976 un reddito netto di circa 8,5 milioni di lire in ciascuno dei primi due anni e di 11,7 milioni nel 1976. «Accertamenti sono in corso», ha concluso il ministro.

Al Senato intanto l'istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta sulla vicenda Caltagirone e «sulle connivenze chiaramente venute in luce tra gruppi di potere politico ed economico e settore della magistratura» è stata chiesta dal gruppo della sinistra indipendente su proposta del sen. Riccardelli, ex magistrato.

Italcasse: interrogatori a Firenze

FIRENZE — Sono cominciati alle 12.20, nel carcere fiorentino delle Murate, gli interrogatori di un gruppo di imputati arrestati su mandato di cattura del giudice istruttore Alibrandi che conduce l'inchiesta sui «fondi bianchi» dell'Italcasse.

Il primo ad essere interrogato è stato uno dei sindaci revisori dell'Italcasse, Giorgio Venturini; le altre persone che si trovano rinchiuse nel carcere di Firenze e che non è stato possibile trasferire a Roma per vari motivi, sono il presidente della Banca del Monte di Bologna e Ravenna, Degli Esposti, il presidente della Cassa di risparmio di Reggio Emilia, Ferrari, l'industriale Maraldi (ebbe finanziamenti e prefinanziamenti per 10 miliardi di lire).

Morto a Firenze il giornalista Hombert Bianchi



FIRENZE — Hombert Bianchi, storico, giornalista, direttore della rivista «Affari esteri», è morto ieri mattina, dopo una lunga malattia, in una clinica di Firenze, dove era stato trasportato di recente dalla sua abitazione romana di piazza Stefano Jacini 5.

Nato a Figline Valdarno, in provincia di Firenze, nel 1912, si laureò in lettere antiche e fu professore di materie letterarie nei licei. Passò al giornalismo subito dopo la guerra: fu redattore della «Nazione del Popolo», organo del comitato toscano di liberazione nazionale, e poi del «Mattino dell'Italia centrale» e del «Giornale del Mattino», di cui fu anche corrispondente da Londra e successivamente notista da Roma. Nel 1955 diventò redattore capo del «Popolo» e nel 1937 direttore del «Giornale del Mattino». Dal 1960 al 1963 fu capo dell'ufficio stampa della presidenza del consiglio col terzo e quarto ministero Fanfani. Passato alla Rai, è stato moderatore di numerosi dibattiti e autore di tre inchieste di ricostruzione storica: «La grande guerra», «La pace perduta» e «Dal fascismo alla repubblica».

ASSALTO DI AUTONOMI ALL'UNIVERSITÀ DOPO IL «BLITZ» DI PADOVA

Antiterrorismo: un arresto a Torino

TORINO – Lo studente torinese Flavio Bergero, di 24 anni, abitante con la famiglia in via Arquata 14, è stato arrestato dagli agenti della Digos, per partecipazione a banda armata, associazione sovversiva, apologia di reato, e concorso in 19 attentati compiuti negli ultimi mesi a Torino.

Da parecchie settimane Bergero era costantemente sorvegliato e pedinato; i poliziotti avevano notato che frequentava persone dell'area dell'autonomia, soprattutto all'interno del palazzo delle facoltà universitarie umanistiche e nella zona di Piazza Castello.

Il 3 marzo scorso i dirigenti della Digos ritennero che fosse giunto il momento di agire, ed effettuarono una serie di perquisizioni nell'abitazione di Bergero ed in altri cinque appartamenti. In questi ultimi non venne trovato nulla di sospetto; in casa dello studente, invece, gli agenti rintracciarono parecchio materiale, che è attualmente al vaglio degli inquerenti, fra cui un elenco di circa 80 nominativi di agenti carabinieri, di qualche magistrato e di alcuni esponenti politici, ed i numeri di targa di parecchie autovetture di proprietà delle stesse persone. Gli investigatori rilevarono quindi che 19 persone, tra quelle i cui nominativi erano «schedati» in casa Bergero, avevano subito attentati (incendio dell'auto, della porta di casa, eccetera).

Un certo numero di tali attentati era stato rivendicato dai «Nuclei comunisti combattenti», altri invece non erano stati rivendicati. Fra questi ultimi quello contro Vittorio Manfredini, ex capitano dei carabinieri, dirigente del servizio di sicurezza della Fiat, aggredito il 10 luglio nell'autorimessa di casa sua da due terroristi i quali avevano fatto fuoco contro di lui senza colpirlo. Manfredini aveva reagito contro gli assessori con la sua pistola, senza colpirli, ma mettendoli in fuga.

Perciò, Bergero è stato denunciato per partecipazione a banda armata ed associazione sovversiva, oltre che per concorso nei 19 attentati. Quanto al reato di apologia, esso è stato individuato nella presenza in casa dello studente del manoscritto originale di un grosso «poster» che era stato fatto trovare nel palazzo universitario delle facoltà umanistiche.

Frattanto a Padova il procuratore della Repubblica Fais e i sostituti Calogero e Borraccetti, cominceranno domani gli interrogatori delle persone arrestate martedì. I primi ad essere interrogati saranno Massimo Scapolo, Diego Boscarolo, Loredana Ometto e Alberto Zorzi. Sede degli incontri sarà un ufficio della Digos della questura di Padova.

Nel timore di attentati in risposta all'operazione per tutta la notte polizia e carabinieri hanno attentamente presidiato la città; sono proseguite anche le ricerche di altre persone colpite da ordine di cattura e non rintracciate, ma non è stato fatto alcun arresto.

Laura Bettini, arrestata nel «blitz» di martedì per ordine del consigliere Gallucci, con l'accusa di insurrezione e costituzione di banda armata contro i poteri dello Stato (caso Moro e «Autonomia» legata al prof. Toni Negri), sarà trasferita a Roma entro la corrente settimana.

In risposta agli arresti, ieri una cinquantina di giovani autonomi ha compiuto un «raid» alla facoltà di scienze politiche, di magistero ed ingegneria. Gruppetti di giovani muniti di bombolette di vernice rossa, hanno lordato le pareti delle aule e dei corridoi con frasi minacciose e interrotto le lezioni. Alcuni professori sono stati anche minacciati, nella facoltà di ingegneria due giovani hanno spruzzato di vernice il volto del prof. Noé Trevisan, docente di matematica applicata. Gli autonomi sono riusciti a fuggire prima dell'arrivo della polizia.

L'operazione compiuta martedì è nata dalle indagini avviate nel giugno 1979 dai reparti speciali per la lotta al terrorismo dei carabinieri.

Al termine delle indagini, i carabinieri inoltrarono alla procura della Repubblica di Padova due rapporti informativi su 47 persone. Successivamente la magistratura della città veneta ha emesso 24 ordini di cattura dei quali 16 sono stati eseguiti dai carabinieri.

La ragazza del Carso

di Fulvio Tomizza

In questi giorni l'editore Rizzoli presenta nelle librerie il nuovo romanzo di Fulvio Tomizza «L'amicizia», ambientato a Trieste e in Carso. Ne pubblichiamo alcune pagine.



SI ERA ammalato tuo padre, lei entrò in famiglia attraverso l'ospedale. Vi scendeva ogni giorno coi tegamini del ristorante nella borsa, inducendo a sospettare che la malattia non fosse un'influenza, tanto più che al portone la lasciavano passare. La ragazza si presentava disinvolta, quasi ostentando un diritto: il casermone quadrangolare che racchiudeva un giardino con piante secolari, non una delle mille finestre fuori posto, era stato voluto da Maria Teresa anche per i fedeli sudditi del Carso, che qui trascorrevano i giorni memorabili della loro vita, dopo quelli regalati all'esercito. Salendo le ampie scale, il piede le si legava al pensiero di riuscire troppo invadente e troppo pessimista; ma non avendo fuori di là conosciuto il probabile suocero, scarno e giallo di cera anche da sano, in cuor suo dubitava sarebbe durato a lungo; per cui si vedeva con le proprie premure addirittura in anticipo su tua madre, stranamente inerte. La gente di città accorda eccessivo credito alle istituzioni, quasi esse detengano anche il loro destino; quelli di campagna, in apparenza più fatalisti, si arrendono soltanto alle disgrazie, ritenute castighi; ma se la sorte è ancora in mano a degli uomini e ai loro meccanismi, si deve intervenire con tutta la buona volontà, se non altro per scongiuro.

Chi pareva sposare in pieno questo punto di vista era l'ammalato, di carattere chiuso e ora divenuto fiducioso perfino con gli estranei, per il quale dunque il giro delle conoscenze e gli stessi legami datavano dal giorno in cui era entrato nella corsia d'ospedale e aveva indossato il ruvido camicione aperto sul dietro, che si vuole sia quello ancora in uso durante le epidemie di colera. Si era presto abituato alle visite della bella e solerte carsolina, giudicata dai vicini di letto e dal personale sanitario la più invidiabile delle nuore; ne attendeva il sorriso, la stretta di mano, la carezza sulla fronte, con la gratitudine piena del debole che si vedeva benvoluto, e via via con l'appagamento un tantino esigente del padre che raccoglie tardi e per via indiretta i frutti della propria potestà. L'occhio cadeva infantilmente sulla borsa gonfia di tegami e pentoline a chiusura ermetica recanti zuppe, carni lesse e verdure di casa; peccato fossero fredde. E Irena, dopo che le infermiere a malapena le avevano concesso di scaldare il caffè, salì le vecchie scale del nostro casamento percorse da Michela e da Cinzia soltanto nella prima rampa; fu al fornello della tua cucina, usò il bagno e il telefono a duplex, qualche notte dormì nel divano-letto. In specie saggiava la possibile suocera che da te richiesta di esprimere un giudizio aveva piegato la testa in un «Ssì...». Nel quartierino di città a causa del caldo si teneva in sottoveste per farsi ammirare due volte, e intanto risciacquava i bicchieri, rinfrescava i fazzoletti, chiedeva il ferro da stiro. Pareva la Majda riscattata dalla propria grazia e dal tatto della madre. Perché tanto si prodigava, al di là del proposito di riuscire nuora e sposa degnissima? Pur abituata più a dare che a ricevere ordini, lei si umiliava; doveva farsi perdonare l'origine, così come il propugnatore dei diritti civili si era offerto a noi due in osteria. Ma non era per cieca soggezione, per puro amore, né tanto meno per esclusivo calcolo. Questi tre elementi, che certamente la stimolavano, venivano rinsaldati dalla soddisfazione di saperti cittadino di media estrazione, ma tutto d'un pezzo, affatto privo di suture o innesti slavi, contadini, carsici, che screziano e spesso avviliscono fino al rigetto tante famiglie di Trieste. Anzi, si accompagnava la componente di sicuro italiana di tuo padre, la quale aveva reso possibile tra loro una simpatia immediata e senza riserve. La casa corrispondeva all'immagine che se n'era fatta: buia e spoglia fino al grigiore, uno di quegli appartamenti con l'affitto eternamente bloccato, senza un colore gaio né un soprammobile vistoso a cui lei stessa magari non sapeva rinunciare ma per una riconosciuta debolezza. (...)

Tuo padre morì posando su lei lo sguardo annebbiato che pareva cercare il volto di un'abissina, un'albanese, una russa, una slava del Carso, lasciatasi intenerire dai patimenti del soldato italiano da cinquant'anni in guerra e sempre mal equipaggiato. Irena glieli chiuse con la pietà trepida di sua nonna ritornata ragazza: non importava se il giovane italiano si era intrattenuto a rischiare la vita tra i loro sassi per meritarsi il bacio delle triestine imbandierate davanti al molo San Carlo; ai suoi ultimi giorni, come ravvedendosi, lui che era salito dal cuore dell'Italia per liberare questa terra dagli austriaci e non dagli slavi, si era consegnato interamente a lei. «Dovrebbe essere qui la Vilhar per giudicare» si disse nella convinzione, dopo due intere notti trascorse al capezzale, di aver quasi promosso un piccolo fatto storico, o quantomeno di aver percorso fino in fondo la strada indicata dal marito.

I genitori vennero in visita di condoglianze, avevano chiuso il ristorante per lutto. Tua madre ritenne non fossero, quelli, momenti da mettersi al fornello e offrire il caffè, ma non sapeva neanche inventarsi un contegno di circostanza: taceva in un canto guardando il pavimento per non tradire sorpresa, come il più delle volte tu facevi con me. Al funerale loro scesero col furgoncino delle compere per lasciar spazio alla corona che ne incappucciava l'intero tetto. Il Gorjup ruvido e arrossato ma vestito a puntino, sua moglie che una meglio piantata lì non c'era, l'Irena in gramaglia lunga da sembrare una greca. Tutti e tre ebbero come uno scarto davanti a un arricchimento del cerimoniale, il quale rischiò così di assumere una piega assolutamente imprevista. Ossia si stava seppellendo un militare, e i militari, dicano quello che vogliono, tendono sempre a formare una casta. Commilitoni attempati in borghese, con in testa la bustina e le croci al merito sul petto, portarono la salma sul carro e la coprirono del tricolore. Al cimitero un picchetto presentò le armi allo strillo di un tale per metà in grigioverde, e quattro soldati scortarono il feretro sino alla fossa. Comandi, scatti e rumori fecero impallidire i due più anziani carsolini, i quali per conservare la licenza del pubblico esercizio avevano tanto tribolato durante il ventennio da ravvisare in ogni soldato italiano un babau fascista. Fin l'armoniosa lingua scandita a quel modo diventava per loro un suono di guerra. Sciolto il corteo, ancora si condolsero, cedettero la figlia, ma alla chetichella raggiunsero il camioncino e, come voleva l'usanza popolare, andarono a rimpinzarsi di salsiccia e crauti in una trattoria di connazionali a Sèrvola.

Tu stesso rimanesti stupito di quelle esequie. Tuo padre era stato troppo a lungo in caserma perché finisse con l'appartenere a voi soltanto. L'esercito era venuto a riprenderselo; lo aveva seppellito con le sue insegne e il suo rito, aveva riservato parole di conforto alla vedova, infuso virile coraggio al figlio; l'indomani avrebbe ritirato nell'abitazione privata la pistola d'ordinanza e l'uniforme. «Io non consegno un bel niente» decidesti nel mio salottino. «E' tutto ciò che ci è rimasto di lui. Lo sai che non si è mai voluto comperare un vestito? Portava quelli che io smettevo. Temeva sempre di pesare quand'era fuori di caserma. Si concedeva soltanto il fumo, che lo ha ammazzato».



Cinzia e Irena si trovavano in cucina a inventare un pranzo per quattro. Aspettavo un tuo crollo, perlomeno uno sfogo, una confidenza; invece anche al seppellimento di tuo padre guardavi come attraverso un cannocchiale rovesciato. (...)

«Intendevo che è stata brava in queste settimane».

«Sì», riconoscesti alla larga «ma lui era cambiato. Presagiva la fine, pareva aver perduto anche la scorza, non soltanto la sua chiusa corazza. Cercava di essere dolce anche con me ma non sapeva da dove incominciare. E allora si limitava a scherzare, che non mi ero fatto la barba e pertanto rischiavo di perdere la ragazza. Ha nominato anche te. "Dov'è che l'è finì quel tuo amico che scrive?". E poi aggiunse per ingraziarmi: "Però te sapresti scrivere meglio di lui, neh?"».

Non mi era mai capitato di sentire antipatia per uno morto da poco. Ma tu perché me lo rivelasti? La sincerità premeva nel tuo petto come un dovere, specie quando sapevi che poteva fare un po' male. Anche questo rientrava nell'amicizia e nell'indole di questa città. Succede il contrario con uno di campagna che mai ti ferirebbe deliberatamente, fuori dell'interesse e della ruggine. Ti gira intorno, ti assaggia, ti liscia; poi magari il punteruolo te lo trovi nella carne; però si vive insieme più a lungo. Dissi: «Il nostro vero incontro avvenne col resoconto della morte di mio padre». (...)

«Forse lo avevo anticipato» ancora mi giustificai, benché giunto alla medesima stretta tu trovassi il modo di canzonarmi. Il constatarlo mi inacerbì; seppi tuttavia muovermi con cautela: «Probabilmente avevo avvertito un torpore assoluto. Ma mi ero sentito in dovere di scuotermi, ribellarmi, a rischio di apparire falso e ridicolo. Qui sta il punto».

Respingesti il mio assalto e dopo un mezzo minuto di silenzio mi sferzasti: «Hai sempre cercato di far colpo sugli altri».

Pescai fondo nella sincerità spesso severa con me stesso per poter affermare: «Credo che sei ingiusto. Semmai io mi sono preoccupato troppo dell'opinione degli altri, per sapermi orientare; poiché noi non abbiamo un'opinione di noi stessi. Siamo nati con un senso d'inferiorità completo, come in un giorno di eclissi totale».

Fulvio Tomizza

(dis. di M. Manetti)

LA DODICESIMA EDIZIONE DEL CONCORSO PHILIPS PER GIOVANI RICERCATORI

Mini-scienziati in cattedra

«Lezione» nelle scuole di Milano dei diciotto finalisti - Un secondo posto all'udinese Maurizio Vecchione (18 anni) per un lavoro di fisica - Metodo scientifico e passione

MILANO — Giornata un po' speciale, quella di giovedì 6 marzo scorso, per gli studenti di diciassette istituti superiori milanesi. Per un'oretta all'incirca, il posto dell'insegnante è stato preso da un loro coetaneo, in jeans o maglione come loro, che li ha intrattenuti su temi di fisica o di matematica, di scienze naturali o di etologia, di archeologia o di ricerca storica. Gli estemporanei insegnanti erano i finalisti del dodicesimo Concorso per i giovani ricercatori promosso dalla Philips. Ciascuno accompagnato in classe da un giornalista, magari non specializzato in cose scientifiche e del tutto digiuno del tema trattato. Ma anche per questo sollecitato a intervenire nell'iniziativa in maniera attiva, anziché limitarsi al burocratico pezzullo di cronaca.

Chi scrive queste note, così, si è trovato nel singolare ruolo di «padrino» di un ragazzo veneto di quindici anni, Costantino De Angelis, di Lonigo, in quel di Vicenza, capitato in una quarta classe del liceo scientifico Einstein a raccontare ai colleghi milanesi del suo «Contributo allo studio dei problemi inerenti la risoluzione grafica di equazioni polinomiali a coefficienti reali». Tale il titolo del suo lavoro, svolto in collaborazione con il fratello, studente universitario. Costantino, nel silenzio della classe, ha tracciato i suoi geroglifici sulla lavagna tenendo testa anche all'insegnante di matematica, che non mancava di saggiarne la preparazione e di smorzarne magari qualche eccesso di sicurezza e di fiducia.

Un lavoro, il suo, che ha poi avuto il conforto di accaparrarsi uno dei cinque secondi premi, assegnati da una giuria di noti scienziati nel corso della cerimonia svoltasi al Museo della scienza e della tecnica, ospite d'onore la prof. Margherita Hack, direttrice dell'Osservatorio di Trieste e responsabile del nuovo periodico di divulgazione «L'Astronomia». Da segnalare, inoltre, sempre tra i secondi premi, quello ottenuto dall'udinese Maurizio Vecchione, che ha presentato un lavoro dal titolo «Plasmi termonucleari attraverso simulazione via computer». Ma Vecchione, alla finale del concorso, era assente giustificato: appena diciottenne, frequenta il secondo anno all'Università di Berkeley, California.

Tre i vincitori assoluti. Il barese Roberto Cingolani («Assorbimento a due fotoni con laser di bassa frequenza»), il parmense Paolo Gelati («Il valore ornitologico dei boschi di Carrega»), il foggiano Arturo Pece («Esperimenti sul comportamento esploratorio del ratto»). Diciottenni i primi due, ventenne il terzo. Ma in finale è arrivato anche un quattordicenne bresciano, con un lavoro di storia dell'arte: «Studio di ricerca sulla ex chiesa di San Geminiano, in Venezia, distrutta per lasciar posto all'ala napoleonica in piazza San Marco». Una sola ragazza, già finalista l'anno scorso con un lavoro di storia dell'arte, quest'anno con una ricerca di erboristeria. Né mancavano un excursus tra storia e filosofia su «Ideologia e problemi delle scienze moderne» dal Cinquecento ad oggi, una sintesi con suggerimenti per nuove ricerche sulle possibilità di comunicare con altre civiltà galattiche, un'applicazione del computer nelle previsioni del tempo, uno studio teorico su posizioni alternative di alcuni elementi chimici nella tavola periodica, indagini su ambienti marini, sulla nutrizione degli insetti, sui chirotteri del Vicentino, su reperti del neolitico rinvenuti in Val di Susa.

Temi diversissimi tra loro, ma che denotavano tutti la capacità di questi ragazzi di applicare il metodo scientifico e osservativo nel loro approccio alla ricerca: fatto consolante in questi tempi di facile irrazionalismo, di fideismo religioso e politico, di attacchi spesso colmi d'ignoranza contro la scienza. Fin dall'inizio, del resto, proprio questo era stato il motivo ispiratore del concorso promosso dalla Philips, quando — alle soglie della grande avventura lunare — si evidenziò il progressivo allontanamento dei giovani dalle discipline scientifiche.

Al concorso diedero la loro adesione quindici nazioni in cui esistevano filiali della Philips o in cui questa poteva appoggiarsi a organizzazioni esterne (in Gran Bretagna, ad esempio, alla Bbc). Si tratta di Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Gran Bretagna, Italia, Norvegia, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera. In ciascuno di questi paesi ha luogo ogni anno un concorso nazionale: i vincitori prendono poi parte a una finale europea, che quest'anno si svolgerà ad Amsterdam in maggio.

Vediamo un po' di cifre. I concorrenti devono avere un'età compresa tra i 12 e i 21 anni. Ai tre vincitori del primo premio (quelli che partecipano alla finale europea) va una borsa di studio di 500 mila lire, ai cinque vincitori del secondo premio vanno 250 mila lire, ai cinque «premi di merito» 150 mila lire. Il numero dei lavori presentati, dopo aver raggiunto un tetto di 158 nel 1972-73 è progressivamente sceso fino ad attestarsi quest'anno su quota 49, diciotto dei quali giudicati meritevoli di venire ammessi all'esame finale della giuria. Il netto calo indica che il concorso soffre un po' d'anzianità, che ha bisogno di una «rinfrescata», di una iniezione di propaganda soprattutto nelle scuole, come si è cercato di fare quest'anno.

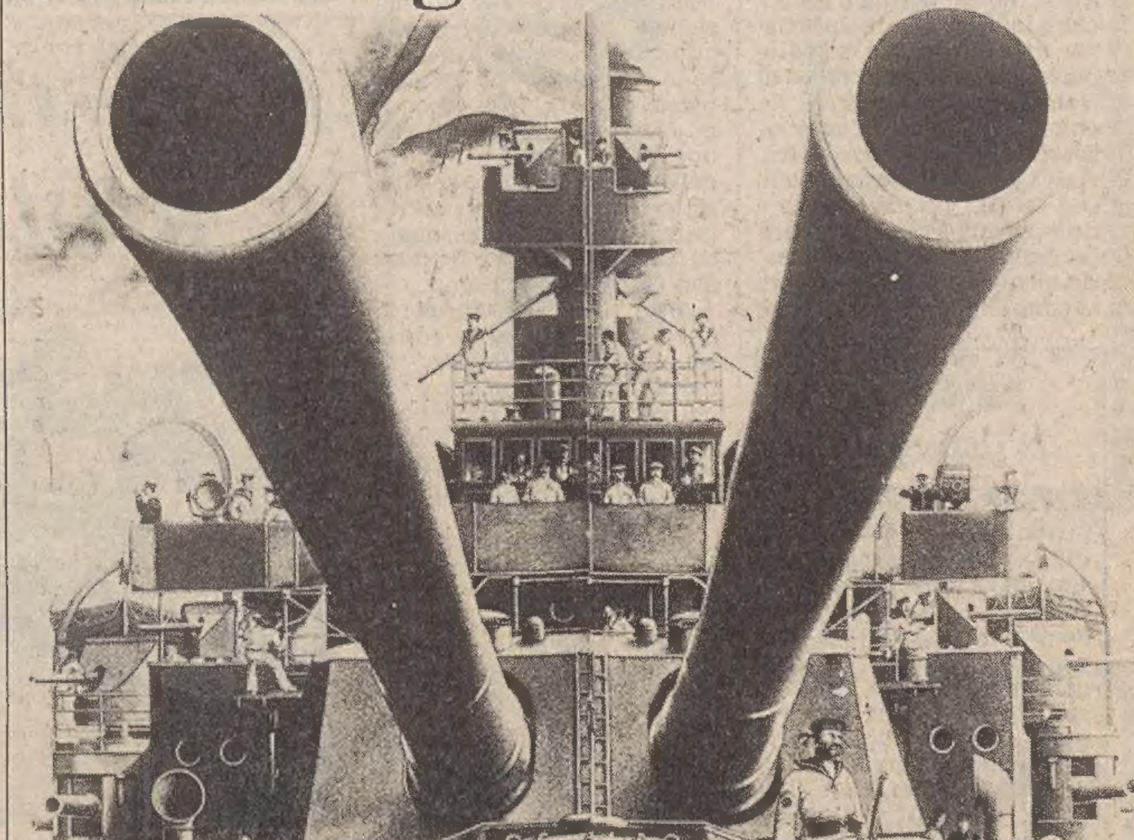
Nel '78, in occasione della decima edizione del concorso, la Philips condusse un'indagine per verificare in quale misura il concorso ha inciso sull'attività delle centinaia di giovani che vi avevano preso parte nelle passate edizioni. Le risposte non sono state delle più consolanti: i ragazzi che hanno tenuto fede alle loro promesse scientifiche sono molto pochi, la maggioranza si è perduta lungo la strada, dedicandosi a tutt'altre cose.

Eppure proprio da costoro sono venute spesso le risposte più attese: che cioè il concorso Philips è servito ugualmente alla loro formazione culturale, ha dato loro un compenso psicologico per le proprie fatiche, ha rappresentato un riconoscimento per un lavoro svolto per gusto e piacere personale. Il concorso, insomma, non aspira a trovare Einstein in sedicesimo, futuri candidati al premio Nobel, bensì tenta di incidere — sia pure in minima misura — su una realtà scientifica e culturale italiana spesso deludente e non al passo dei tempi. Proprio per questo c'è da augurarsi che ricuperi al più presto nuova linfa e nuovo slancio.

Fabio Pagan

La rassegna dei libri

Storia e grafica navale



La nave ammiraglia della flotta niponnica a Tsushima in una tavola di Roberto Innocenti.

Roberto Innocenti-Olivo Bin: «1905: bagliori a Oriente», Treviso, Quadragono Libri, 1979 (pagg. 60, Lire 7.900).

Ferenc Pinter-Mario Venturini: «Cuba 1898: il destino manifesto», Conegliano (Treviso), Quadragono Libri, 1979 (pagg. 60, Lire 7.900).

Continua ad arricchirsi la bella serie dei «Papermint» della Quadragono libri: dopo «I Celti», «I braccianti dell'oro» e «Cangaceiros» sono usciti negli ultimi mesi due splendidi volumi: «1905 - Bagliori a Oriente» e «Cuba 1898 - il destino manifesto». La formula editoriale è sempre la stessa: testo sinteticamente divulgativo ed attento a conservare la massima chiarezza ed agilità narrativa unita ad una preziosità dell'immagine difficile da riscontrare in altre pubblicazioni.

Per la prima volta nell'editoria di casa nostra il rapporto testo-immagine non è sperequato nei riguardi del secondo termine, e l'uso del disegno (verrebbe voglia di dire dell'affresco) sottolinea le vicende privilegiandone alcuni passaggi e fornendone una chiara e talvolta dotta interpretazione. Non sono questi — intendiamoci — libri per specialisti ma, come del resto gli altri volumi della collana, sono dedicati alla ricostruzione di episodi o personaggi appartenenti a epoche e civiltà diverse e la cui conoscenza potrebbe essere considerata scontata, ma che invece vengono proposti in una rilettura aggiornata e magari anche alternativa.

Il primo libro «1905 - bagliori ad Oriente» (testo di Olivo Bin e tavole di Roberto Innocenti) rievoca lo scontro navale di Tsu-shima tra l'Impero russo votato a morte e l'emergente espansionismo del Sol levante. Nei disegni che si rifanno sia alle esperienze cinematografiche di Eisenstein (La corrazzata Potëmkin), sia al disegno animato di Karel Zeman (La diabolica invenzione), ogni particolare espressivo è curato con una minuziosità che non perde mai di vista la vicenda complessiva vuoi di un marinaio, vuoi di una sfumatura costruttiva di una nave.

Il secondo, «Cuba 1898 — il destino manifesto» (testo di Mario Venturini illustrazioni di Ferenc Pinter), partendo dalla guerra ispano-americana, esamina le vicende della politica estera e navale degli Stati Uniti nell'arco di più di un secolo nello scacchiere latino americano e asiatico. Come dice l'autore — «è un racconto che incomincia col mare, ma non è una storia di mare, navi e marinai, anche se l'acqua del mare è il tessuto connettivo che ha legato tutte le vicende e gli uomini che le hanno vissute».

C.E.

□□□

Alfonso Zaccaria: «Antiche morti» (Edizioni Salvatore Sciascia, Caltanissetta - Roma; pagg. 130).

Amari suoni suggeriti da lontani ricordi, spenti colori di una consumata malinconia, sbiadite sembianze che ripropongono una storia di antichi dolori, di un lungo mesto lamento, quello stesso che la terra del Sud si porta dentro da sempre: così, con simile angoscioso sentire, Alfonso Zaccaria ha scritto le liriche di «Antiche morti», un volumetto di versi (ben ottantacinque poesie) variamente datati nei quali l'anima dell'autore si abbandona ora ai palpiti di brucianti sensazioni, ora alla meditata riflessione sul proprio esistere dilatato a quel più vasto mistero nelle cui segrete verità affonda l'intero universo.



GIORNALE DI TRIESTE

LA PROTESTA SI ESTENDE ALLA NOSTRA CIRCOSCRIZIONE

Pesanti riflessi nella regione dell'agitazione dei doganieri

Decisa da oggi a domenica l'astensione dallo straordinario - Carenze di personale

Si estende da oggi anche a Trieste l'agitazione del personale delle dogane che da alcuni giorni sta arrecando notevoli disagi e ritardi al traffico commerciale nei principali centri di transito internazionale del resto della regione. Nel corso di un'assemblea svoltasi ieri pomeriggio nei locali del punto franco vecchio, i lavoratori doganali di Trieste hanno infatti deciso di astenersi dal servizio straordinario fino a tutta domenica, in concomitanza con l'azione portata avanti dai colleghi delle altre dogane del Friuli-Venezia Giulia.

Ciò significa in pratica che tutte le operazioni di sdoganamento delle merci nella nostra provincia, all'interno dei Punti franchi portuali, ai valichi confinari con la Jugoslavia (principalmente all'autoporto di Fernetti e al valico di Rabuiese) e a Prosecco, sia che si tratti di carichi autotrasportati che su vagoni ferroviari, verranno sospese alle ore 14. Dal 1973 il personale delle dogane è tenuto infatti per legge ad osservare un orario unico (8-14) relativamente ai controlli commerciali, oltre il quale l'impiego dei doganieri rientra nelle prestazioni straordinarie. Varrà chiarire che è senza soluzione di continuità, invece, il servizio ai valichi per i viaggiatori e le merci in transito, assicurato attraverso opportuni turni.

L'agitazione, in forma di astensione dallo straordinario, è iniziata a fine febbraio al valico di Coccau, dando origine a lunghe file di autoarticolati in entrata, in territorio austriaco. Gli automezzi in uscita non hanno bisogno infatti di controllo doganale, che viene effettuato alla partenza. Da ieri tuttavia si teme che code di autotreni si formeranno anche in territorio italiano, al valico italo-austriaco, in conseguenza di una manovra di ritorsione preannunciata da parte austriaca che consisterebbe nello sdoganare un numero di autotreni italiani pari, o comunque di poco superiori, a quello di autoarticolati austriaci che vengono sdoganati da parte italiana.

Le pesanti conseguenze per i traffici commerciali registratesi a Tarvisio, con sensibili danni per gli operatori e gli stessi autotrasportatori, si stanno avendo in questi giorni a Gorizia e da martedì anche a Monfalcone. A Gorizia erano fermi ieri al valico internazionale della Casa Rossa oltre duecento «giganti della strada», e più ancora erano i carri ferroviari in attesa sui binari morti della stazione centrale contenenti merci in esportazione. L'impossibilità di assicurare il normale ritmo delle operazioni doganali ha praticamente portato a Gorizia il traffico pesante vicino al collasso. Secondo una stima attendibile, nella città isontina resta quotidianamente bloccata merce per un miliardo.

A Monfalcone l'agitazione interessa il porto e, sia pure in misura minore perché minore è il traffico commerciale aereo, anche l'aeroporto di Ronchi. Conseguenze ancora più gravi potranno verificarsi da oggi a Trieste, specie in porto, dove perdura l'intasamento determinato dalla protesta dei lavoratori delle compagnie portuali. Anche se si è delineata (come riferiamo in questa stessa pagina) una schiarita per quanto riguarda la vertenza dei portuali, lo scalo triestino è tuttora ingolfato, e le merci attendono da giorni di essere inoltrate.

Le motivazioni addotte dai lavoratori doganali di Trieste a base della nuova agitazione sono comuni a quelle portate avanti in tutta le ragione. Innanzitutto si fa presente una cronica carenza di personale e si sollecita l'attuazione di un impegno preso a suo tempo per l'assunzione di nuovi 1500 dipendenti in tutta Italia. Nell'ambito della riforma degli uffici finanziari — sostengono poi i sindacati (Cgil, Cisl, Uil, il sindacato autonomo Saud e quello dei dirigenti, Sipdad) — è necessario riconoscere alle dogane le particolari caratteristiche del servizio, da armonizzarsi con le esigenze delle varie componenti interessate al commercio internazionale: Ente porto, ferrovie, autotrasportatori, banche, case di spedizione, ecc. In altre parole — ci si chiede — com'è possibile che i lavoratori delle dogane pratichino l'orario dalle 8 alle 14 quando gli altri settori economici non operano certo con orari unici, quando addirittura, come il porto, con orari assai più ampi.

Altre rivendicazioni (come quella riguardante la corresponsione degli arretrati di indennità di missione) sono più categoriali, e starebbero per trovare una definizione. Infine si lamenta la «deplorevole situazione igienico-sanitaria» degli uffici.

Il nodo più grosso da sciogliere è certo quello della carenza di personale. Nella settimana entrante dovrebbe giungere nella nostra regione, per cercare una soluzione a questa annosa questione, il direttore generale delle dogane, dott. Del Gizzo. Attende anche una conferma la voce di una visita nel Friuli-Venezia Giulia, a contatto con le realtà doganali, del ministro delle finanze Reviglio.

Spetta comunque alla direzione generale dare una risposta a una grave insufficienza rispetto agli organici del personale delle dogane. Sia a livello di circoscrizione doganale di Trieste che a livello di direzione compartimentale con giurisdizione su tutta la regione, si conferma, cifre alla mano, questa grave carenza di uomini.

Nel Friuli-Venezia Giulia vi sono 400 dipendenti, circa il 30 per cento in meno di quelli che sarebbero necessari. Nella circoscrizione di Trieste si è passati dai 246 lavoratori in forza nel 1976 alle attuali 179 unità, che a maggio si assottiglieranno ancora.

«Il servizio doganale nella provincia di Trieste — osserva il capo della circoscrizione, dott. Tullio Rodda — è estremamente articolato (quattro dogane con 16 sezioni) e farvi fronte con meno personale è oltremodo gravoso».

Sono queste le conseguenze di due provvedimenti normativi nazionali che hanno consentito l'esodo massiccio dei dirigenti prima e poi la messa in quiescenza di personale a tutti i livelli (con la legge 336 sui combattenti, che ha operato dal 1973 al 1979, con pensionamenti scaglionati a ogni semestre). Non si sono fatte invece nuove assunzioni, eccetto quelle temporanee di giovani disoccupati.

Fa acqua l'ospedale a Cattinara

Non è ancora ultimato e già fa acqua l'ospedale di Cattinara, dove un perito indicato dal Tribunale ha accertato la presenza di gravi infiltrazioni, dovute alla particolare pietra spugnosa con cui è ricoperta la muratura, l'impermeabilizzazione della quale richiederà ora la perdita di altro tempo prezioso e la spesa di parecchie decine di milioni.

Preoccupazioni sulla qualità dell'opera «che appare compromessa» sono state espresse in una nota della federazione autonoma del Pci, che ha esaminato il problema con i consiglieri d'amministrazione comunisti in seno agli Ospedali Riuniti. Nella nota si vede con preoccupazione la possibilità di un'apertura solo parziale dell'ospedale «quale alibi per coprire i ritardi» e il disinteresse del Comune alla realizzazione di un efficace collegamento di Cattinara con la rete dei trasporti.

STATO CIVILE

NATI: Madotto Elisa, Kante Karen, Puntar Marko, Biolchi Sara, Jerian Martino, Krasovec Federica.

MORTI: Micheli Marcella in Bianchi, 74 anni; Rebek Francesco, 67; Zeriali Marcello, 67; Ravbar Maria Paolina, 74; Palomba Claudio, 5 ore; Petronio Giuseppe 79; Robba Edoardo, 61; Peselj Anna 83; Albrigo Francesco, 79; Bartoli Giovanni, 68; Makoviz Elisabetta in Hannich, 73; Sain Ermenegildo, 83; Simonetti Lea ved. Prister, 67; Ceglar Veronica ved. Ursich, 72; Zicovich Rachele ved. Martini, 88; Bonazza Giovanna in Smillovich, 67; Kosmina Božidar, 73; Musina Giovanni, 78; Paoletti Antonio, 79; Benedetti Giuseppina ved. Tomasi, 85; Serli Maria ved. Bonazza 71; Trabattoni Adele in Polonio, 78; Ulliani Emilio, 79; Colomban Antonio, 85; Ivulli Paola in Renelli, 69.

NOTE DEI SINDACATI E DELL'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI

Sull'ex Dreher confronto di considerazioni e pareri

Ieri si è tenuta alla fabbrica ex Dreher l'assemblea dei lavoratori presenti, oltre al consiglio di fabbrica, il segretario generale della Ccdl-Uil Fabricci, Pasi della Cgil, Comuzzi della Cisl. Al termine del lungo dibattito è stata approvata all'unanimità una mozione in cui si afferma che «l'assemblea dei dipendenti dell'ex Dreher condanna duramente l'atteggiamento degli industriali che, dopo le clamorose dichiarazioni di abbisognare di oltre 800 unità produttive, non è in grado di trovare la collocazione degli attuali 80 dipendenti. È caduta la demagogica ipotesi della mancanza di manodopera della provincia. Il tentativo di occupare una trentina di lavoratori è finora miseramente fallito, nella quasi totalità dei casi. L'assenza alla riunione della Regione dell'Intersind rappresentante delle aziende Iri va pure condannata.

«L'assemblea — sottolinea il comunicato — richiede dalla Regione il mantenimento dell'impegno politico assunto circa quattro anni fa nei confronti delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori dell'ex Dreher. Si ribadiscono inoltre le due alternative realmente esistenti: la riconversione dell'ex Dreher con altra iniziativa trovando lo strumento adatto per continuare la cassa integrazione; l'occupazione certa, con la consegna delle lettere di assunzione, senza periodo di prova, di tutte indistintamente le 80 unità, battendo pure la strada dei pre-pensionamenti per un certo numero di lavoratori che sono abilitati a tale soluzione. Le organizzazioni sindacali ribadiscono che il caso dell'ex Dreher costituisce uno dei punti di rottura al pari della Sirt dell'economia triestina».

In merito alla mozione approvata nel corso dell'assemblea dei lavoratori della «Nuova Trieste» ex Dreher, tenutasi ieri, l'Associazione degli industriali precisa che, assieme alle altre componenti imprenditoriali (in particolare l'Intersind), si sta attivando al fine di favorire il collocamento presso le industrie della provincia dei lavoratori, ex Dreher che con il 25 marzo vedranno concludersi, com'è noto, il regime di cassa integrazione speciale.

Tale processo (definito di mobilità) rappresenta indubbiamente un discorso nuovo tra le parti sociali nell'ambito della provincia di Trieste e necessita di notevole attenzione e impegno da parte di tutte le componenti interessate o comunque coinvolte nell'operazione. Senso di responsabilità — rileva una nota dell'Associazione — che non pare di ritrovare in chi, con accuse palesemente demagogiche, afferma esservi contraddizione tra l'asserita carenza di mano d'opera del settore industriale e le difficoltà che indubbiamente presenta l'ipotesi di collocazione di tutti i lavoratori ex Dreher. È da ricordare, infatti, che si tratta di un'attività produttiva oramai abbandonata nella nostra provincia sicché la qualificazione professionale dei lavoratori, che tra l'altro presentano una elevata età media, non è facilmente fungibile in altri settori.

L'Associazione degli industriali riconferma che le aziende operanti nella provincia di Trieste soffrono, pur in presenza di un momento non certo favorevole del trend di sviluppo, di notevole carenza di mano d'opera qualificata e specializzata. Per sopperire a queste difficoltà, che rischiano di ipotecare il futuro della vita produttiva di Trieste, è oramai da tempo che l'associazione esprime l'avviso che si debba impostare con urgenza e con il determinante apporto dell'amministrazione regionale un programma straordinario di formazione professionale rivolto sia alle giovani leve sia ai lavoratori interessati da processi di mobilità connessi a riconversioni industriali di cui si dovesse accertare l'impraticabilità.

Quanto al depauperamento del tessuto produttivo locale, l'Associazione degli industriali condivide i motivi di grave preoccupazione sottolineati in varie occasioni anche dalla componente sindacale; ciò non significa, peraltro, che ci si debba porre acriticamente di fronte alle possibili iniziative industriali da ubicare nella nostra provincia: iniziative i cui tempi operativi — ad avviso degli industriali — vanno ancora e caso per caso approfonditi e verificati realisticamente, tenendo conto delle caratteristiche del territorio e rifuggendo tentazioni di anticipazioni affrettate e premature cui troppi hanno dimostrato di indulgere in questi ultimi tempi.

Esistono prospettive concrete che richiedono peraltro tempi non brevi e comunque termini tali (dal punto di vista temporale e non), da rendere improbabile qualsiasi ipotesi di continuazione della cassa integrazione per i lavoratori ex Dreher. Non esplicitare in termini chiari e conclusivi questo punto significa avallare pericolosi tentativi di mistificazione.

Da ultimo l'Associazione degli industriali sottolinea che i termini operativi riguardanti il reimpiego dei lavoratori ex Dreher sono complessi ed esigono impegno reciproco. Essi passano attraverso una pluralità di soluzioni quali il collocamento obbligatorio degli aventi diritto, il prepensionamento di coloro che possiedono i requisiti di legge, i pensionamenti di anzianità, il collocamento con passaggio diretto e altre forme: un gruppo di lavoro sta attivamente operando in questo senso ed è da sperare che possa giungere in tempi brevi a positiva e concorde conclusione.

LA MAGGIORANZA RIBADISCE: DURANTE LE TRATTATIVE SI LAVORA

È rientrata nel porto la protesta «selvaggia»

(Italfoto)

L'assemblea dei lavoratori alla stazione marittima: si è deciso di tornare sulle banchine

Al porto si torna a lavorare regolarmente. Lo ha deciso una tumultuosa assemblea dei dipendenti delle tre compagnie portuali, riunitisi ieri alla stazione marittima su invito delle organizzazioni sindacali.

Come noto, martedì un gruppo consistente di lavoratori della compagnia di terra al Portonuovo aveva respinto unilateralmente la prima ipotesi di accordo parziale faticosamente raggiunta dopo una trattativa-fiume e aveva sospeso il lavoro (con effetto paralizzante per l'intera attività dello scalo) nonostante i sindacati avessero concordato una situazione di tregua per tutta la durata delle trattative. Ieri i portuali hanno riconosciuto come la protesta selvaggia esplosa il giorno precedente sia stata originata in fondo da un'incomprensione sulla reale portata economica della prima bozza di accordo (riguardante per intanto la sola voce «agrumi»), accordo che non costituiva un «contentino» al posto di un completo riesame delle tariffe, ma solo un primo passo in vista di una generale ristrutturazione tariffaria, per ottenere la quale le trattative dovranno ora continuare.

Nel corso dell'assemblea sono venute al pettine tutta una serie di incomprensioni e di intolleranze fra i diversi gruppi dei lavoratori, ma alla fine - pur con qualche mugugno — tutti hanno preso l'impegno di riprendere il lavoro in modo da consentire la prosecuzione delle trattative in un clima rasserenato. Al termine della riunione tutti hanno ripreso regolarmente il lavoro, come del resto era già accaduto per il turno della mattina: la situazione, ormai sotto controllo, dovrebbe dare dunque sufficienti garanzie che la protesta «spontanea» è ormai rientrata.

Permane intanto grave la situazione di intasamento del porto, dove non si riesce a far fronte alla grande quantità di lavoro accumulatasi nei giorni scorsi. Ieri si è lavorato contemporaneamente su 19 navi, ma non si è potuto fare più di tanto a causa della concomitante assemblea, tanto che si sono organizzate solo 37 «mani» sulle 67 richieste. Non accenna a diminuire intanto il numero delle navi ferme in rada, in tutto sedici, tre delle quali bloccate al largo dell'Italsider e della Siot. Quello che è più grave, tuttavia, è il proseguire del dirottamento di naviglio su altri scali: anche ieri alcuni mercantili hanno abbandonato lo scalo triestino e altri sono stati indirizzati dagli armatori su altri porti mentre erano ancora in navigazione lungo l'Adriatico. Per affrontare questa situazione di emergenza ieri pomeriggio il direttore dell'ufficio del lavoro portuale, Rovelli, si è incontrato con i consoli delle tre compagnie per organizzare un piano di lavoro per questi giorni.

In mattinata, prima dell'assemblea dei portuali, la situazione della vertenza era stata esaminata in un incontro fra il consiglio del lavoro portuale, l'utenza, le organizzazioni sindacali e le compagnie, incontro che si era deciso di allargare al comitato direttivo dello stesso Ente porto. In quella sede tutte le parti avevano ribadito gli impegni precedentemente assunti, sconfessando la protesta selvaggia del giorno precedente e augurando un rapido ritorno alla normalità per garantire il proseguimento delle trattative sulle tariffe. Da parte di tutti è emersa la volontà di non arrivare a una rottura, mentre il presidente dell'Ente porto, Zanetti, ha auspicato che la vertenza rientrasse al più presto entro i binari della regolarità.

COMIZIO NELLA MATTINATA IN PIAZZA GOLDONI

Scendono oggi in sciopero i dipendenti Enti locali

Molti uffici pubblici oggi saranno chiusi per l'intera giornata, a seguito dello sciopero nazionale dei lavoratori dipendenti dagli enti locali (Comuni, Province, consorzi, enti comunali di assistenza, comunità montane e altri ancora) che si asterranno per 24 ore dal lavoro. Saranno comunque garantiti i servizi essenziali.

Come è stato illustrato da esponenti della Flel (Federazione dipendenti enti locali) aderente alla Cgil-Cisl-Uil, lo sciopero dovrebbe assumere rilevanti proporzioni anche nella nostra regione, in quanto solo al Comune di Trieste i dipendenti aderenti a sindacati autonomi (che non aderiscono allo sciopero indetto dalla confederazione sindacale) sono in numero rilevante.

Lo sciopero culminerà in una manifestazione a carattere regionale: questa mattina, infatti, confluiranno in piazza Unità d'Italia delegazioni dei lavoratori dei Comuni e delle Province di tutta la regione. Da lì muoverà un corteo diretto in piazza Goldoni, dove alle 10.30 Arturo Calabria terrà un comizio.

Lo sciopero, deciso in sede nazionale dopo il primo fallimento delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei dipendenti degli enti locali (il contratto è scaduto il 28 febbraio dell'anno scorso, ma le trattative si sono aperte solo all'inizio del 1980), punta su due obiettivi: uno prettamente economico, l'altro normativo.

Il primo elemento qualificante della «piattaforma» contrattuale, infatti, è la richiesta di un aumento salariale di 85.000 lire al mese. La cifra è stata calcolata — dicono i sindacati — per adeguare gli stipendi dei dipendenti degli enti locali a quelli dei parastatali: solo un'omogeneizzazione del settore, a detta dei sindacati, può consentire un avvio della riforma burocratica.

La parte normativa invece punta soprattutto ad ottenere, col nuovo contratto, un nuovo modo di evidenziare e premiare la professionalità dei dipendenti, in un settore dove la «carriera» è subordinata solo agli scatti d'anzianità, con riflessi negativi sia per la qualità dei servizi prestati sia per la riforma dell'apparato burocratico. A queste domande il governo avrebbe risposto in maniera insufficiente: aumenti non superiori alle 30.000 lire al mese, e poche garanzie per la parte normativa. Di qui lo sciopero odierno, che però, come dice un comunicato diffuso dalla Flel regionale, non risparmia nemmeno «il tradizionale immobilismo della Regione» e «l'incapacità delle associazioni degli enti locali», tutte coinvolte in notevoli responsabilità — a giudizio dei sindacati — cui vanno imputate le situazioni di sperequazioni e precariato in cui versano attualmente i dipendenti degli enti locali.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Eufrasia - Il sole sorge alle 6.21 e tramonta alle 18.08. La luna si leva alle 4.12 e cala alle 14.08.

Ieri: temperatura massima gradi 11,3, minima 5,6; pressione millibar 1018 stazionaria; umidità 76 per cento; mare calmo con temperatura di gradi 8,8. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree — OGGI: alta alle 7.08 con cm 34 e alle 20.14 con cm 40 sopra il livello medio; bassa all'1.27 con cm 16 e alle 13.42 con cm 50 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani, 2; piazza Venezia, 2; via Fabio Severo, 112; via Baiamonti, 50.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 767466; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Roma, 15; via Ginnastica, 44.

Servizio di guardia medica. Notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

OGGI ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Dibattito su Trieste nel contesto europeo

Oggi alle ore 17, nella sala maggiore della Camera di commercio, si svolgerà un incontro dibattito sul tema: «Trieste nel contesto europeo».

L'incontro, organizzato dal «Corriere della Sera» e dal Banco di Roma, dà inizio alla seconda inchiesta regionale del «Corriere dell'economia». Dopo l'Emilia Romagna è la volta del Friuli-Venezia Giulia. L'intento è sempre quello di cogliere dal vivo la realtà economica di una regione.

Una verifica condotta sul campo attraverso la registrazione di esperienze, interviste, dati in grado di fotografare un pezzo d'Italia, anche nei suoi aspetti non ufficiali. Il viaggio durerà fino al 17 luglio: le testimonianze e le riflessioni che ne risulteranno contribuiranno a formare un'immagine veritiera della regione, dei suoi problemi, delle sue prospettive, sempre tenendo d'occhio la realtà nazionale e internazionale di cui l'economia visitata è parte.

L'incontro dibattito introduttivo si propone di valutare le prospettive di sviluppo industriale e mercantile di Trieste. Saranno relatori: Dario Rinaldi assessore regionale all'industria e commercio; Paolo Tassi, presidente dell'Associazione industriali; Elio Geppi, direttore del consorzio regionale Friulgiulia per lo sviluppo delle esportazioni; Ernesto Marzari, presidente dell'Associazione spedizionieri; Marcello Modiano, presidente della camera di commercio.

SONO STATI SENTITI DUE UFFICIALI E DUE MARINAI - COME FUNZIONAVA IL SERVIZIO DI GUARDIA?

Primi interrogatori sul «caso Constantia»

Il tragico rogo della «Constantia» è stato vissuto ieri da alcuni membri dell'equipaggio, nel corso dell'inchiesta che la Capitaneria di porto svolge per accertare se vi sono state delle responsabilità nell'incendio della motonave. Sono stati interrogati due marinai e due ufficiali, ma le loro deposizioni sono naturalmente coperte da riserbo. Tutti, comunque, si sono dichiarati stupefatti e increduli di fronte a un simile dramma.

Le maggiori perplessità — come avevamo già annunciato ieri — riguardano il servizio di guardia che si dovrebbe istituire a bordo di una nave. Quando le imbarcazioni attraccano, sono tenute a farlo 24 ore su 24. Come mai, allora, l'allarme è stato dato così in ritardo, e per giunta sarebbe partito da una vicina nave russa? A questi interrogativi dovrà appunto rispondere l'inchiesta tecnico-amministrativa della Capitaneria, mentre l'indagine giudiziaria è svolta dal commissario di polizia dello scalo marittimo.

Nei prossimi giorni, oltre agli interrogatori, sarà effettuata una perizia da parte di un esperto del Registro navale italiano.

Il consolato greco si sta intanto occupando della destinazione delle salme delle vittime. Il nostromo Dimitrios Agniusiotis sarà accompagnato in Grcia, nell'ultimo viaggio, dal figlio Coaralabos, imbarcato sulla «Constantia» come radiotelegrafista. Il comandante Nikolaos Tsirkas sarà invece tumulato — con tutta probabilità — in Gran Bretagna: la moglie risiede infatti a Londra.

Sabato i funerali di Paolo Kovac

Si svolgeranno con tutta probabilità sabato, alle 11.30, i funerali di Paolo Kovac, il collezionista rimasto ucciso per l'esplosione di una bomba nella notte fra domenica e lunedì. Come noto, il giovane stava armeggiando un ordigno, nel bagno della sua abitazione, quando questo gli è scoppiato tra le mani causandogli delle lesioni mortali.

I carabinieri erano giunti sul posto solamente martedì. Una vicina aveva infatti avvisato i vigili del fuoco, notando uno spandimento d'acqua nella sua cantina, situata proprio sotto l'appartamento del Kovac. Nella notte dell'esplosione la signora Amalia Creglia, pur venendo svegliata assieme al marito dal botto, non si era accorta da dove questo fosse provenuto. Si era affacciata sul terrazzo, il marito era sceso sulle scale, ma nessuno dei due era stato in grado di identificare il luogo e che cosa avesse provocato l'esplosione: e, naturalmente, non avevano potuto intuire una simile tragedia.

GIORNALE DI TRIESTE

OPERAZIONE «AUTOCONTROL»

Eccede nel bere la quattroruote non più giovane

«Check-up» per ridurre i consumi di benzina e aumentare la sicurezza della circolazione

Nell'ambito delle iniziative volte a contenere i consumi energetici la Federaicpa, Federazione dei concessionari di auto e veicoli industriali si è fatta promotrice, tramite le singole associazioni di marca, di una campagna denominata «Operazione autocontrol», consistente in un servizio gratuito di controllo della messa a punto — effettuata secondo le raccomandazioni e presso le sedi della rete di assistenza delle case costruttrici — di alcuni organi del veicolo, la cui cattiva manutenzione è causa di notevoli sprechi di carburante. Hanno già aderito: Fiat, Lancia, General Motors, Alfa Romeo, Renault e Innocenti.

Il ministero dei trasporti, direzione generale presso il quale è già operante la commissione italiana per lo studio e lo sviluppo dei problemi di ricerca per la sicurezza, la difesa dell'ambiente e l'economia di energia segue con vivo interesse questa iniziativa che traduce in concrete realizzazioni quelle che sono state indicate come le linee d'intervento da seguire per ottenere un effettivo risparmio energetico.

Tali direttive, illustrate dai rappresentanti della direzione generale Mctc nel simposio sull'economia di carburante tenutosi a Washington nel novembre 1979, trovano applicazione in una serie di interventi, sia nella fase produttiva, sia sui veicoli circolanti.

Dei primi si è fatta promotrice l'Anfia, Associazione nazionale fra industrie automobilistiche attraverso studi e progetti per la realizzazione di veicoli ispirati a criteri di massima economicità energetica.

Per quanto concerne invece gli interventi sul cosiddetto «parco circolante» (che in Italia è bene ricordarlo è piuttosto vecchio: il 30 per cento di veicoli ha infatti più di 10 anni di vita) si registra l'iniziativa della Federaicpa.

I servizi previsti dall'«operazione autocontrol» riguardano: le candele e l'impianto di accensione, il filtro d'aria e la carburazione, la batteria, l'impianto elettronico, i pneumatici e la compressione dei cilindri.

Infatti è stato calcolato che le cattive condizioni di tali organi comportano aumenti del consumo di benzina intorno al 10 per cento.

Con l'«operazione autocontrol», secondo i tempi tecnici concordati tra ciascuna associazione di marca e la propria casa costruttrice, si provvederà al «check-up» delle auto immatricolate nel 1975 che, in tutta Italia, sono più di un milione.

Questa iniziativa — è opportuno rilevarlo — si affianca, seguendola nel tempo, a quella che la direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione ha già avviato (con la circolare numero 77 del 15 ottobre dell'anno scorso), disponendo la ripresa delle operazioni di revisione dei veicoli a partire da quelli prodotti negli anni 1964-1965 e immatricolati nelle regioni centro-meridionali.

E' da ritenersi altamente positivo il fatto che alle misure adottate dal ministero dei Trasporti per favorire il risparmio energetico e aumentare la sicurezza della circolazione (insegnamento in sede di conseguimento della patente di guida delle tecniche utili a ridurre il consumo del carburante e ripresa delle revisioni degli autoveicoli) si aggiungano, in un comune sforzo, anche le iniziative dell'industria e degli operatori del settore.

Sequestro di veicoli all'Aias in passivo

A un'impresa di costruzioni è stato riconosciuto il diritto di sequestrare due piccole corriere all'Aias, Associazione italiana per l'assistenza agli spastici. Secondo un comunicato dell'Aias, il sequestro è avvenuto a seguito di un residuo debito di 9 milioni e 872 mila lire che fa parte del passivo dell'associazione quale risultava il 31 dicembre 1976 e alla cui copertura avrebbe dovuto provvedere il Comune con l'ausilio d'un contributo della Regione.

Il Comune — afferma l'Aias — si sarebbe impegnato a ripianare il passivo all'atto della convenzione per assumere la gestione del Cem (Centro di educazione motoria).

Il Comune ha ora proposto di acquistare dall'Aias i due veicoli per 4 milioni e 200 mila lire, versando l'importo all'impresa di costruzioni per sbloccare il sequestro e la conseguente vendita. L'Aias dovrebbe, secondo la proposta, versare la differenza di un milione e 172 mila lire.

L'Aias, per non lasciare scoperto il servizio di trasporto, aveva infatti versato a suo tempo 4 milioni e mezzo, ottenendo il primo sblocco del sequestro.

La soluzione proposta dal Comune — fa presente l'ente — comporterebbe una diminuzione del passivo a discapito però del patrimonio dell'associazione.

Il consiglio direttivo dell'Aias, ha accettato la proposta del Comune al solo scopo di non compromettere il servizio, alla condizione tassativa che i veicoli anche dopo la cessione, siano adibiti al servizio di trasporto per il Cem.

L'associazione ritiene comunque impregiudicato il diritto del ripiano del passivo.

SEGNALAZIONI

Finanziamento dei partiti

Il «caso Evangelisti» ha acuito l'attualità della questione del finanziamento pubblico ai partiti.

Il principio in sé mi pare giusto, perché tende, con maggiore o minor successo, a sottrarre la politica all'influenza della plutocrazia. Giudico invece iniqua la distribuzione dei fondi che attualmente viene effettuata in proporzione al consenso elettorale ottenuto dai vari partiti e quindi viene a privilegiare i partiti maggiori permettendo loro di diventare ancora più grandi, mentre penalizza i minori.

La mia opinione, che forse parrà troppo salomonica, è che la «torta» dovrebbe essere divisa in parti eguali tra tutti i partiti rappresentati in Parlamento.

Inoltre i bilanci dei partiti dovrebbero essere sottoposti al rigoroso controllo effettuato da revisori professionisti.

Distinti saluti, Piero Monselvio.

L'OPINIONE DI UN ARCHITETTO SULLE PROGETTATE MEGA-RIMESSE

Però questi posteggi devono saltare fuori

Sul problema dei posteggi si dovrebbero fare molte considerazioni. Prima di tutto quella sulla gratuita occupazione del suolo pubblico di un numero sempre più grande di automezzi, compresi i furgoni commerciali di considerevoli dimensioni, parcheggiati giorno e notte anche sui marciapiedi; mentre chi si è preoccupato di assicurarsi un posteggio acquistandolo in un'area privata deve pagare l'imposta sui redditi del piccolo lotto di terreno che viene catastalmente censito e al quale viene attribuita una rendita catastale non proprio irrilevante. Non deve inoltre essere dimenticata la legge che obbliga a predisporre in ogni nuova costruzione una data superficie per il posteggio, ma le anche vaste e capaci autorimesse dei nuovi complessi edilizi vengono poi adibite a magazzini di merci varie, dato che i proprietari di automobili preferiscono lasciare la macchina sulla strada piuttosto che pagare un affitto.

La proposta di utilizzare il sottosuolo cittadino e anche quella di conquistare ancora al mare gli spazi necessari al posteggio vanno quindi prese in seria considerazione.

Per quanto riguarda la possibilità di un ampliamento delle rive previsto nella proposta dell'Italcantieri, dobbiamo ricordare che quasi tutto lo spazio del nostro porto è stato, a partire dai primi anni del secolo scorso, conquistato al mare, senza contare che anche il quartiere teresiano è stato costruito sulle saline, e quello giuseppino si è disteso oltre la riva del mare. Forse sarebbe più opportuna un'altra ubicazione e non sarà neppure da trascurare il raro, ma reale problema dell'acqua alta.

Anche la proposta per il posteggio sotto Piazza Unità va presa nella dovuta considerazione, data la nota serietà dei professionisti che l'hanno avanzata, ma naturalmente gli studi di fattibilità dovranno ancora venir approfonditi con una attenta disamina di tutti i problemi che non mancano di presentarsi in qualsiasi operazione nel sottosuolo, anche per fondare un piccolo fabbricato. Non deve inoltre essere sottovalutata la presenza di sicuri resti archeologici perché sotto la piazza, anche se non ci sono i resti di strutture romane, poiché il porto di quell'epoca doveva essere più interno, ci sono quelli della Trieste medievale con il Mandracchio, le mura, le torri Beccheria, Grande e Fradella. Una volta venuti alla luce questi resti non possono venir distrutti, ma devono essere conservati come è stato fatto per quelli del Castello veneziano di Amarina sotto il Palazzo Stratti. Ad ogni modo sarà necessario procedere a un accurato rilevamento con i tempi lunghi che queste operazioni comportano.

Ben venga dunque qualsiasi iniziativa che sia volta ad alleggerire, anche se non a risolvere il problema del parcheggio della nostra città. Ma non si devono trascurare la possibilità e la necessità di vasti parcheggi periferici, perché quelli al centro, oltre ai problemi sopra prospettati, creano certamente grossi inconvenienti al traffico veicolare già asfittico della nostra città. Prof. architetto Mario Zocconi.

Troppo cemento sull'Altipiano

Per mezzo delle «Segnalazioni» vorrei richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla sempre maggiore proliferazione di case e ville sul Carso. In particolare, in questi ultimi tempi, sul costone che scende verso il mare, fervono i lavori per la costruzione di alcune abitazioni.

«Tra non molto, da Monte Grisa o da qualsiasi altro punto alto della città, noi triestini non vedremo più gli splendidi colori del nostro Carso ma soltanto la macchia uniforme, rossa e marrone, dei tetti delle case. Perché nessuno cerca di frenare questa violenza alla Natura? Perchè non si fa qualcosa per evitare di costruire abitazioni in quella zona?

Scrivo perché proprio l'altro giorno ho visto con i miei occhi alcuni operai che posavano tubature sulla «Napoleonica», lungo quella «passeggiata» cara a molte generazioni di triestini.

In quel punto, tra breve sorgerà un edificio e per costruirlo verranno abbattute decine e decine di piante. Altro verde è stato distrutto, poco lontano, per lo stesso motivo.

Inoltre qualcuno, per potersi costruire il garage, ha divelto altre piante.

Vorrei pregare le autorità competenti di porre fine a questo flagello non concedendo più licenze di costruzione in luoghi dove le bellezze della natura devono essere a disposizione della collettività e non di singole persone. Grazie per l'ospitalità. (Lettera firmata).

Piccolo albo

Fra il teatro Verdi e la piazza dell'Unità il 5 marzo è stato smarrito un bracciale d'oro. L'onesto rinvenitore voglia telefonare al 763689.

IN ANTEPRIMA CON RUTTERI STASERA AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Arriva la bora a colori

Dopo la «bora scura» e la «bora ciara» che i triestini conoscono molto bene è in arrivo, con «Il Piccolo illustrato» di sabato prossimo, la bora a colori.

Al numero del nostro «complemento» settimanale che sarà in edicola dopodomani con una serie di servizi sul vento di casa nostra è dedicato l'incontro fissato per le 17.30 di questo pomeriggio nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa e al quale parteciperà Silvio Rutteri assieme a redattori e altri collaboratori del «Piccolo».

Anche sulla bora, come su tutto ciò che riguarda la vita e la storia di Trieste, lo studioso concittadino ha qualcosa di piacevole e d'interessante da raccontare in aggiunta e in preparazione a quanto i nostri lettori troveranno sabato negli scritti di Stelio Mattioni, Silvio Polli, Albino Toros, Claudio Noliani, Fabio Pagan, Luigi Danelutti e Rossella Fabiani pubblicati dal «Piccolo illustrato».



La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

La flotta da diporto



Secondo una recente statistica resa nota dal ministero della Marina mercantile, gli introiti della tassa di stazionamento delle navi da diporto — prevista dall'art. 17 della legge 6 marzo 1976 n. 51 — nei porti del Friuli-Venezia Giulia sono complessivamente ammontati, nel primo anno di applicazione di tale legge, a 115 milioni 417 mila lire, così ripartiti fra i singoli porti: Monfalcone, 40 milioni 947 mila lire; Lignano Sabbiadoro, 39 milioni 844 mila; Trieste, 30 milioni 50 mila; Grado, 4 milioni 576 mila lire.

Soldi ai partiti: sì e no

In occasione del referendum popolare sull'abrogazione della legge 2 maggio 1974 n. 195 (relativa al «Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici»), indetto l'11 giugno 1978, nel Friuli-Venezia Giulia 380.764 votanti — pari al 46,2 per cento dei voti validi — si dichiararono favorevoli all'abrogazione della legge.

Nella provincia di Trieste, la percentuale di coloro che votarono a favore dell'abrogazione raggiunse il 56,6 per cento dei voti validi, rispetto al 44,6 per cento registrato nella provincia di Udine, al 41,7 ed al 39,6 per cento di quelle di Gorizia e di Pordenone.

Nell'Italia settentrionale, due sole regioni presentarono una frequenza di votanti favorevoli all'abrogazione della legge sul finanziamento dello Stato ai partiti politici più elevata di quella registrata nel Friuli-Venezia Giulia: la Valle d'Aosta (con il 55,5 per cento) ed il Piemonte (48 per cento). Tutte le regioni dell'Italia meridionale ed insulare hanno, al contrario, registrato percentuali superiori a quella locale.

I voti contrari all'abrogazione della legge furono — sempre nel Friuli-Venezia Giulia — 443.950, pari al 53,8 per cento dei voti validi (incidenza inferiore alla media nazionale, pari al 56,3 per cento).

Automobilisti dal notaio

Il 44% — vale a dire, due su cinque — delle 162.257 convenzioni contenute nei 155.181 atti notarili stipulati ed autenticati in un anno dai notai aventi sede nel Friuli - Venezia Giulia riguarda la vendita di autoveicoli: in cifre assolute, si tratta di 70.672 convenzioni.

Quindi vengono, con 23.906 convenzioni, le vendite di immobili, riguardanti — nell'ordine — rispettivamente la vendita di terreni (11.398 casi), di fabbricati (9.428) e di fabbricati con terreni (3.080).

Al terzo posto vengono le convenzioni concernenti i mandati e le procedure (20.449), seguite da quelle attinenti ai protesti levati (16.666), alla concessione di mutui (3.118, nella quasi totalità con costituzione di ipoteca), alla costituzione di servitù (2.665), alle successioni (2.359), alle donazioni (2.017), alla costituzione o modificazione di società (1.526), agli atti di notorietà (1.281) ed ai testamenti (917).

(a cura di Giovanni Palladini)

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

«Esperienza e scienza» è il tema sul quale l'ing. Guido Candussi intratterrà i consoci del Rotary club Trieste in chiusa dell'odierna riunione conviviale. L'appuntamento è per le 13 nella consueta sede.

Lega Nazionale

Stasera con inizio alle 19 nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale Tony Klingendrath presenterà una serie di diapositive sulla sua spedizione in Sudamerica.

Cinema del ragazzo

«Il duca nero» è il film di cappa e spada a colori e su grande schermo in programma oggi con inizio alle 17 nella sala della «Repubblica dei ragazzi» (Opera figli del popolo). Si entra dall'androna Baciocchi, laterale del largo Papa Giovanni. La proiezione terminerà circa alle 18.45 e non sarà ripetuto il primo tempo.

A Valbruna

L'Escai XXX Ottobre organizza per domenica 16 con partenza alle 6.30 dalla via Fabio Severo una gita sciatoria a Valbruna. Vi parteciperanno anche gli aderenti allo sci turismo che effettueranno la salita della Forcella Nebria, per scendere a Malborghetto e, attraverso Ugovizza, a Valbruna. Informazioni e iscrizioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Sci Cai Trieste

Lo Sci Cai Trieste organizza per domenica 16 una gita sciatoria sul Nevegal. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla sede di piazza dell'Unità 3, dalle 19 alle 21 entro venerdì sera.

Contro la violenza

Il comitato promotore della proposta di legge di iniziativa popolare contro la violenza sessuale comunica che la raccolta di firme terminerà nella nostra città sabato 15. Si firma nelle sedi di tutti i Comuni dalle 11 alle 13.

Metodo Orff

Il preannunciato corso di musica elementare e movimento secondo il metodo Orff prenderà l'avvio alle 19 di domani 14 in via Mazzini 25 del Centro pedagogico della regione. Conferme e nuove iscrizioni si ricevono dalle 15 alle 16.30 in segreteria (tel. 65586).

Appuntamento Fidapa

Stasera con inizio alle 17 al Jolly Hotel, parlerà per la Fidapa Gisella Orlandi sul tema «Come invecchiare bene». Seguirà un dibattito.

Pastorale giovanile

Stasera alle 20.30 nella sede di via Gregorutti 2 si riunirà la commissione diocesana per la Pastorale giovanile.

Prima di Pasqua

Domani con inizio alle 19.30 nella chiesa di via Sant'Anastasio, si terrà il secondo incontro in preparazione alla Pasqua. Il tema è «Verso Cristo Signore Redentore dell'uomo, per scoprire il fratello» condurrà don Gianfranco Hofer.

Club cinematografico

Il Club cinematografico triestino si appresta a bandire una nuova edizione del «Trofeo Trieste» in vista dell'ormai tradizionale appuntamento di novembre. Alla competizione per un film riguardante aspetti della storia, dell'arte, della letteratura, del folclore e delle attrattive naturali della nostra città potranno partecipare tutti i cineamatori con opere inedite di carattere documentario o a soggetto. I film, di durata non superiore ai 25 minuti, dovranno essere sonorizzati mediante pista magnetica e potranno essere girati sia in bianco e nero, sia a colori, nei formati 8 mm, superotto oppure in 16 mm.

Maestri del lavoro

Esauriti i posti disponibili per la gita di primavera del 19 prossimo, si ricorda ai partecipanti di trovarsi puntuali alle 8 per la partenza del pullmann da piazza Oberdan.

Oggi su Teleantenna

alle ore 19 incontro con il Movimento federalista europeo sul tema: «Trieste per l'Europa, il Federalismo dopo il congresso di Bari».

Giovani di Muggia

Domenica 16.3.80 la banda giovanile di S. Barbara, si recherà a Ravascletto con una comitiva di amici e familiari, per partecipare ad una festa popolare in onore dell'8 marzo, Giornata internazionale della donna. Chi fosse ancora interessato a partecipare all'iniziativa, può rivolgersi ai dirigenti della banda ogni sera presso la casa del popolo di S. Barbara. Tel. 272785 - 271131.

Cultura slovena

L'ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena, informa che oggi alle 18.45 al Cca via S. Carlo 2; si svolgerà per iniziativa dell'Editoriale Stampa Triestina, la presentazione del libro monografico dedicato alla vita e all'opera di «Avgust Černigoj. Oltre al pittore parteciperanno all'incontro l'autore del libro Peter Krečič di Lubiana, il Curatore del nostro Museo Revoltella Giulio Montenero e il redattore della casa editrice Marko Kravos. Introdurrà la serata il maestro Marcello Mascherini.

Latteria a 298 l'etto

Le *Formaggerie Lombarde* via Carducci 26, hanno messo in vendita il Latteria dolce Piave a lire 298 l'etto.

Andrea Boutique

La più «giovane» boutique di Trieste, in piazza della Borsa 7, avvisa la sua gentile clientela che sono arrivati i nuovi modelli scelti tra le collezioni primavera-estate 1980 dei migliori stilisti del mondo. Tutti i nostri capi sono esclusivi, firmati e venduti al prezzo imposto dalle Case.

GIORNALE DI TRIESTE

I NOSTRI VICINI DAREBBERO PRIORITÀ ALLA VIABILITÀ INTERNA

L'Austria vuole rinviare il traforo di Monte Croce

L'Austria tenderebbe a dare priorità ad opere di viabilità interna, che interessano più da vicino la sua economia, anziché puntare sul traforo di Monte Croce Carnico: lo ha annunciato, nel corso di una relazione sull'argomento, l'on. Marangone, presidente della Camera di Commercio di Udine e consigliere della società per il traforo, nel corso dell'ultima riunione del consiglio dell'Unioncamere Friuli-Venezia Giulia. All'incontro, presieduto dal comm. Lupieri, erano presenti anche i presidenti camerali di Trieste on. Modiano e di Pordenone dott. Musolla.

La sensazione che l'Austria abbia scelto altri obiettivi è stata recepita dall'on. Marangone nel corso di recenti colloqui avuti con il dott. Bogan, capo della delegazione austriaca nella commissione mista da tempo costituita per attuare il traforo e l'importante arteria di comunicazione con l'Europa del Nord.

Nel corso del medesimo incontro, il consiglio ha espresso compiacimento per i recenti interventi fatti dall'on. Marcello Modiano, in veste di parlamentare europeo, presso il ministro degli esteri Ruffini ed i commissari della Cee Giolitti e Natali, affinché, in relazione agli interventi finanziari della Cee per il miglioramento della viabilità jugoslava previsti a seguito del nuovo accordo jugo-comunitario, la Comunità europea intervenga con urgenza per completare le grandi infrastrutture di traffico tra il Centro Europa ed il Friuli-Venezia Giulia, punto di passaggio obbligato per il transito verso l'Alto Adriatico, i Balcani, la Grecia ed il Medio Oriente.

Il consiglio ha anche rivolto un appello all'on. Modiano affinché le trattative con l'Austria e l'interessamento della Cee per l'attuazione del traforo di Monte Croce Carnico siano sollecitate, in modo che i lavori inizino al più presto. L'opera infatti è di primaria importanza, in quanto consentirà di ridurre di circa 150 km il percorso fra Trieste-Udine e Monaco di Baviera.

All'occorrenza, è stato deciso che una delegazione del consiglio dell'Unioncamere si rechi a Bruxelles per raggiungere questo obiettivo, fornendo tutta la documentazione necessaria.

Infine, è stata sottolineata ancora una volta l'esigenza che anche la nostra regione goda di un collegamento diretto di linee aeree fra lo scalo di Ronchi e quello di Francoforte, per togliere il Friuli-Venezia Giulia da un isolamento che lo sfavorisce rispetto ad altre concentrazioni economiche della Comunità.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Antonio Tripar da Binetti Cesare 10.000 pro Parrocchia S. Luigi Gonzaga (poveri).

In memoria di Elisabetta Antonini nel III anniversario (13.3) dal marito Beniamino 100.000 pro Chiesa Beata Vergine del soccorso, 300.000 pro Chiesa Madonna del mare, 200.000 pro Banca del sangue, 200.000 pro Rifugio animali Astad, 100.000 pro Cri (sez. femminile), 100.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Guido Grimani nel 47.o anniversario (13.3) da Rina Cimadori-Nadaia 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ginevra Fonda nel VI anniv. (11.3) dal marito e dai figli 15.000 pro Voce S. Giorgio.

In memoria di Anna Costantinides nel I anniv. (13.3) da Maria Cardella e Wally Petrin 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giuliano Brosenbach nel V anniv. da Paolo Brosenbach 10.000 pro Rifugio animali Astad, 10.000 pro Enpa.

In memoria di Giovanni Relli nel XX anniv. (6 marzo) dai figli Nino, Piero, Mario e famiglie 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Olga Accerboni nel VII anniv. dal marito 25.000 pro borsa di studio «Preside Vincenzo Bronzin» (istituto tecnico commerciale «G.R. Carli»), 25.000 pro Uildm, 25.000 pro Fondazione benessere difesa Trieste e Carso, 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Bandi nel V anniv. (11.3) dalla moglie e il figlioletto 30.000 pro Unicef.

In memoria di Ida Greatti ved. Pontoni nel X anniv. dalla figlia e dalla nipote 20.000 pro Rifugio animali Astad, 10.000 pro Enpa.

In memoria di Mario Cuzzi da Leonino Montagnari 10.000 pro Chiesa S. Luigi (poveri).

In memoria del ten. Depretis Alberto dalla sorella Maria 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Milena Zucconi da Franca Binaghi 10.000 pro istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Anna Schromek da Flavio, Luisella e Foscarina Staffieri 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giorgio Coli da Radislao Runco 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Phillippovich ved. Zivelonghi da Maria Clementi-Venezian 15.000 pro istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del dott. Oscar Kiss da Pio Piccoli 20.000 pro Eca.

In memoria di Luigi Lovisato da Gigliola e Duccio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anita Rozzo da Maria Grazia Luttini 15.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Silvio Premuda da Wally Kailer 10.000 pro C.R.I..

In memoria di Francesca Pegan da Bruno e Flavia Tassan 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Margherita Orlini dalla fam. Fait 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria del preside Romeo Neri da Anita Funaioli 10.000 pro Associazione Amici del Cuore; dai condomini e inquilini del n. 6 di via Scomparini 40.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Nada Knez in Milic dalle colleghe I accoglimento 58.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Bruna Massi da un'amica 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Apollonia Apollonio ved. Loredan dalle sarte del Teatro Verdi 30.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giovanna Jussich dalle figlie 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruna Gasvodich dai cugini Edda e Mario Runti 50.000, dalla zia Tina Gasvodich e cugina Enrica Cerma 30.000, dalla fam. Pecchiar 20.000 pro Centro trasfusionale (banca del sangue).

In memoria di Maria Moratto in Furlan dalla cognata Caterina Furlan ved. Coslovi 20.000, dalle famiglie Mario e Zenilde Furlan 20.000, dalla famiglia Antonio Furlan 50.000, dalla cugina Maria Tolusso 10.000, dalla famiglia Matteo Furlan 10.000 pro Centro Tumori; da Maria Latini 10.000 pro Fondazione benessere di Trieste e difesa del Carso.

In memoria di Loredana Faccanoni da Laura e Massimo Moradei 10.000 pro Associazione nazionale alpini (G. Corsi).

In memoria dell'ing. Fulvio Forti dai colleghi dirigenti della ex FMSA: Bertoni, Emperger, Frinzi, Germani, Indrigo, La Fata, Negri, Novak, Vesnaver 90.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria delle sorelle Rina ed Ester Fonda da Anna Danielis 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Maria ved. Fontanot da Ucci di Venezia 10.000 pro Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso (Lista per Trieste).

In memoria di Luisa Calderaro dagli inquilini e condomini dello stabile n 27 di via Settefontane 65.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (rep. dott. Panizzon).

In memoria di Angelo Calvi dal personale «lavanderia a vapore triestina S.p.A.» 30.000 pro Assoc. nazionale autieri d'Italia, 32.000 pro Ricovero animali Astad; da Duilio e Cesira Manià 10.000 pro Associazione naz. autieri d'Italia; da Ugo e Luisa Saiko 10.000, dalle famiglie Doratti 20.000 pro Ricovero animali Astad.

In memoria di Giovanni Cossetto da Gemma Viezzi 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Narciso Cappelli da Giorgina Pellegrini 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria del dott. ing. Alfredo Benetti dalla famiglia Alfredo Skerlavai 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giovanna Zanon ved. Ermanni da Alberto e Marisa Rota 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria dell'ing. Giovanni Pontoni da Giuliano e Roberto Zampieri 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria dei cari defunti da M.S. 5.000 pro Domus Lucis, 5.000 pro Villaggio del Fanciullo, 5.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Anita Depangher da Arge Ottochian e Luisa Bonifacio 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Angela Delben da Irma Fiori 10.000, da Dorotea Tossutti, Anna Leghissa, Giulia Medizza, Amalia Gonnella 20.000, da Rosita Mazzanti 10.000, dal dirigente insegnanti e dal personale scuola materna di Rozzol e da Giuliana, Maura e Mariella 45.000, da Saccari, Meneghello, Perini, Staurani, Badiali, Sorli, Mangiaracina, Zeslina, Canellini, Gregoretti 50.000 pro Assocazione Amici del Cuore.

In memoria di Laura Cetin da N. Viatori 10.000, da Urbica 10.000 pro Centro Tumori.

Da parte di Fernanda Micheli 5000 pro Rifugio animali Astad.

L'elargizione di lire 50.000 pro Pro Senectute e di lire 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer apparsa in data 7 c.m. fatta dalla famiglia in memoria di Domenico Diamantini deve intendersi eseguita in occasione del 100.o compleanno.

ASSOLTO IN APPELLO UN IMPUTATO DI CONTRABBANDO E REATI VALUTARI

Un po' amara la vacanza con il sacco dei preziosi

Fu un'amara vacanza in Italia quella di Giovanni Caselli, 54 anni, residente in Argentina.

Il 24 giugno del 1976 egli giunse a Trieste per fare visita a un vecchio amico e, in via Dante, fu avvicinato da uno sconosciuto, dal quale acquistò valuta estera. Il momento dell'affare fu notato da una pattuglia della finanza e l'improvvisato cambiavalute accortosi del sopraggiungere dei militari, prese il largo.

Caselli venne invece fermato e, nel borsello che aveva seco, gli inquirenti trovarono 9590 dollari Usa, pari, allora, a oltre otto milioni di lire, e preziosi assortiti per un valore di quasi 28 milioni e mezzo di lire.

Interrogato, egli sostenne di essersi limitato ad acquistare dallo sconosciuto soltanto mille dollari e dichiarò che i gioielli li aveva acquistati in Argentina, dov'è titolare di un'oreficeria.

Se li era portati dietro in quanto era sua intenzione stabilirsi definitivamente in Italia e a Linate, dov'era sceso con un aereo di linea, nessuno gli aveva chiesto ragione del particolare bagaglio.

Imputato di contrabbando delle gioie, evasione all'Iva e illegale acquisto dei dollari, il 19 dicembre del 1977 egli venne giudicato dal Tribunale penale e, con le «generiche», fu condannato a 10 milioni di multa per i preziosi, ad altrettanti per la valuta e il Collegio dispose, infine, la confisca sia dei gioielli sia dei dollari.

Patrocinato dal prof. Amigoni, Caselli ricorse contro la sentenza, e della sua disavventura si riparla davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Vitulli e dott. Mancuso, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Milcovich.

L'imputato ripete di avere ignorato che avrebbe dovuto esibire i preziosi alla dogana e aggiunge che gli stessi erano parte di un campionario.

Il p.g. chiede il rigetto dell'impugnazione mentre il prof. Amigoni sollecita l'assoluzione del suo assistito da entrambe le accuse e conseguente restituzione delle cose sequestrate.

La Corte proscioglie Caselli dalla violazione valutaria perché il fatto non è previsto dalla legge come reato e revoca di conseguenza, la confisca dei dollari.

IL DIRETTORE DELL'ENPDEP ALLA JUNIOR CHAMBER

Disparità di contribuzione dalla riforma sanitaria



In occasione di una recente riunione conviviale, è stato ospite della Junior Chamber di Trieste il dott. Giordano Botteri, direttore regionale dell'Enpdep che ha intrattenuto i convenuti con alcune considerazioni sulla recente riforma sanitaria entrata in vigore tra mille difficoltà il 1° gennaio di quest'anno.

Il dott. Botteri, esponendo i dati più salienti, ne ha evidenziato i principi informatori sottolineando le maggiori differenze, rispetto al sistema mutualistico preesistente, consistenti sia nella generalità degli aventi diritto, sia nel fatto che, nel futuro, più, e oltre, che alla cura del soggetto ammalato, si cercherà di prevenire le possibili affezioni e, ove il caso, si provvederà a rieducare il paziente, una volta guarito.

Nel particolarmente vivace dibattito che è seguito alla relazione, sono stati evidenziati alcuni aspetti che la riforma presenta quali l'ingiustizia costituita dal fatto che si è instaurata praticamente una profonda disparità di contribuzione tra persone ora aventi gli stessi diritti, ed al problema dei medici specializzati il cui compenso è ritenuto estremamente basso.

Il presidente Benussi (a sinistra nella foto) ha consegnato al dott. Botteri, nel corso della riunione, un gagliardetto dell'associazione.

Al corso di giornalismo per studenti

Prosegue presso le scuole «C. Stuparich» e «Campi Elisi» e presso il Centro pedagogico di via Mazzini 25 il corso di giornalismo per studenti organizzato dalla rivista «l'Ora del Racconto», diretta dal prof. Tullio Bressan.

Relatori gli insegnanti Maura Picinich Sossi e Livio Sossi affiancati da Giulio Curiel, Rita Zonta e Marco Salvador della redazione giovanile.

Due conversazioni saranno inoltre condotte dalla prof. Maria Grazia Pasutto, collaboratrice del «Piccolo» e della rivista «Scuola e Didattica», e autrice del romanzo «Una città, un ritorno».

MOSTRE D'ARTE

Ettore Piccinini alla Lanterna

Sabato alle ore 18 avrà luogo nella galleria «La Lanterna» di via San Nicolò 6 l'inaugurazione della quarta mostra postuma di pittura di Ettore Piccinini.

Villibossi alla Comunale

Dal 14 al 21 marzo rimarrà aperta nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia la mostra personale di sculture e disegni di Villibossi.

VANO IL RICORSO IN SECONDO GRADO

Condanna al ladro e perdono al «palo»

Il giorno del suo diciassettesimo compleanno fu fatale a Cristiano C.. In serata aveva invitato l'amico Marino Pisa, 19 anni, via Mascagni 2, a brindare con lui e, dopo avere levato i calici alle rispettive fortune, erano usciti dal ritrovo.

Poiché entrambi avevano lavorato per un certo tempo alla Sati, il ragazzo propose a Pisa di fare un colpo nello stabilimento e l'altro aderì all'invito al patto, però, di fare soltanto da palo.

Raggiunsero l'azienda, Cristiano scavalcò il muro di cinta, trovò le chiavi degli spogliatoi su una finestra, dove venivano abitualmente lasciate, entrò nei locali e passò poi negli uffici.

Rovistò mobili e cassetti, trascinò sul posto una pesante macchina e con la fiamma ossidrica intaccò la lamiera di una scrivania, dove veniva depositato il denaro, ma non riuscì a sfondare il mobile. L'intenso calore danneggiò, comunque, i libretti di assegni e documenti vari.

Prima di andarsene, Cristiano si impadronì di una calcolatrice elettrica da tavolo, una macchina fotografica, una lampada per riprese cinematografiche, un blocchetto di assegni e due mazzi di chiavi con la scritta Sati.

Il bottino venne collocato in due valigette di plastica che passò poi a Pisa, che lo stava aspettando sulla strada.

I due abbandonarono velocemente la zona e, costeggiando la linea ferroviaria adiacente alla raffineria, si diressero verso Muggia.

Ma non giunsero a destinazione: durante il percorso furono intercettati dai carabinieri e fermati.

Soltanto nelle prime ore del giorno, i militari seppero del colpo nello stabilimento e contestarono il fatto ai due giovani.

Imputati di concorso in furto aggravato, il 15 giugno del 1978, essi furono giudicati dal Tribunale penale, che condannò Pisa a un anno di reclusione e 100 mila di multa con i benefici e accordò a Cristiano il perdono giudiziale.

Assistito dall'avv. Moro, Pisa impugnò la sentenza, e della sortita notturna nell'azienda si riparla alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Ambrosi e dott. Petris, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Giuliana Fabiani, che conferma integralmente le deliberazioni di primo grado.

«Meeting» per il caffè in Kenia



Una delegazione triestina dell'Associazione caffè è stata recentemente in visita ufficiale nel Kenia su invito del Coffee Board of Kenia. Della delegazione, che era guidata dal dott. Hesse, facevano parte molti operatori triestini del settore nonché alcuni speditori del porto triestino. Nella foto la delegazione triestina con al centro il presidente del Kenia Moi

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	360	(600)	600	(600)
CAVOLFIORI	345	(—)	460	(700)
CAVOLI-VERZE	180	(—)	240	(300)
CICORIA CATALOGNA	180	(—)	300	(—)
RADICCHIO ROSSO	420	(—)	1440	(—)
RADICCHIO VERDE	240	(—)	1080	(400)
CIPOLLE GIALLE	260	(—)	430	(—)
LATTUGHE	480	(—)	1080	(—)
PATATE	160	(—)	480	(—)
PEPERONI	1380	(—)	2070	(—)
POMODORI COSTOLUTI	690	(—)	1150	(—)
SEDANO VERDE	300	(—)	600	(—)
SPINACI IN FOGLIA	360	(—)	600	(400)
VALERIANELLO (MATAVILZ)	720	(—)	1200	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	—	(—)	990	(—)
BANANE	1210	(—)	1320	(—)
MELE	173	(—)	748	(—)
PERE	230	(—)	1150	(—)
ARANCE	288	(—)	748	(—)
MANDARANCE	—	(—)	—	(—)
MANDARINI	460	(—)	1150	(—)
POMPELMI	330	(—)	550	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	12500	(20800)	14000	(20800)
CEFALI	1000	(2880)	2000	(3600)
GUATI GIALLI	5000	(—)	5500	(—)
MOLLI	4000	(6800)	6200	(8800)
MORMORE	9500	(10800)	10500	(10800)
ORATE	15000	(20800)	1700	(20800)
PASSERE	2000	(3600)	2800	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	4500	(—)	5500	(—)
RIBONI	3000	(7800)	13000	(7800)
ROSPO (CODE DI)	7500	(10800)	7500	(10800)
SARDELLE	360	(980)	570	(980)
SARDONI	715	(980)	1000	(1980)
SGOMBRI	1000	(1480)	1800	(2800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2600	(3600)	2600	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	3500	(4400)	5400	(6800)
CANOCE	5000	(8800)	8000	(8800)
CAPELUNGHE	4500	(2400)	4500	(2400)
CAPEROZZOLI	600	(800)	1000	(1200)
MITILI (PEOCI)	600	(800)	600	(800)
SCAMBI (CODE)	—	(2400)	—	(2400)
SEPPIE	2600	(3800)	3500	(4800)

(*) Listino prezzi dell 12.3.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso dell'11.3.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 12.3.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.











GIORNALE DI TRIESTE

ILLUSTRATO A ROMA IL PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA

Pontebbana: ancora 300 miliardi per portare i binari al confine

La situazione nelle diverse tratte - Gallerie, viadotti, stazioni - Tempi di esecuzione

Il vicepresidente della Giunta regionale e assessore alla pianificazione e bilancio, Sergio Coloni, si è incontrato a Roma con il direttore generale delle Ferrovie dello Stato, Semenza, e con il vicedirettore generale Misiti per la trasmissione ufficiale del progetto di massima del tronco Pontebba-Tarvisio -confine di Stato della ferrovia «Pontebbana».

Il progetto del tratto Pontebba-confine, che è stato ampiamente illustrato dal progettista ing. Pellis, rappresenta un ulteriore passo avanti nel quadro degli interventi per la ristrutturazione mediante la rettifica e il raddoppio di quello che costituisce l'asse fondamentale per il sistema ferroviario regionale nella direzione Nord-Sud.

La tratta Pontebba-Tarvisio-confine di Stato ha una lunghezza di circa 30 chilometri; verranno costruite anche otto gallerie, le più lunghe delle quali saranno quelle di Camporosso (5.692 metri), di San Leopoldo e di Malborghetto. Il 77 per cento del tracciato, che si svolge su una linea quasi del tutto nuova rispetto all'attuale, ad eccezione dei tratti di stazione a Pontebba e a Tarvisio centrale, sarà interessato da grandi manufatti (gallerie e viadotti). Tra i due estremi sono previste le fermate di Bagni di Lusnizza, di Malborghetto, di Ugovizza, di Valbruna e di Tarvisio-città. La linea, ovviamente, è prevista a doppio binario elettrificata, con apparati centrali autonomi di manovra di scambi e segnali, dotata di blocco automatico con ripetizione di segnali in macchina.

Nella circostanza, il vicepresidente Coloni ha anche consegnato al ministro Preti e al sottosegretario Degan un appunto sullo stato di esecuzione e di progettazione delle infrastrutture ferroviarie che interessano il Friuli-Venezia Giulia.

Per quanto riguarda la Carnia-Pontebba, il progetto esecutivo sarà approvato entro marzo dal consiglio di amministrazione delle ferrovie e potranno quindi essere avviate le gare d'appalto, mentre, per quanto concerne il progetto di massima fino al confine austriaco, da parte dei dirigenti dell'azienda ferroviaria è stato assunto l'impegno di portarlo quanto prima ad approvazione, in modo che la Regione possa far iniziare sollecitamente la progettazione esecutiva.

In propostito, è stato indicato come metodo di lavoro quello di cominciare dai tratti in corrispondenza alle intersezioni con il tracciato autostradale, elaborando quindi dei progetti esecutivi «stralcio» che consentiranno di risolvere congiuntamente i più delicati problemi di costruzione.

Per la tratta Tarcento-Carnia sono già stati affidati i lavori, mentre per la Bivio Vat-Tarcento i lavori sono in corso e si prevede finiranno ai primi del 1981; l'attivazione del doppio binario potrebbe aver luogo nel secondo semestre 1981.

Nel corso degli incontri di Roma è stata riesaminata anche la questione finanziaria. In proposito è stata confermata la valutazione che per il completamento dell'intera opera fino al confine con l'Austria, compresi l'armamento e la revisione prezzi, dovranno essere reperiti ulteriori 300 miliardi di lire.

Per quanto attiene, infine, lo scalo ferroviario di Cervignano, è stata indetta la gara per i lavori mentre, com'è noto, la Regione ha incaricato la società «Italconsult» di studiare i problemi connessi con la viabilità ordinaria del Cervignanese.

La macrobiotica al «Girasole»

Questa sera, alle ore 19, nell'aula magna del Liceo ginnasio Dante Alighieri, via Giustiniano 5, il signor Ferro Ledvinka terrà una conferenza su: «Prevenzione delle malattie con la macrobiotica». La conferenza è organizzata dal Centro studi alimentazione naturale Il Girasole di Trieste, via Roma 13.

CONFERENZA DI ROSSETTI SULLA CRISI REGIONALE

Quasi un ultimatum del Pci: «In Giunta o all'opposizione»

O in giunta o all'opposizione. Questo l'«ultimatum» lanciato dal Pci alla Democrazia cristiana per bocca del suo segretario regionale Giorgio Rossetti, che ieri ha tenuto una conferenza stampa nella sede dello stesso Consiglio regionale. Mentre tutti gli altri partiti laici si sono dichiarati favorevoli all'allargamento della politica di «solidarietà», soltanto la Dc — ha detto fra l'altro Rossetti —ha ribadito la propria preclusione a una giunta con i comunisti, lanciando la proposta di un governo regionale pentapartito. «Abbiamo valutato queste risposte come insufficienti e negative — ha continuato — tanto da non permettere la prosecuzione di una trattativa da parte nostra». Ma forse, ha concluso il segretario regionale del Pci, non tutto è perduto ai fini della ripresa della politica di solidarietà regionale: dipenderà infatti anche dalla fermezza dei partiti laici se la Dc sarà indotta a rivedere le sue posizioni.

«La lunghezza dei tempi di questa crisi è un fatto grave — ha esordito Rossetti — che rischia di logorare ulteriormente il rapporto fra popolazioni e istituto regionale. Per questo ritardo non vi sono responsabilità del Pci». Alla crisi si è arrivati, ha proseguito il segretario, perché ci siamo trovati di fronte a una gestione che ha vanificato leggi anche buone che il Consiglio aveva approvato, perché ci sono state forze dentro la maggioranza e dentro la Dc, soprattutto, «che hanno remato contro e hanno lavorato contro la politica di solidarietà, proponendo altre maggioranze; altre soluzioni politiche più arretrate».

«Così, mentre da parte di Psi, Pri, Psdi e Us abbiamo riscontrato in due successivi incontri — il 3 e l'8 marzo — la disponibilità a una direzione politica più collegiale per la regione, da parte della Dc soltanto è venuto l'ostacolo a una soluzione positiva. In sostanza, la Dc del Friuli-Venezia Giulia ha avanzato proposte e mantenuto atteggiamenti che sono in piena linea con lo schieramento che al congresso nazionale si è raccolto attorno al «Preambolo» del 58 per cento; una linea — ha detto Rossetti — che sta mettendo il Paese in un vicolo cieco, aggrava i problemi della governabilità, rischia di portare ad elezioni anticipate.

«Questo atteggiamento della Dc non tiene conto di un'opinione unanime degli altri partiti, né dello straordinario sforzo del Pci per trovare un'intesa; ci sembra però tanto più grave — ha ribadito Rossetti — perché viene portato avanti proprio da componenti che si richiamano all'area Zaccagnini e che qui, in questa regione, hanno la maggioranza del partito.

«Per quanto riguarda gli enti locali e Trieste, in particolare — ha detto ancora il segretario del Pci — la Dc non ha saputo esprimere se non impegni generici, non dissimili da quelli già espressi nell'accordo del 1978, che non avevano impedito alla Dc triestina di far sopravvivere la Giunta Cecovini con l'astenzione al bilancio 1979».

Riforma pensioni: assemblea pubblica

Oggi alle ore 19, al circolo Acli di Valmaura in salita di Zugnano 4/2, si tiene un'assemblea pubblica sul problema della riforma delle pensioni con la partecipazione del direttore del patronato Acli, Mario Fain. Nel corso dell'incontro saranno puntualizzati gli aspetti più significativi della legge predisposta dal ministro Scotti in materia di pensioni, e saranno evidenziati anche i punti di dissenso e di modifica sollevati dalle organizzazioni dei lavoratori

UN VERTICE SUI DIFFICILI PROBLEMI DELLO SVILUPPO

Luci e ombre nella regione sul settore dell'industria

L'esigenza di garantire uno sviluppo equilibrato del Friuli-Venezia Giulia richiede un rinnovato impegno di tutte le componenti politiche, economiche e sindacali. In questo senso sarà importante poter stabilire e rafforzare la linea di un costante confronto triangolare tra la Regione e organismi finanziari pubblici, gli imprenditori ed i rappresentanti dei lavoratori.

Questa, in sintesi, l'indicazione scaturita a conclusione di un incontro che si è svolto alla Regione tra il presidente della Giunta regionale Comelli, l'assessore all'industria Rinaldi ed una qualificata rappresentanza della Federazione regionale degli industriali del Friuli-Venezia Giulia per individuare, nell'attuale congiuntura, gli orientamenti necessari a rafforzare le condizioni di sviluppo, così faticosamente perseguite in questi ultimi anni.

Introducendo i lavori, il presidente Comelli e l'assessore Rinaldi hanno illustrato le direttrici e le modalità sulle quali si intende articolare la politica regionale per il settore industriale, con particolare riferimento al piano regionale di sviluppo, agli incentivi ed alla politica nel settore del credito agevolato. In questo quadro — è stato osservato — la Regione sente la necessità di stabilire con tutte le componenti produttive — imprenditori e lavoratori — un forma costante di consultazione e di scambio di idee per affrontare congiuntamente e in modo coordinato i problemi dello sviluppo nonché le situazioni di crisi

Accanto a problemi generali, come la carenza di manodopera, esistono delle situazioni differenziate, con punte critiche nelle aree triestine e goriziana e sulla Bassa friulana, nelle quali la Regione intende intervenire utilizzando le risorse ordinarie; altri problemi si riferiscono invece alle zone delimitate terremotate, nelle quali si è intervenuto e si interviene con i fondi straordinari della Stato, ai sensi della legge 546.

Gli esponenti regionali hanno quindi illustrato la proposta istituiva del comitato regionale del credito previsto dall'articolo 1 della legge regionale 47/78 per l'utilizzazione delle risorse finanziarie, nonché la realizzazione di un «osservatorio» del mercato del lavoro a livello regionale.

Su questi indirizzi, ed in particolare sull'esigenza di costanti rapporti tra le tre componenti interessate, e stata espressa, da parte degli industriali, una sostanziale convergenza. Il presidente Mazza, nella circostanza, ha messo in rilievo il fatto, estremamente positivo, che oggi il Friuli-Venezia Giulia, anche per l'impegno delle forze imprenditoriali, politiche e sociali e delle maestranze, non sia più una regione sottosviluppata.

Recenti studi fanno tuttavia prevedere per i prossimi anni un aumento della popolazione attiva di appena l'1,3 per cento e ciò determinerà una carenza di manodopera che si rifletterà sul comparto produttivo determinando l'esigenza di puntare soprattutto su uno sviluppo qualitativo della industria: ciò richiederà massicci investimenti e l'impiego di notevoli risorse. Occorre quindi — ha detto Mazza — adeguare alle nuove e diverse esigenze la politica degli incentivi, evitando di ricalcare le vecchie impostazioni di intervento generalizzato e puntando invece su una strategia avanzata che consenta di superare le situazioni di crisi facendo leva anche sulla mobilità dei lavoratori.

Il gen. Giannini visita i comandi della regione



Ieri il generale di corpo d'armata Orazio Giannini, comandante generale della Guardia di finanza, è giunto in Trieste per ispezionare i comandi della Zona Friuli-Venezia Giulia. L'alto ufficiale è stato ricevuto dal Comandante la Zona, colonnello Valerio Gibellini, e dai comandanti del Nucleo regionale della polizia tributaria, colonnello Carlo Mittiga, della Legione di Trieste, colonnello Carlo Iaconis e della Legione di Udine, colonnello Rocco Maffei.

PER AVVIARE UNO SCAMBIO DI ESPERIENZE

Sindacalisti dagli Usa oggi in visita alla Cisl

L'Unione sindacale provinciale Cisl comunica che oggi, alle ore 17, nella sala Pastore, presso la sede di via S. Spiridione 7, avrà luogo un incontro tra la delegazione dei sindacalisti italo-americani, in visita nella nostra città e nella regione, guidata da Howard Molisani, presidente del Consiglio italo-americano del lavoro e dell'Afl-Cio, Frank Longo e Sante Perniconi, e strutture provinciali e di categoria della Cisl triestina.

L'incontro ha lo scopo di avviare uno scambio di esperienze tra sindacalisti americani e triestini per una tutela sempre più puntuale dei diritti dei lavoratori. Nel corso dell'incontro sarà anche svolto un esame dei problemi locali, nazionali e internazionali

Incontro culturale dell'Udi a S. Dorligo

L'Unione donne italiane di S. Dorligo della Valle organizza per domenica prossima, alle ore 17, al Teatro Preseren di Bagnoli, una manifestazione culturale in occasione della Giornata internazionale della donna.

Augusto Cernigoj oggi al Cca

Promossa dalla sezione arti visive del Circolo della cultura e delle arti, oggi alle ore 18.45, nella sede sociale di via San Carlo 2, avrà luogo la presentazione della recente monografia su Augusto Cernigoj.

La serata verrà aperta da Marcella Mascherini, mentre l'intervento critico sarà svolto da Giulio Montenero. Sarà presente pure l'autore del volume, prof. Peter Krečič.

Diapositive sul Carso all'Alpina

Questa sera, alle ore 19.30, nella sede sociale di piazza Unità d'Italia 3, sarà ospite della settimanale rassegna di proiezioni della Società Alpina delle Giulie Pino Sfregola del Gruppo speleologico «S. Giusto», il quale presenterà il suo documentario di diapositive a dissolvenza incrociata e sonorizzate dal titolo «Carso: immagini e poesie», con il commento poetico di Ricciotti Stringher. Soci e simpatizzanti sono invitati a intervenire.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Adriana, «Les bonnes»



Adriana Asti in una scena di «Les bonnes», presentato dal Teatro Stabile di Torino nella Rassegna Auditorium, in programmazione fino a domenica 16 marzo. Regia di Mario Missiroli, interpreti, oltre ad Adriana Asti, Manuela Kustermann e Copi.

POICHÉ L'AUDITORIUM È OCCUPATO

Al Rossetti il prossimo Concerto della domenica

Il quattordicesimo Concerto della domenica organizzato dal Teatro Verdi in collaborazione con «Il Piccolo», la Rai e il Teatro Stabile, essendo il palcoscenico di via Torbandena temporaneamente occupato, si terrà al Politeama Rossetti.

Sarà dunque quel palcoscenico a vedere il debutto di un nuovo complesso sorto nell'ambito del Teatro. Denominato Insieme Cameristico del Teatro Verdi, è composto da alcuni fra i più eminenti strumentisti a fiato dell'orchestra, e ha quale animatore e direttore Giorgio Brezigar. Lo stesso Brezigar sarà fra gli esecutori nel «Divertimento per cinque strumenti a fiato» di Haydn, con cui inizierà il programma e nella «Serenata n. 2 per sei strumenti a fiato» (flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e tromba) di Heinrich Sutermeister. Il programma si chiuderà con una curiosità musicale composta dal triestino Daniele Zanettovich e dedicata ad una inconsueta figura di solista; il basso tuba. Il brano ha per titolo «Divertimento per tuba e nove strumenti»; solista sarà Pasquale De Giorgi.

Da stamane inizia presso la biglietteria centrale di Galleria Protti la vendita dei biglietti per il concerto (sempre al prezzo promozionale di lire 500).

«Orizzonti di gloria» alla Cappella

Da oggi a sabato, alle ore 18, 20 e 22, la Cappella Underground riproporrà uno dei primi capolavori del regista americano Stanley Kubrick: «Orizzonti di gloria» (1957), un classico pamphlet antimilitarista. Il film, che tratta di un tremendo «processo di guerra» fra le truppe francesi durante la Grande Guerra, venne proibito in Francia per ben vent'anni e potè uscire solo di recente.

Il suo successo mondiale lanciò il nome di Kubrick, che si trasferì in Inghilterra e vi diresse film memorabili quali «Il dottor Stranamore», «2001 Odissea nello spazio», «Arancia meccanica», «Barry Lyndon», e l'atteso avvenimento dell'anno, «The Shining».

«La Barcaccia»

Domani e sabato, alle ore 20.30, e domenica alle ore 18, presso il Teatro di via dell'Istria 53 (Salesiani), il Gruppo teatrale «La Barcaccia», diretto da Dino Castelli, presenta «George Dandin» di Molière per la regia di Ugo Amodeo.

Prendono parte allo spettacolo: Luciano Volpi nella parte del protagonista, Genny Vascotto, Carlo Fortuna, Mari Del Conte, Riccardo Fortuna, Rita Pistrin, Giorgio Fortuna e Aldo Vivoda. Scenografia di Giovanni Mancini.

Il pittore Corbidge alla Round Table

Questa sera, con inizio alle 20.30 e nella usuale sede, avrà luogo la riunione conviviale della Round Table 9 Trieste, aperta alla partecipazione delle gentili signore. Gradito ospite il pittore John Corbridge, che parlerà sul tema: «L'influenza delle vicende dell'isola di Cipro sulla mia espressione artistica».

Manifestazione-concerto promossa dall'Udi

L'Unione donne italiane di Trieste comunica che, nell'ambito delle manifestazione per l'8 marzo, sabato viene organizzata una manifestazione-concerto al ridotto del Teatro Verdi (via San Carlo 2), con il seguente programma: ore 18: proiezione del film «Processo per stupro» con dibattito; ore 20: esibizione di gruppi vocali di donne di Aurisina - S. Croce «Stu Ledi»; ore 20.30 Giovanna Marini presenta «... E nessuno di noi ha parlato».

Gli inviti per lo spettacolo si ritirano alla sede dell'Udi, in via del Toro 12, ogni giorno dalle 17 alle 19.

Aderite all'associazione donatori organi

Rinviata a oggi la «prima» con Walter

Lo sciopero dei controllori di volo ha causato il rinvio dello spettacolo «Hai mai provato nell'acqua calda?», previsto per ieri sera a Pordenone, impedendo a Walter Chiari di raggiungere in tempo per la recita la città friulana.

Il fatto si è ripercosso su tutta la programmazione regionale, costringendo il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia a spostare il debutto triestino a questa sera.

Si informano pertanto gli spettatori che i posti prenotati per la «prima» di ieri sono confermati; quelli invece prenotati per oggi, devono essere riprenotati presso la biglietteria centrale.

Diapositive di viaggio alla Lega Nazionale

Oggi, alle ore 19, nella sede sociale della Lega Nazionale (via Paolo Reti 4), il sig. Tony Klingendrath illustrerà con diapositive la sua spedizione in Sudamerica.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«LES BONNES» DI GENET AL TEATRO AUDITORIUM

L'odio negli specchi d'inconfessate brame

Protagonisti Adriana Asti, Manuela Kustermann e l'oriundo Copi

Santo Genet, martire e criminale. Come il teatro «sgradevole» di un altro poeta «maledetto» suo predecessore e maestro, Antonin Artaud, anche quello di Genet è un teatro di rito e cerimonia. In che senso? In senso negativo, cioè d'una liturgia capovolta, di una celebrazione che è profanazione: non officio votivo a un Dio, bensì gesto derisorio e blasfemo contro dèi e gerarchie ostili, espresso nel dileggio dei loro riti. È in forza di questa strategia contromano che il lugubre ritualismo di Genet evade dal generico e dal retorico per farsi elemento costitutivo delle sue «sacre rappresentazioni» alla rovescia.

Chi siano per il poeta degli dèi e le gerarchie ostili, è ben noto. Sono, da sempre, i potenti, i padroni della cosa pubblica e privata, ossia coloro che, ancora ragazzo figlio di padre ignoto, lo emarginarono nei lager delle case correzionali e più tardi, caduto nel vizio e nel crimine, delle patrie galere. Genet celebra le sue funzioni o «messe nere» teatrali fra queste due proiezioni del proprio dramma autobiografico. Da una parte gli emarginati come lui, i ladri, «les nègres», «les bonnes», i peccatori: i suoi «santi».

Dall'altra, «les justes», i rappresentanti del Potere, giudici generali, vescovi poliziotti. E tuttavia una specie di sortilegio perverso lega gli uni agli altri in un ambiguo rapporto di odio-attrazione. Di modo che i miserabili, pur odiando i loro nemici solo istituzionali tendono a imitare atteggiamenti, riti e cerimonie, magari per profanarli o esorcizzarli; mentre i potenti, come bruciati da una malsana febbre di autodissoluzione, annegano voluttuosamente nei putridi miasmi di male e morte che salgono dal basso. Da qui quel senso di sdoppiamento allucinato, di «travesti», di sontuosa cerimonia funeraria, che intride le opere e le tragicommedie di Jean Genet, da «Sorveglianza speciale», a «I negri» al «Balcone» eccetera.

Ecco, ad esempio, «Les bonnes» (Le serve), che il Teatro Stabile di Torino mette ora in scena all'Auditorium, per la regia di Mario Missiroli e l'interpretazione di Adriana Asti, Manuela Kustermann e Copi.

A tale punto sono prese le due cameriere (Claire e Solange) nell'imitare i rituali dell'odiatissima padrona (e a riflettersi in lei come in un magico specchio d'inconfessate brame), travestendosi coi suoi abiti, ripetendo le sue parole, scimmiottando i suoi gesti e sentimenti, aspettando fantasticando desiderando l'invisibile Monsieur – magnaccia, assassino, ladro: un condensato del negativo maschile –, che restano prigioniere nella recita continua della scena in cui l'una raffigura la padrona e l'altra la serva, così che alla fine la loro imperterrita finzione scalza la realtà, diviene, come nei sogni, più reale della «realtà». E allora, in una sorta di feroce transfert Solange uccide Claire (o Claire si fa uccidere da Solange?), identificandola con la detestata Madame.

Genet vanifica dunque il principio stesso di realtà riducendolo, per via di immagini ossessive, di enfasi lirica, di «trompe-l'oeil» all'imitazione della realtà, alla cerimonia simulata di un piccolo inferno organizzato, a puro fatto allucinatorio. Ed è appunto su questo che si fonda tutto il suo teatro. Ciò che il drammaturgo francese aveva in corpo e nell'immaginazione, di odio e sfinimento, quando scrisse la commedia, emerge bene dallo spettacolo di Mario Missiroli.

Lo spazio scenico, cupo, chiuso da un siparietto trasparente nero come un velo vedovile; l'atmosfera satura di miasmi mortuari in cui soffocano le tre protagoniste come in un loculo tombale ornato di fiori sfatti, pieno di specchi, traboccante di ampollosi guardaroba, suggerisce infatti l'idea di quell'allucinazione malata, forzosa e un po' oscena che è tipica del teatro genetiano.

Quanto agli attori, Adriana Asti (Solange) e Manuela Kustermann (Claire) sono assai efficacemente nella parte, offrendo una forte resa drammatica all'intera struttura della spettacolo. Non altrettanto in riga ci è parso invece Copi nel travestimento di Madame. Si sa, lo scrittore e disegnatore franco-argentino, di origine italiana (al secolo Raoul Damonte Taborda) ha due grandi passioni, il fumetto («Linus») e il travestitismo.

Qui egli rifà Madame con divertimento e quasi estatica ammirazione per i toni alterati, i sentori macabri, il personaggio eccessivo, ma si abbandona un po' troppo al voluttuoso piacere della perversione caricaturale, dove avrebbe forse giovato un po' più di distacco ironico. C'è insomma tra lui (lei) e le sue brave antagoniste, come dire? una certa incompatibilità di stile.

Pubblico attento, forse anche un po' perplesso (Genet non è merce di consumo), ma prodigo di applausi e chiamate al termine del lungo atto unico.

Giorgio Bergamini



Tra gli interpreti di «Les Bonnes», accanto alla Kustermann e a un inedito Copi, Adriana Asti (qui in una foto d'archivio)

A ROMA IN «FA MALE IL TEATRO»

Apologo in «Bottega» di Vittorio Gassman

ROMA – Grande successo al teatro Quirino, di Vittorio Gassman con la sua «bottega» fiorentina, nella «prima» romana di «Fa male, il teatro» di Luciano Codignola, uno spettacolo che ha debuttato i primi di febbraio nel capoluogo toscano. Era presente il Presidente Pertini; fra gli uomini politici anche l'on. Andreotti e il sen. Pajetta; fra gli scrittori, Alberto Moravia, Alberto Bevilacqua ed Enzo Siciliano; fra gli attori, naturalmente numerosissimi, Nino Manfredi, Luigi Proietti, Philippe Leroy, Franco Citti.

La prima parte dello spettacolo è stata dedicata da Gassman ai giovani attori della sua «Bottega», promossa dal comune di Firenze e dall'Eti, in collaborazione con la Rai: una serie di «Quadri», con dialoghi, esercizi e canzoni di Gassman, oltre ad un «contributo» di alcuni scrittori, critici e sceneggiatori cinematografici, con brevi testi di vario genere — poesie, dialoghi, monologhi — che costituiscono altrettante ipotesi di «audizioni» o «provini» degli allievi-attori. Dopo una rigorosa selezione, essi si sono ridotti a sei: Margherita Bassico, Ivana Moretti, Francesca Ventura, Amerigo Fontana, Angelo Maggi e Nino Prester; ai quali si è aggiunta, come presentatrice dello spettacolo, Paola Gassman. Il «mattatore» si è limitato, nella prima parte, a dirigere i suoi attori, ed a funzioni di raccordo e di supporto fra i vari «pezzi» che essi presentavano, galvanizzati dalla presenza del maestro, e premiati, alla fine della loro prestazione, dagli applausi del pubblico che stipava la platea.

Gassman ha riservato per sé la seconda parte recitando il «monodramma» di Codignola che dà il titolo allo spettacolo: «Fa male, il teatro» (premio Flaiano» 1979). È la storia di un vecchio attore il quale non si rassegna a ritirarsi dalle scene, nonostante che lo abbia più volte annunciato. Ma poiché ogni proposito umano, al di là dei sotterfugi e delle manovre diversive nei riguardi del tempo giunge ad un suo esito irrimediabile, il vecchio sente che è giunto il «momento della verità e si chiede il senso di tutto ciò che ha fatto: naturalmente lo cerca nei ricordi delle proprie interpretazioni, perché quella è stata la sua vita.

Gassman recita brani «smozzicati» di «Otello», «Amleto», accenna a numeri da circo, a «visioni» di opere del grande repertorio di Cecov, Goldoni, Brecht, e Pirandello, ma non trova una risposta finché, ricostruendo su una lavagna magica, in termini geometrici, le linee di forza del proprio lavoro, disegna un cerchio inscritto in un triangolo, il simbolo della divinità, dell'assoluto cui l'arte può giungere attraverso la creatività: un apologo e una professione di fede, con cui si chiude lo spettacolo, per il quale le musiche sono state composte da Fiorenzo Carpi; scene e costumi di Antonello Aglioti.

Tv regionale sull'Ospedale di Cattinara

Questa sera alle ore 19.30 per la rubrica «A domanda risponde» dei programmi regionali della Terza rete sarà affrontato il problema dell'Ospedale di Cattinara di Trieste. Sarà in studio l'avvocato Enzo Morgera, presidente del consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti di Trieste.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Lirica 1979/80. In preparazione «Otello» di G. Verdi. Direttore B. Bartoletti, regia di A. Fassini.
TEATRO COMUNALE «G. VERDI» - POLITEAMA ROSSETTI. I Concerti della domenica. Domenica alle ore **11** quattordicesimo concerto. Insieme Cameristico del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale galleria Protti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30** fuori abbonamento: «Hai mai provato nell'acqua calda?» commedia brillante di Paolo Mosca e Walter Chiari. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di galleria Protti. Sconti agli abbonati.
TEATRO STABILE - Auditorium Rassegna 1980 ore 20.30: il Teatro Stabile di Torino presenta «Les bonnes» di Genet. Regia di Mario Missiroli.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 18 il Gruppo della Rocca in «Concerto» di Renzo Rosso. In abbonamento: tagliando 7, alternativa (senza tagliando sconto 50%). Prenotazioni da oggi presso la Biglietteria Centrale.
TEATRO CRISTALLO. Ogni martedì sempre nuovi spettacoli di varietà e cinema con striptease.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Da oggi a sabato, ore **18, 20** e **22**: «Orizzonti di gloria» di Stanley Kubrick, con Kirk Douglas, Adolphe Menjou, Timothy Carey.

ALDEBARAN. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Richard Dreyfuss è: «Il pornografo», di John Byrum, con Jessica Harder e Veronica Cartwright... e con Clark Gable. Il film che ha scandalizzato ed entusiasmato l'ultimo Festival di Pesaro. Prima visione. Colore. Sev. v.m. 18.
ARISTON-I.N.C. Riposo. Sala riservata al British Film Club. Da domani: «Il boxeur e la ballerina», di Stanley Donen, con George C. Scott.
EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Tesoro mio». Un film divertentissimo con 5 formidabili attori: J. Dorelli, Z. Araya, S. Milo, E. M. Salerno e R. Pozzetto. Technicolor. Sospese tutte le tessere.
EXCELSIOR. 16.30, 18.10, 20.15, 22.15. I tre aspetti di una splendida storia d'amore. Vincitore di 4 Globi d'oro e candidato a 9 premi Oscar: «Kramer contro Kramer» con Dustin Hoffman e Meryl Streep.
FENICE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ombra nell'ombra» con V. Cortese e Marisa Mell. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno. 15.30, ult. 22: «Estasi girls». Severam. v.m. 18.
GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15.: «Café express» di N. Loy. Con un Nino Manfredi nella sua più grande interpretazione con A. Celi e V. Caprioli, V. Mezzogiorno. Un film superlativo in ogni senso.
MIGNON. 16, ult. 22.15: «Innamorarsi alla mia età» con Julio Iglesias. Sempre primo nella Hit parade e adesso primo nelle superclassifiche dei film. Straordinario successo.
NAZIONALE. 15.45, ult. 22.15: «Live show, l'apoteosi del sesso» con Bodil Joensen, Alex Hanningen. Con questo film il regista, autore del libro più censurato del mondo, vuol dimostrare che il sesso è un atto naturale anche quando è fatto in modo innaturale. Severam. V.m. 18 anni.

Assegnato a Blasetti il «Premio Bianchi»

ROMA — Il «Premio Bianchi», intitolato alla memoria del critico e scrittore Pietro Bianchi e destinato a una personalità che abbia particolarmente onorato la cultura cinematografica italiana, è stato assegnato per il 1979 (dalla giunta esecutiva del sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani, che ne è il promotore) ad Alessandro Blasetti.

RITZ. Chiuso per restauro.

AURORA. 16.30. A eccezionale richiesta ancora oggi il formidabile, catastrofico: «Meteor» con S. Connery e N. Wood. Technicolor. Domani: «Aragosta a colazione» con E. Montesano.
CAPITOL. 16.30. Un delicato, bellissimo film di C. Sautet: «Una donna semplice» con R. Schneider e B. Cremer. Technicolor. Per tutti.
CRISTALLO. 16.30. Jack Nicholson in un bellissimo film di avventura: «Verso il Sud». A colori. Panavision. Per tutti.
MODERNO (adiacente Hotel S. Giusto). **15.30.** Un atteso ritorno: «...Continuavano a chiamarlo Trinità...» con B. Spencer e T. Hill. Technicolor. Prossimamente il colossale film: «Il signore degli anelli».

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22. A grande richiesta vengono riprese le proiezioni del capolavoro di Alan Parker: «Fuga di mezzanotte» (Midnight express), con B. Davis, R. Quaid. V.m. 18 anni. Technicolor.
ABBAZIA. 16. Un super-porno da tripla luce rossa: «Perversion flash» con Pia Anderson e Vivian Neves. Colore. V.m. 18 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «Andremo tutti in paradiso». Un folto gruppo di attori non nuovi a tal genere di film, guidati da un geniale regista hanno messo a punto questo che può considerarsi un capolavoro di umorismo. Technicolor. Ultimo giorno.
LUMIERE. 16.30: «Il branco» (The pack). I cani abbandonati dai loro padroni e lasciati in balia a sé stessi si riunirono in un branco assalendo e uccidendo per sopravvivere. Technicolor, con Joe Don Baker e Hope Alexander. Per tutti.
RADIO. 16: «Satisfaction love». A richiesta proseguono in questo locale le repliche del film che ha sbalordito migliaia di triestini. Severam. v.m. 18. Ingresso L. 2000. Questo eccezionale film non sarà proiettato in nessun altro cinena di Trieste.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli - Arci - Endas) Radio, Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. Oggi chiuso. Domani ore 17: «Madame Claude». V.m. 18 anni.
VERDI. Oggi riposo. Venerdì ore 17 nuovi talenti americani: «Ricorda il mio nome» di Alan Rudolph (Usa 1979, con Geraldine Chaplin, Anthony Perkins).

UDINE

ARISTON. 16: «Assassinio su commissione».
CENTRALE. 16: «10».
PUCCINI. 16: «Pornostory off Christine». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16: «L'ultima onda».
ODEON. 16: «Speed cross». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16: Cine-varietà. V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Brigade call girl». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. 20: «Bruce Lee l'indistruttibile».
GARIBALDI. 20: «Sexy boat - La nave del piacere» V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «I bagni del sabato notte». V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO. 20: «Malabestia» V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA

ROMA. 20: «Jang l'implacabile del karate».

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «Inferno» un film di Dario Argento con E. Giorgi e G. Lavia. Colori. V.m. 14 anni.
VERDI. 17, 22: «Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective» con R. Pozzetto, S. Mariani. Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 17, 22: «Sex hardcore» con S. Sandall. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Amici e nemici» con R. Moore e C. Cardinale. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Harry e Tonto» con Elen Burstin. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Ecco l'impero dei sessi» con M. Eiko, F. Tatsuya. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

PORDENONE

VERDI. «Inferno».
SUPERCINEMA. Riposo.
CAPITOL. «Back street». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. «Billy Chang».
CINEMAZERO. «Non toccare la donna bianca».

CORDENONS

RITZ. «Convoy trincea d'asfalto». V.m. 14 anni.

MANIAGO

VERDI. «Girl friend» (cineclub).
MANZONI. «Napoli: serenata cal. 9».

SACILE

NUOVO. «Storie del piacere». V.m. 18 anni.
ZANCANARO. «Operazione Overlord».

CERVIGNANO

NUOVO. «Pornoreporter». V.m. 18 anni.

GRADISCA

EDEN. 19-21: «Lady Chatterly».

Radio F.M. 101 89.700 MHz

8: Apertura programmi – Oroscopo – El borineto; 9: Astroflash; 10: Informatore Antenna flash; 11: Musicalmente; 12: Folclore italiano; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: Personaggi celebri; 14: Ultimo scaffale; 15: Funky music; 16: Giochiamo insieme; 17: Parapsicologia; 18: Discoteca Antenna; 19: Tutto pugilato; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 21: Discoteca 101; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica – No stop.

Tele Canale 50-46 UHF

17: Informazioni di Borsa; 17.10: Film: «Cavalcata della risata»; 18.30: Le nuove avventure di Pinocchio 2.° episodio; 19: Programma autogestito dal M.E.F. (Movimento Federalista Europeo); 19.30: Maxivetrina; 19.50: Speciale casa; 20.10: Teleantenna notizie; 20.30: Film: «La cintura di castità»; 22: Telefilm: «Love boat», 10.° episodio; 23: Film: «Gioco implacabile» – al termine l'oroscopo.

Canali 42-39-23 UHF

18: Project U.F.O., telefilm di fantascienza (replica); 18.55: Il grande Mazinger, cartoni animati; 19.20: Il mondo è anche loro, documentario; 19.50: Controluce città, rubrica a cura di Anna Orsini ed Elena Ragusin; 20.15: Fatti e commenti, notiziario; 20.50: Dottor Kildare, telefilm; 21.15: Fantasilandia, prima puntata; 22.10: Qualcuno ha scritto... leggi!, rubrica di novità ed informazioni librarie a cura di Eliana Pierini; 22.35: Film: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta», film avventuroso con Franco Nero, Tina Aumont e Claus Kinski; in chiusura: Trieste domani.

«IO ANNA MAGNANI» HA APERTO IL FESTIVAL DEL CINEMA ITALIANO

Retrospettive nizzarde su attori, registi, film

NIZZA — Il film «Io Anna Magnani» ha inaugurato a Nizza il primo festival del cinema italiano, organizzato da André Asséo con la collaborazione della cineteca nazionale francese e Hubert Astier alla direzione artistica.

«Io Anna Magnani», già presentato fuori concorso al Festival di Berlino, è una produzione belga firmata da due donne: la regista Chris Vermorchken e la produttrice Jacqueline Pierreux. Si tratta, evidentemente, di un prodotto di montaggio, realizzato cioè con spezzoni di alcuni dei più famosi film di «Nannarella», interviste con lei stessa e numerosi suoi compagni di lavoro. Sono 105 minuti in cui più che la carriera emerge la dimensione umana della nostra attrice morta sette anni orsono. Tra l'altro, Anna Magnani corregge quanto viene comunemente accreditato dalle sue biografie: non è nata ad Alessandria d'Egitto, ma a Roma. Testimonianze su di lei vengono da Vittorio De Sica, Luchino Visconti, Edoardo De Filippo e Roberto Rossellini che, dopo una lunga separazione le fu vicino al momento della morte.

Il festival del cinema italiano non ha — tengono a precisare gli organizzatori — nessuna aspirazione concorrenziale con la manifestazione «vicina di casa» di Cannes. Si tratta infatti di una panoramica, che si ripeterà ogni anno dedicata al cinema italiano, molto apprezzato e conosciuto in Francia, in cui saranno proiettati retrospettive di autori e attori e film inediti. Quest'anno sono una dozzina i lavori di registi italiani non ancora apparsi sugli schermi francesi e presentati alla rassegna nizzarda, che si concluderà il 16 marzo. Si tratta tra gli altri di «Dimenticare Venezia», di Franco Brusati, «I viaggiatori della sera» di Ugo Tognazzi, «Café Express» di Nanni Loy, «Il matto» di Franco Giornelli e «Improvviso» di Edith Bruck.

La manifestazione si articola inoltre in una ampia rassegna di film di Mario Monicelli e di tre attori: Monica Vitti, Ugo Tognazzi e Gina Lollobrigida.

Sei film sono dedicati a Venezia che ha ispirato altrettanti registi e sei danno una testimonianza del cinema italiano degli anni '20. Non mancano due panoramiche destinate al cinema giovane che include autori esordienti o comunque alle loro prime realizzazioni. Al festival del cinema italiano di Nizza è presente anche la Rai con cinque pellicole di cui due ancora non apparse sul piccolo schermo: «La macchina cinema» di Marco Bellocchio della durata di cinque ore e la versione televisiva di tre ore e mezzo di «Cristo si è fermato ad Eboli» di Francesco Rosi. Saranno presentati inoltre «Jazz band» di Pupi Avati, «Storia senza parole» di Biagio Proietti e «La promessa» di Alberto Negrin.

R. M.

Studiare sì, ma dopo?

ROMA — Che fare dopo la scuola dell'obbligo? Prende il via oggi pomeriggio alle 18, sulla rete 2 Tv «Scegliere il domani», un programma in undici puntate realizzato per il dipartimento scuola educazione da Mario Finamore e Adriana Lartinelli con la regia dello stesso Finamore.

La serie tende a offrire ai genitori, agli studenti e a tutti gli addetti ai lavori un momento di riflessione sulla scelta da operare alla scadenza della scuola dell'obbligo. Quali possibilità ha oggi un ragazzo che prende la licenza media? Proseguire negli studi o affrontare un corso di formazione professionale che lo metta in grado di lavorare al più presto possibile?

Questi sono gli interrogativi a cui gli autori del programma hanno cercato di rispondere con l'aiuto di esperti e attraverso un'analisi della situazione scolastica e della realtà del mondo del lavoro.

Sequestro a Milano del film di Deodati «Cannibal Holocaust»

MILANO – Il sostituto procuratore della Repubblica Nicola Cerrato ha disposto il sequestro del film «Cannibal Holocaust» di Ruggero Deodati, che era in programma al cinema «Tiffny» di Milano, perché ritenuto uno spettacolo contrario alla morale e al buon costume. Il magistrato ha ravvisato scene di particolare violenza che farebbero scattare l'ipotesi della violazione, prevista dall'art. 70 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

In precedenza il dott. Cerrato, richiamandosi all'art. 15 della legge sulla stampa, aveva fatto sequestrare un manifesto pubblicitario sul film in questione, che riproduce una donna impalata, immagine ritenuta impressionante, raccapricciante, e tale comunque da offendere il comune sentimento della morale.

Il film comprenderebbe inoltre scene di compiaciuta violenza su persone e cose, immagini sadiche, scene di cannibalismo e sevizie su animali e persone.

L'intervento del magistrato era stato determinato dalla denuncia di un cittadino che aveva assistito al film e aveva provato un forte sentimento di orrore.

Lo stesso magistrato ha incriminato, per diffusione aggravata di spettacoli osceni, dodici persone, gestori e soci di sale cinematografiche milanesi a «luce rossa».

Tom Jones colpito da bronchite

LONDRA — Per una improvvisa bronchite Tom Jones ha dovuto interrompere la tournée che stava effettuando in SudAmerica e rientrare in tutta fretta in California, dove il popolare cantante gallese attualmente vive.

«... Tom è stato vicino al collasso e abbiamo temuto che avesse preso la polmonite» ha dichiarato a Londra il suo manager Gordon Mills.

Il cantante, che ha 39 anni e che è da quasi quindici tra i protagonisti della musica leggera internazionale, si è sentito male dopo lo spettacolo tenuto lunedì a Buenos Aires.

IN BRASILE

«Patto d'onore» fra tv e stato

BRASILIA — Il governo brasiliano, per mezzo del ministro della giustizia, ha proposto alle stazioni televisive del paese e all'associazione brasiliana di emittenti radiotelevisive (Albert), un «patto d'onore», allo scopo di evitare nelle ore di maggior ascolto trasmissioni di scene di violenza, di disgregazione familiare, di adulterio, di esasperazione del sesso, come pure la presentazione di delinquenti nei panni di eroi o esempi di poliziotti corrotti.

Il suggerimento del ministro s'inquadra in una serie di provvedimenti governativi, in corso di esecuzione, destinati ad arrestare l'ondata di criminalità che dilaga in tutto il paese.

Alla proposta del governo ha fatto seguito un'avvertenza: la mancata accettazione del «patto d'onore» potrebbe indurre le autorità ad applicare una censura più rigida ai programmi televisivi.

Le emittenti televisive, dal canto loro, hanno affidato all'associazione in cui sono raggruppate una risposta negativa alla proposta del «patto d'onore». Secondo le emittenti, un provvedimento del genere avrebbe significato in un paese come gli Stati Uniti, dove non esiste la censura. In Brasile operano circa settantacinque stazioni televisive private, molte delle quali associate a tre grandi catene di emittenti.

Video

«In nome di Dio»

Rete (1)

«Variety» (Rete 1 - ore 20.40 - colore). Il mondo dello spettacolo proposto da Guido Sacerdote e Paolo Giaccio.

* * *

«Dolly» (Rete 1 - ore 21,45 - colore). Quindicinale di cinema a cura di Claudio G. Fava e Sandro Spina.

* * *

«Tribuna politica» (Rete 1 - ore 22,30). In sostituzione di «Speciale Tg1 va in onda una conferenza stampa della Dc con il suo segretario politico, l'onorevole Piccoli.

Rete (2)

«Le strade di San Francisco» (Rete 2 - ore 20,40 - colore). Stasera il ciclo prevede il telefilm «In nome di Dio» di Virgil Vogel, con Karl Malden, Michael Douglas, Leif Erickson. Un giovane in confessione sconvolge il prete, avendo commesso nelle ultime sei settimane quattro omicidi nelle persone di altrettanti sacerdoti. Tra l'altro, egli ha creato problemi alla polizia che non sa come proteggere i preti di San Francisco. Si scopre che un tale dimesso dal manicomio ha creduto di aiutare il giovane uccidendo metodicamente i preti che hanno fatto parte della sua classe perché, secondo lui, l'omicida è frustrato dal fatto di non essere riuscito a diventare prete.

* * *

«Primo piano» (Rete 2 - ore 21,35 - colore). Settimanale su fatti e idee dei nostri giorni a cura di Stefano Munafò e Ivan Palermo: «La sinistra e la violenza», di Lucio Cataldi e Donata Gallo.

Rete (3)

«Una banda un paese» (Rete 3 - ore 20.05 - colore) programma della sede per le Marche di T. Montesi e A. Sartori. La banda è legata alla tradizione del nostro paese.

■ MASS-MEDIA — «Informazione, comunicazione e partecipazione a livello locale» è il tema di un seminario internazionale indetto a Milano dalla ricerca e sperimentazione programmi della Rai, con il servizio informazioni e proprietà letteraria della Presidenza del consiglio e l'istituto per la scienza dell'amministrazione pubblica (Isap).

Se il Papa andasse in carrozzella



Roma — Philippe Leroy ed Enrico Montesano in una delle ultime scene del film «Qua la mano», che il regista Pasquale Festa Campanile ha finito di girare in questi giorni. Montesano interpreta il ruolo di un vetturino romano che riesce a invitare il Papa a fare un giro sulla sua carrozzella e mostrargli una Roma completamente diversa da quella da lui conosciuta *(Ansa)*

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

La rubrica «Variety» si occupa questa sera del Carnevale di Rio; nella foto: un'immagine dell'ultima edizione. (Rete 1, ore 20.40)

12.30 Storia del cinema didattico d'animazione in Italia
13.00 Giorno per giorno
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento
17.00 3,2,1... contatto!
18.00 Guida al risparmio di energia
18.30 Spazio 1999
19.00 TG 1 cronache
19.20 Pronto emergenza
19.45 Almanacco del giorno dopo
— Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Variety
21.45 Dolly
22.30 «Tribuna politica»
— Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa

TV RETE 2

Karl Maleden (nella foto) è il protagonista della serie «Le strade di San Francisco». (Rete 2, ore 20.40)

Un'immagine di San Francisco la splendida città californiana che fa da cornice alle avventure poliziesche

12.30 Come quanto
13.00 TG 2 - Ore tredici
13.30 Gli amici dell'uomo
14.00 San Benedetto del Tronto: ciclismo
15.25 Brescia: calcio - Italia-Turchia (Olimpica)
17.15 L'Apemaia
17.40 Il mimo signor Pointu
18.00 Scegliere il domani
18.30 Dal Parlamento - TG 2 - Sportsera
18.50 Buonasera con... Ugo Gregoretti
— Previsioni del tempo
19.45 TG 2 - Studio aperto
20.40 Le strade di San Francisco
21.35 Primo piano
22.30 Finito di stampare
— TG 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

18.30 Progetto salute
19.00 TG 3
19.30 TV 3 regioni
20.00 Teatrino
— Questa sera parliamo di...
20.05 Una banda un paese
21.00 TG 3 - Settimanale
21.30 TG 3
22.00 Teatrino

Tv Zagabria

9.10, 10 e 15.20: Tv scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario-Tv; 17.45: Tv dei ragazzi; 18.15: Tv educativa; 18.45: Poesie; 19.30: Telegiornale; 20: Argomenti 80 - Politica estera; 20.50: Programma musicale; 21.05: Mozart: concerto per violino e orchestra; 22.50: Igman: mondiali di sci.

Tv Montecarlo

17.15: Shopping; 17.30: Paroliamo e contiamo; 18: Disegni animati; 18.15: Un peu d'amour, d'amitié...; 19.10: Gli antenati; 19.40: Telemenu; 19.50: Notiziario; 20: Destinazione cosmo - Telefilm con William Shatner; 20.55: Bollettino meteorologico; 21: Diario di un italiano, film, regia di Sergio Capogna; 22.30: Oroscopo di domani; 22.35: Chrono - Rassegna; 23: Tutti ne parlano; 23.45: Notiziario.

Tv Svizzera

9: Telescuola: accenni sulla flora del Cantone Ticino; 10: Telescuola; 11.30: In eurovisione da Saalbach-Hinterglem (Austria): sci: slalom gigante maschile (1.a prova); 11.55 2.a prova; 18: Per i più piccoli: Barbapapà in Africa - Disegno animato; 18.05: Per i ragazzi: la matita rossa - Natura amica. 18.50: Telegiornale; 19.05: Giovani; 19.35: Qui Berna; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Appuntamento con l'irreale: «Assalto alla terra», lungometraggio con James Whitmore, Edmund Gwenn, Joan Weldon, regia di Gordon Douglas; 22.20: La mongolfiera; 23.15: Telegiornale; 23.25: In eurovisione da Saalbach-Hinterglemm (Austria): sci: slalom gigante maschile.

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 9, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23. 6: Segnale orario stanotte stamane; 7.20 Lavoro flash; 7.30 Stanotte stamane (2); 7.45: La diligenza; 8.40 Ieri al Parlamento; 8.45: Istantanea musicale; 9.03 Pietro Garinei: Radioanch'io '80; 11: Sarah Vaughan e le canzoni di R. Rodgers; 11.30: «Il pompiere» e «L'amore» con A. Sordi - Evviva la banda; 12.03: Voi ed io '80 con Johnny Dorelli; 13.15: Discostory; 14.03: Per voi Donatella Moretti; 14.30: Sulle ali dell'ippogrifo: C'era una volta una lumaca; 15.03: Rally: F. Biagioni; 15.30: Errepiuno; 16.40: Alla breve; 17.03: Patchwork: varia comunicazione per il pubblico giovane - Al rogo, al rogo; 18.35: Rammusic; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.20: «Pensaci Giacomino», di L. Pirandello, con S. Tofano, regia di G. Colli; 21.03: Europa musicale '80; 21.50: Disco contro; 22.30: Cattivissimo, di R. Veller; 23.10: Oggi al Parlamento - Buonanotte con...; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13,56, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30 - 6, 6.06, 6.35, 7.05, 7.55, 8.45: I giorni con Massimo Grillandi; 7: Bollettino del mare; 9.05: L'atlante di P. Benoit (16.a puntata); 9.32. 10.12, 15, 15.42: Radiodue 3131; 11.32: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.50: Alto gradimento; 13.35: Sound-Track: musiche e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 15.30: Gr2 economia e bollettino del mare; 16.32: In concert!; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: «Il sacco di Otranto», di R. Durante; 18: Le ore della musica; 18.32: In diretta dallo studio 3 di via Asiago, sportello informazioni; 19.50: Venti minuti scuola; 20.10: Spazio X: A. Sciarra; A. Gradella; B. Moroni; 22-22.50: Nottetempo; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55: Quotidiana radiotre; 6 Preludio; 6.55, 8.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia; 10: Noi, voi, loro donna; 12 Antologia operistica; 12.50: «I salotti letterari del '700» di Paola Coltellacci; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr-3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: fiabe e psicanalisi; 17.30-19.15: Spazio tre: musica e attività culturale; 18.45: Europa '80; 21: Serse, opera in tre atti con musica di F. Haendel.

Radio Trieste

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Va' pensiero (replica); 12.10: Sullo scaffale; 12.35-13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.20: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45-15: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: L'ora della Venezia-Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45-15.30: Supermarket - I grandi della canzone.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo: 7.45 La fiaba del mattino; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: I problemi del nostro tempo; 9: Dall'archivio - Andrew Kobal: «In cerca della madre», dramma in 4 atti (1.a parte). Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di federico Oppelli; 9.45: Alcuni minuti con Quincy Jones; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio, nell'intervallo: 10.45 Trasmissione per il secondo ciclo della scuola elementare; 11.30: Echi dalla Jugoslavia; 12: Microfono in aula; 12.30: Settenote; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Tomi il birichino»; 14.30: Qui Gorizia; 15: Giovani scrittori; 15.15: Le nuove edizioni discografiche; 16: Il momento musicale da noi e altrove; 16.40: Discomania; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: Composizioni d'ispirazione religiosa; 18: Spazio culturale: Incontri del giovedì: Applausi al coro; I poeti del rock; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7-8.30: Apertura - Buongiorno in musica - L'oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Solisti di strumenti classici; 9.15: Un libro alla radio: Il ponte sulla Drina, di Ivo Andrić, 8.a puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo Musicale; 10.40: Mosaico; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziaio; 11.32: L'oroscopo; 11.35: Carrellata di motivi; 12: In prima pagina; 12.05-14: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Controluce; 12.50-13: Brindiamo con...; 13.30-13.33: Notiziario; 14: Piccola discoteca; 14.30: Notiziario; 14.33: Giostra di motivi jugoslavi; 15: L'aquilone (ripetizione); 15.20: Momento musicale 15.30: Giornale radio 15.45: Mini juke box; 16: Scrittori sloveni per l'infanzia e la gioventù; 16.10: Brani celebri a tempo di liscio; 16.30: Giornale radio; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Notiziario; 17.32: Scena pop jugoslava.

Tv Capodistria

18.30: Telesport sci, Saalbach: slalom gigante maschile; 19.50: Punto d'incontro; 20: Due minuti; 20.05: Tv dei ragazzi; 20.30: Telegiornale; 20.50: «Pistole calde a Tuscon», film; 22.10: Cinenotes; 22.30: Telesport, pattinaggio artistico su ghiaccio. Dortmund: individuali maschili.

Tv Lubiana

9.25-11.55: Telesport, sci Saalbach: slalom gigante maschile; 13.40: Tv scuola; 14.40: Sci, Saalbach: slalom gigante maschile; 15.25: Telesport, calcio: Partizan-Vardar; 17.25: Notiziario; 17.30: Tv dei ragazzi; 18.30: Orizzonti; 18.40: Documentario; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Studio 2.

LATTUADA PARLA DEL SUO NUOVO FILM: «LA CICALA»

In auge il feuilleton: un antidoto per la crisi

Virna Lisi e Clio Goldsmith in una scena de «La cicala» di Lattuada

ROMA — *Alberto Lattuada è un autore assai fecondo: in trentotto anni di attività cinematografica, quale regista, (l'esordio risale nel 1942 con «La danza delle lancette», coregia di Mario Baffico) ha realizzato ben trentaquattro film. È passato dai film di interpretazione psicologica quali «Giacomo l'idealista» e «Dolci inganni» al verismo del «Mulino del Po» e della «Lupa», per arrivare alla commedia di costume di «Don Giovanni in Sicilia», «Venga a prendere il caffè da noi», «Sono stato io» e a opere serie, che provenivano dalle sue letture di uomo colto «Il cappotto» da Gogol, «La steppa» di Cechov e «Cuore di cane» da Bulgakov.*

Ora Lattuada sta realizzando un nuovo film «La cicala», tratto da un soggetto di Natale Prinetto e Marina Di Leo, che è una visione acuta, divertente e impietosa della vita nella Lombardia rurale di oggi. Il cast è composto tra gli altri da Anthony Franciosa, Virna Lisi, Renato Salvatori, Michael Coby e dalle ultime scoperte artistiche di Lattuada, le splendide e giovanissime Clio Goldsmith e Barbara De Rossi.

«Questo film è staccato da tutte le altre mie opere precedenti — afferma Alberto Lattuada —. È una grande dedica a un pubblico vasto internazionale. Spero che segni un ritorno al piacere visuale del cinema. Dato che il momento di crisi che stiamo attraversando, è necessario nel cinema parlare d'amore e di rapporti umani, ora che le ideologie hanno deluso e molti non credono più in niente. Nel film predomina il cinema nel senso di movimento, luce, forme, immagini plastiche con una trama molto popolare».

«La cicala» è una storia di gente qualunque, preda di passioni violente: un ex camionista (Anthony Franciosa) che ha acquistato una stazione di servizio; sua moglie (Virna Lisi), ex cantante di varietà, che manda avanti il motel e il ristorante adiacenti alla stazione di servizio; la figlia della donna (Barbara De Rossi) che, terminati gli studi, va a vivere con la madre mettendo in crisi il suo matrimonio; i camionisti amici del protagonista. E poi c'è «La cicala» (Clio Goldsmith), una ragazza di campagna un po' selvaggia, disinibita, di buon carattere e tanto generosa quanto amorale, che va a lavorare nel motel diventando oggetto di desiderio da parte dei camionisti di passaggio.

«Perché ha scelto questo soggetto in questo momento storico particolare?» chiediamo.

«Perché parlare d'amore, in questo momento in cui si continuano ad affilare le armi, a spaventare tutti, ad ammazzare tutti, a protendere da una parte e dall'altra i missili sulle rampe di lancio, non è inutile — risponde il regista —. È una forma indiretta di protesta che richiama motivi eterni. Poi il poter uscire dalla cronaca drammaticissima in cui ci troviamo immersi, non è una cosa grave. Parlare d'amore è una funzione narrativa senza tempo».

Lattuada non abbandona la letteratura e fra non molto usciranno dei suoi libri. Il primo in Italia «Diario del grande amatore e altri racconti» e il secondo in Francia «Fogli al vento», scritti vari sul cinema, sulla vita e sui viaggi.

M. C.

■ BRECHT — Il Teatro Civico di Sassari, che tanta parte ha avuto, assieme al comune, nell'affermazione della cooperativa teatro di Sardegna presso il pubblico e i suoi vari interlocutori in tutti questi anni, si appresta ad ospitare un altro spettacolo del gruppo cagliaritano: «Dialoghi di profughi», di Bertolt Brecht, allestito con la regia di Marco Parodi e le scene di Gianni Carbati, Franco Noé e Tino Petilli protagonisti, a conclusione di un lavoro seminariale su Brecht e la recitazione epica.

INCONTRO CON JOAN RIVERS, POPOLARE ATTRICE COMICA

Woody Allen in gonnella ha inventato l'uomo incinto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

HOLLYWOOD — Il suo secondo film, appena iniziato, non ha un titolo definitivo, si sa però che narra la storia, in chiave comica, del rapimento di trentasei ballerine di fila... si tratta, per Joan Rivers, di una seconda avventura, dopo il suo clamoroso debutto con «Rabbit test (Il test del coniglio), con il quale si è guadagnata la definizione di Woody Allen in gonnella. Joan Rivers, prima di passare alla regia cinematografica, ha raggiunto una grandissima popolarità come attrice comica della Tv e di cabaret. Feconda scrittrice ha venduto del suo primo libro «Avere un bambino può essere un urlo», più di un milione di copie e una sua commedia ha tenuto cartellone a lungo, a Broadway.

Come tutte le grandi attrici comiche, non ha affatto un aspetto comico, al contrario è una figurina delicata, dolce e riservata. Ma basta che lo voglia e la sua vis comica spara girandole di paradossi verbali irresistibili sino alle lacrime. Ne sanno qualcosa i patiti del «Tonight Show» di Johnny Carson, dove è apparsa centinaia di volte, come ospite d'onore.

In Usa, «Rabitt test», nelle prima visioni, ha mietuto, in poche settimane, più di cinque milioni di dollari. Un risultato sbalorditivo, per un regista debuttante. Ma il suo debutto non è stato facile.

«L'idea di scrivere il film — ci confessa la Rivers, durante una pausa delle riprese del suo secondo film — mi è venuta leggendo una rivista, mentre stavo sotto il casco, in un istituto di bellezza a Bewerly Hills. Lessi che Elliot Gould era rimasto incinto. Uno scherzo giornalistico, una spiritosa trovata per la prima pagina. Mi divertì l'ipotesi che un giovanotto potesse subire quello che normalmente subisce una donna. Pensai subito a farne un film divertente. Ne parlai a Jay Redach, produttore e scrittore televisivo. Ci lavorammo sei mesi, alla sceneggiatura, ma una volta completata, ci venne rifiutata da tutti gli studios».

Con quali motivazioni?

«"Rabbit test" venne giudicato uno scherzo troppo dissacratorio... portare sullo schermo la storia di un uomo che resta "incinto" avrebbe irritato molti, troppi spettatori...».

Come è riuscita a fare ugualmente il film?

«Abbiamo deciso di produrlo in famiglia... abbiamo cercato finanziatori fra gli amici e abbiamo messo un'ipoteca sulla nostra casa... il buffo è che una volta finito il film, tutti lo volevano in distribuzione».

In sostanza che cosa ha voluto raccontare con «Rabbit test»?

«Un'ipotesi paradossale cioè rovesciare l'antica situazione della donna che resta casualmente incinta, trasferendo questa esperienza sull'uomo e stare a vedere cosa succede».

E che cosa succede?

«Bisogna vedersi il film per rendersi conto di quello che può accadere a un uomo rimasto incinto».

Perché non ha scelto attori famosi, per il suo debutto?

«Io volevo raccontare una storia, non esibire attori famosi in una storia qualsiasi... avevo bisogno di giovani di talento e li ho trovati: Billy Cristal, Joan Prather e Alex Rocco».

È contenta che la critica ha paragonato il suo talento comico a quello di Woody Allen?

«Chi non lo sarebbe, ma spero che un giorno si dica che Woody Allen è una Joan Rivers in calzoni».

Jack Charmion

Rubriche televisive su poesia e scienza

ROMA – Poesie e scienza sono gli argomenti di due nuove rubriche settimanali della terza rete Tv, presentate alla stampa dal direttore Giuseppe Rossini. È stato scelto per entrambe un unico titolo, «Due per sette giorni», come riferimento a culture diverse nell'ambito delle quali è possibile fare accostamenti. La prima, «La parola e l'immagine», va in onda il sabato alle 21; la seconda, «I conti con la scienza», il martedì alle 20.45.

L'obiettivo comune - ha detto Rossini - consiste nel proporre la discussione di tematiche culturali e l'analisi di tendenze ravvisabili nel nostro paese, utili a cogliere sollecitazioni per una meditata riflessione. Per quanto riguarda «I conti con la scienza» - ha precisato il direttore della Terza rete - ci si è sforzati di superare il linguaggio destinato alle «élites» perché la scienza trovi spazio nel quotidiano.

Nella «parola e immagine», verrà dedicato di volta in volta uno spazio a un tema monografico. La prima puntata sarà trasmessa sabato 15 marzo, ed è a cura di Bruno Modugno. Previsto nel numero di apertura un servizio sulla poesia.

PROSSIMAMENTE IN UN CICLO PRESENTATO DALLA RETE 3

I mostri sacri del teatro

ROMA – Con una trasmissione dedicata a Romolo Valli, prende il via venerdì 21 marzo, alle 20.05 sulla Rete 3, «Tutto di...», un programma di Renzo Giacchieri e Mario Natale, a cura di Gianni Rossi. «Tutto di...» è una serie dedicata ai «mostri sacri» del teatro di prosa, ai grandi attori cioè che riescono a brillare di luce propria, a riempire sempre le platee e ad incrementare gli indici di ascolto.

Nel corso di un'intera serata di prosa (ogni special ha una durata di 90 minuti) ciascuno di essi illustra il proprio percorso artistico centrato su momenti significativi collegati con l'evoluzione drammaturgica e con i mutamenti di gusto del pubblico. Il nodo centrale è rappresentato dal rapporto tra l'interprete e l'area prevalente della sua produzione.

Oltre allo special su Romolo Valli, già presentato dalla 3ª Rete il 2 febbraio scorso e che tornerà in onda il 21 marzo, e a quello su Sarah Ferrati, che verrà trasmesso il venerdì successivo 28 marzo, sono in preparazione altri special con

Romolo Valli

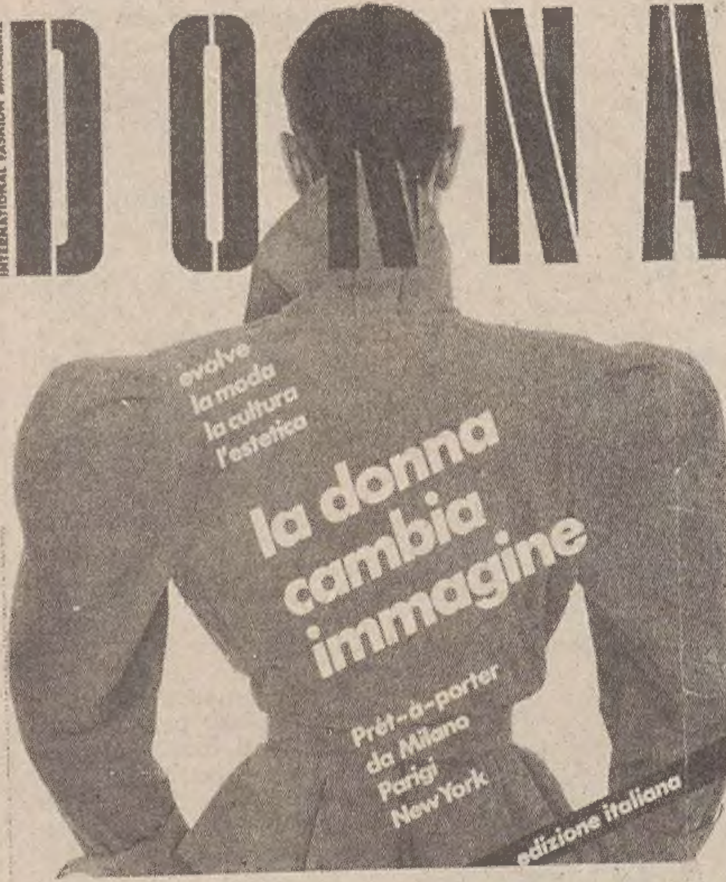
Lilla Brignone, Tino Buazzelli, Rossella Falk, Salvo Randone. Ciascuna trasmissione richiede mediamente tre mesi di tempo, dalla scelta del repertorio alla stesura del testo, alle riprese, al montaggio e all'edizione, tenuto conto anche che ogni attore non si limita a raccontare in video le tappe principali della sua carriera al momento delle riprese, ma collabora alla preparazione del programma mentre è in tournée o sta provando una commedia.

Il giorno stesso della tragica fine di Romolo Valli, che perse la vita il 1° febbraio di quest'anno in un incidente stradale sulla via Appia Antica, la Rai ripropose sulla Rete 2 alcune interpretazioni del grande attore con brani dal repertorio pirandelliano. Anche in questo «medaglione», realizzato dalla Terza Rete, ritroviamo degli inserti tratti da commedie di Pirandello.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

INTERVISTA A FLAVIO LUCCHINI, DIRETTORE EDITORIALE DEL MENSILE RIZZOLI

Con «Donna» aria nuova tra i periodici di moda



In occasione dell'uscita nelle edicole di «Donna» il nuovo mensile del gruppo «Rizzoli-Corriere della Sera», il direttore editoriale del periodico Flavio Lucchini ha rilasciato un'intervista nel corso della quale ha, tra l'altro, detto:

«Ci sono molti giornali di moda, soprattutto in Italia; alcuni a livello popolare, altri a livello medio alto e anche a livello alto come "Bazaar", "Linea" e "Vogue", però questi giornali sono praticamente la copia di uno, sono uguali. C'è bisogno di un giornale nuovo che consideri la moda in una maniera diversa, che parli davvero di moda.

«Da noi nel '65 è stata copiata la formula americana creando "Vogue Italia", perché gli italiani pensano che quello che viene dall'estero, soprattutto dall'America, sia oro colato. Invece è assurdo copiare gli schemi editoriali che sono stati adottati in America per far conoscere la moda.

«Anche in Italia e in Europa esiste un pubblico che accetta comodamente quello che gli viene detto da un giornale o da un media che ha già filtrato per lui ciò che è giusto e ciò che non è giusto. Ma siccome negli ultimi anni la scolarità si è ampliata e la cultura, o almeno l'accesso alla cultura, è diventato molto più vasto di 10 anni fa, pensiamo che il discorso moda sia ormai diventato un discorso che può essere affrontato in modo culturale e rivolto a un lettore attivo».

Flavio Lucchini ha poi rilevato che «la formula internazionale è stata scelta per far conoscere la moda alle persone intelligenti che non sono solo in Italia, ma anche all'estero. Credo quindi che sia proprio giunto il momento di esportare anche l'editoria di moda.

«In Italia — ha proseguito il direttore editoriale del periodico — siamo nelle condizioni ideali per far conoscere la moda come fenomeno di cultura, con un'ottica diversa o completamente opposta a quella che viene dall'impostazione americana, che è poi ancora oggi quella di tutti i giornali di moda.

«Non presumiamo di fare un giornale che sia il diktat della moda, ma che informi sulla moda, come fanno i settimanali di attualità per i fatti politici, ecc.

«Esistono delle formule di moda proprie della gente che abita in un determinato posto, piuttosto che in un altro, ma poiché i mezzi di comunicazione diventano sempre più sofisticati, tutti parlano inglese, penso che la mentalità internazionale si svilupperà.

«Ci sono poi argomenti moda locali che possono essere esportati. I jeans, per esempio, nati in America, li ho visti persino in Marocco in una versione adattata al caldo: più leggeri, più larghi e comodi, ma con le stesse cuciture».

Il dott. Lucchini ha fatto notare di aver dato «un sottotitolo al giornale: "Donna per capire la moda", che vuole già essere un programma. Per capire la moda in funzione del singolo, cioè per avere le idee più chiare su come vestirsi, perché ancora oggi molta gente si chiede: "cosa compro? dove vado?" e spesso va in una boutique e si fa consigliare dal commesso del momento.

«Questa situazione andrà avanti ancora per molto tempo, però c'è sempre più la preoccupazione di essere informati prima, per sapere cosa comprare; ci sono cose costosissime che magari sono brutte o poco adatte alla tua personalità o a quello che tu vuoi apparire.

«Ci sono invece cose, magari poco costose, che rappresentano un carattere sociale più elevato o più colto. Poi bisogna saper mescolare il bello col costoso o il brutto col costoso o il povero col costoso: sono tutte cose abbastanza complicate per chi non è abituato a pensare e a considerare il vestito come facente parte della personalità e del modo di stare con gli altri».

Proseguendo nell'intervista Flavio Lucchini ha detto: «Abbiamo fatto un giornale diviso in settori come i settimanali, perché vogliamo abituare i lettori a desiderare ogni mese certi argomenti. Non abbiamo semplicemente raggruppato dei servizi di moda, ma cercato di suddividere il giornale in tante parti costanti:

«1) La prima è dedicata alle "tendenze", cioè a una serie di pagine che mostrerà le ultime notizie nel campo della moda. Saranno fotografie scattate in occasioni diverse, che faranno vedere quello che noi abbiamo trovato di più interessante a Milano, Parigi, New York, dappertutto.

«2) Poi abbiamo un settore di informazione sui creatori, gli architetti della moda: li faremo intervenire, faremo sentire la loro voce, in modo da far capire come si muovono e perché fanno certe cose.

«3) Poi un settore che comprende due o tre servizi di moda dedicati a un argomento particolare: sempre un servizio di moda che si porta per la strada e un servizio che coglie un dettaglio comune a diversi tipi di vestito (ad esempio un colore dominante come il rosa o un argomento che adesso fa discutere gli addetti ai lavori: il ritorno o no alla minigonna).

«4) Poi il settore culturale vero e proprio, trattato da uomini di cultura come Alberoni, Dorfles, Eco e altri che verranno interpellati di volta in volta per capire quello che sta dietro il vestito.

«5) Un settore attualità che parlerà di fatti e anche di politica, perché non si può ignorare l'influenza che determinati fatti economici, politici, sociali e culturali hanno sulla scelta del vestito.

«6) Un ultimo settore dedicato al design, concepito non per gli addetti ai lavori, ma per i fruitori, in modo da capire perché fino a ieri l'oggetto di design era una specie di oggetto misterioso e oggi invece il design è stato messo in crisi e comprende tutti gli oggetti che abbiamo intorno: dalla sedia all'elettrodomestico.

«Insomma — ha proseguito il dott. Lucchini — vogliamo farci conoscere come specialisti di moda a partire già dalla copertina. Vogliamo far conoscere l'argomento più scottante del mese o di cui si parla o che viene a incidere sensibilmente come scelta nel modo di vestire.

«Come il settimanale sceglie ogni settimana l'argomento di attualità più forte e lo sbatte in copertina, così noi cercheremo di fare altrettanto perché vogliamo essere dei giornalisti di moda, non dei depositari o peggio una specie di boutique o di catalogo, come lo sono altri giornali di moda che vengono fatti per altri scopi, prima ancora di assolvere al loro compito di informazione».

E' stato chiesto a Lucchini perché il formato è tradizionale come quello delle pubblicazioni concorrenti ed egli ha risposto affermando che il giornale si rivolge ai fruitori tradizionali, ma con degli argomenti nuovi.

Proseguendo nella presentazione del nuovo mensile il direttore editoriale ha affermato che «sui primi numeri non abbiamo forse valorizzato abbastanza l'immagine. E' un giornale che dovrà parlare con l'immagine, essere letto attraverso l'immagine, ma non dovrà nemmeno essere trascurata la parola, perché spesso l'immagine non riesce a comunicare a tutti. La funzione della parola non potrà essere domani sostituita dall'immagine, anche in un mondo che si nutre sempre più di immagini.

«Ci sarà quindi un cocktail che terrà conto di volta in volta delle esigenze: se non avremo niente da dire, non scriveremo niente, ma se avremo qualcosa da dire (e io credo che l'avremo sempre) lo faremo. Senza però arrivare all'assurdo dei politici che parlano per quattro ore senza dire niente».

A Flavio Lucchini, che è stato anche l'ideatore di «Amica» e di «Vogue Italia», è stato chiesto: «Donna» cos'è: un'autocritica o una crescita?

«Credo — ha risposto il dott. Lucchini — di poter utilizzare la mia esperienza per fare un giornale che rappresenti veramente un passo avanti. Potevo fare una copia di "Vogue", ma non abbiamo il fascino e il profumo che ha questa testata che esce da 50 anni, quindi dovevamo fare una testata che avesse qualcosa di diverso e in più — ha concluso — questo qualcosa in più è la "carta cultura"».

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

In quale vaso, trovato nel 1880 nella valle tra il Quirinale e il Viminale, si legge incisa la più antica iscrizione votiva che si conosca?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

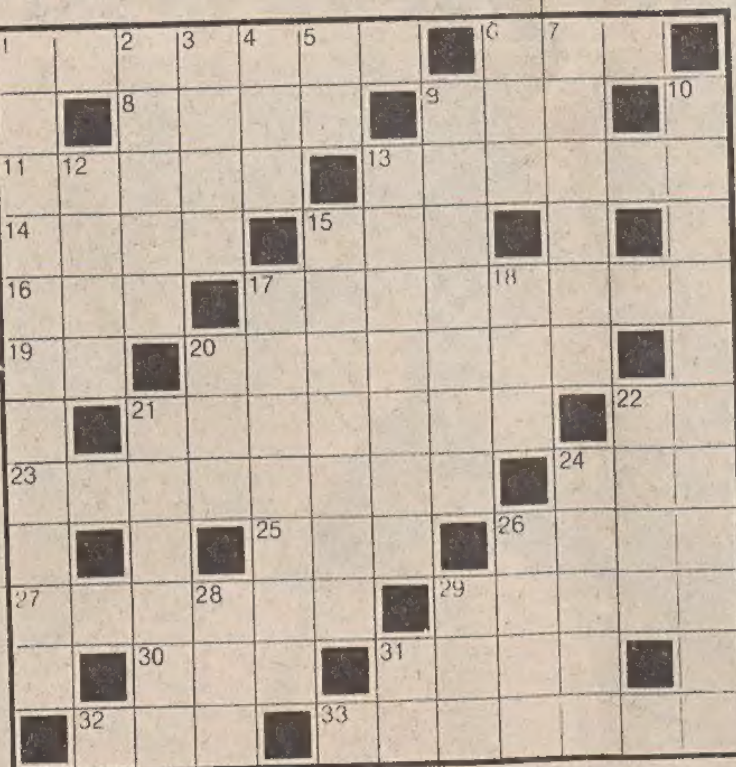
Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso 6 marzo è «Jellicoe e Beatty». Ha vinto il libro la sig.a Palmira Montanari; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 L'isola con i geysers - 6 Il partito di Napolitano (sigla) - 8 Monti della Sicilia - 9 Tutto questo - 11 Si ricorda insieme a Leda - 13 Una pistola tedesca - 14 È iniziato da poco - 15 Tribunale Amministrativo Regionale - 16 Rosa che non è rosa - 17 Si apre per salire sull'auto - 19 Iniziali della Schiaffino - 20 Giorno della settimana - 21 Artisti con il pennello - 22 Come dire a noi - 23 Prendono ordini da capomastro - 24 Appello radiotrasmesso - 25 Un peccato capitale - 26 Il nome di Disney - 27 Cola dai tronchi di certe piante - 29 Si prenotano a teatro - 30 Avverbio di luogo - 31 Disordine primordiale - 32 Si conta dalla nascita - 33 Lavora nella risaia.

VERTICALI: 1 Asfaltare - 2 Arde nel camino - 3 Nasce dal monte Falterona - 4 Difetto di poco conto - 5 Preposizione semplice - 6 Segno dell'addizione - 7 Questa donna - 9 Rosanna della lirica - 10 La scienza con il piano regolatore - 12 Nome di donna... scritto in cinese - 13 Mammifero che fornisce una pelliccia pregiata - 15 È simile alla colomba - 17 Permettono di scivolare sul ghiaccio - 18 Giorni del calendario romano - 20 Il nome della Martini - 21 Un augurio a fine pranzo - 22 Pistola a tamburo - 24 Ciottoli, pietre - 26 Natalie attrice - 28 Il nome della Zanicchi - 29 Dio dei boschi - 31 Sigla di Como.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 araba; 6 Pisa; 11 colore; 13 Delon; 15 est; 16 Alien; 18 LC; 19 TA; 20 agire; 21 mai; 22 fioca; 23 Mann; 24 cruna; 25 Lando; 26 grata; 27 curia; 28 ioni; 29 rocca; 31 ala; 32 Farah; 33 IM; 34 LL; 35 Orson; 36 Eva; 37 Loira; 39 tic tac; 41 voce; 42 avana.

VERTICALI: 1 aceto; 2 rosa; 3 alt; 4 BO; 5 Aragona; 7 idee; 8 sen; 9 al; 10 uncino; 12 elica; 14 Olanda; 17 ira; 20 aiuti; 21 mania; 22 frana; 23 March; 24 crollo; 25 Lucania; 26 giallo; 27 Corot; 29 ras; 30 amaca; 32 frac; 33 Ivan; 35 oro; 36 età; 38 IV; 40 CV.

REBUS (Frase: 9, 2, 7)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

B ambi; NA iene; G re = bambine negre

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Antipasti: piccola anticipazione pasquale



Gli antipasti, di prammatica oggi come nel passato, nei pranzi in piena regola, rappresentano oltre ad una vera e propria norma gastronomica un raffinato esordio del pranzo stesso.

Lungi dall'essere però considerati, come un tempo, dei semplici stuzzichini dell'appetito e serviti appunto all'inizio del pasto, gli antipasti assolvono ai giorni nostri e sempre più frequentemente la funzione di vera e propria portata, grazie alla qualità degli ingredienti che lo compongono, ingredienti il più delle volte sostanziosi e nutrienti, tali pertanto da sostituire, se non altro il primo piatto specie quando il pasto viene consumato in famiglia e tutt'al più fra amici stretti.

La tradizione dell'antipasto si perde nella notte dei tempi; ne sanno qualcosa gli antichi greci ed i romani in particolare, nella cui storia gastronomica gli antipasti occupano un posto di primaria importanza talché non c'è pranzo degno di chiamarsi tale nel quale essi non siano presenti.

C'è chi li chiama «ante coenam» cioè portata prima del pranzo, chi «promulsis», cioè prima portata, chi «degustationes», ovvero assaggi.

Si trattava per lo più di lattuga variamente condita, di salamoie di pesci, olive farcite, molluschi, frutti di mare, e così via.

Più tardi, con l'evolversi dei tempi, gli anfitrioni inclusero negli antipasti un cospicuo apparato di tordi, pollame, pesci, apparato che volle nel contempo rappresentare il censo stesso dell'ospite.

Usanza questa, ripresa in epoche a noi più vicine, vuoi sulle mense della ricca e potente nobiltà veneziana, vuoi in quelle dei raffinati e magnifici principi del Rinascimento, tanto per esemplificare.

I classici antipasti italiani furono, fino a non molto tempo fa, costituiti per lo più da salumi affettati, acciughe, burro, sottaceti, accompagnati nei periodi estivi da frutta fresche, fichi, pere, meloni, i quali per quanto esteticamente ben presentati, nulla di particolare offrivano se non la «solita zuppa e pan bagnato».

Oggi la rassegna degli antipasti caldi o freddi che siano, non ha pressoché limite: tutto «fa» antipasto e pertanto, ben a ragione — come si è fatto cenno più sopra — gli antipasti, proprio per la doviziosità degli elementi che li costituiscono possono sostituire più che degnamente il primo piatto se non addirittura il secondo.

Dagli «hors-d'ouvre» (ossia portate d'apertura, come vengono a tutt'oggi denominati in Francia) che prevedono l'impiego di pane pasta frolla, pasta sfoglia, e farcie diverse a base di salumi, carni, uova, formaggi vari, pesci, ecc., al capitolo delle saporitissime pizzette che offrono una vera e propria fantasmagoria di colori, sapori e profumi, alle diverse insalate di riso, pollo, ecc. — preparazioni che presentano tra l'altro il vantaggio di poter usufruire degli avanzi del giorno prima — il discorso sugli antipasti è quanto mai esteso e diversificato per le congerie di interpretazioni ed elaborazioni di cui sono suscettibili i vari ingredienti di volta in volta impiegati.

Cospicua così la la teoria di quelli a base di uova e certamente non inferiore alla rassegna di quelli che contemplano come protagonisti i pesci, i crostacei, i molluschi, le carni, i vegetali, i formaggi.

Né vanno dimenticate ancora in questa disamina, quale stuzzicante e goloso esordio di un pasto, le «crudità» costituite da vegetali freschi, in particolare, da finocchio, sedano, carote, e scalogno che apportano alla tavola un gradevolissimo tocco di freschezza e di genuinità.

Vanno servite accompagnate dal «pinzimonio», una emulsione di olio, sale e pepe, talora addizionati di un pizzico di senape piccante, che ne enfatizza le intrinseche qualità.

Moltissime sono ancora le verdure che si prestano mirabilmente ad essere manipolate a guisa di antipasto: dai pomodori ai carciofi, dai peperoni agli zucchini, dalle rape alle barbabietole, dagli asparagi alle patate, ai ravanelli, ai funghi, agli spinaci e così via.

Accanto alle verdure non vanno trascurate talune frutta che come il pompelmo, l'avocado, i fichi, le pere, le mele, le arance e financo i limoni serviti da soli od accompagnati ad altri ingredienti danno vita ad «entrées» di tutta raffinatezza.

Gli antipasti a base di uova sono a dir poco illimitati, grazie all'attitudine delle stesse a combinarsi saporitamente con i più vari elementi: acciughe, tonno, capperi, cetrioli, olive, peperoni, wuerstel, prosciutto, carni ecc.

Vogliamo ora anticipare qualche spunto e suggerimento in ordine alla prossima ricorrenza pasquale in cui le uova giocano un ruolo tradizionalmente simbolico, spunti ed accorgimenti che possono tornar utili come base per lasciar ovviamente ampio spazio all'inventiva dell'artefice al momento della preparazione.

Particolare cura si dedicherà nella fattispecie alla coreografia della stessa che, soprattutto in detta circostanza, assume non poco rilievo.

Graziosissime, ad esempio le «barchette pasquali» veleggianti in un verde mare di lattuga: danno in indubbio tocco di gioiosa freschezza e di personalità alla tavola di Pasqua.

Per questa preparazione quanto mai decorativa si incomincia con il rassodare le uova, che una volta sode verranno dimezzate e private ciascuna delle due metà del tuorlo. In una terrina si amalgamano quindi, il più possibile, pezzi di pollo lesso o carne arrosta, un po' di burro, prezzemolo, ed i tuorli sodi, tutti in precedenza ben tritati, e con la crema che se ne ottiene si riempiono le mezze uova.

Nel centro di ciascuna si collocherà uno stuzzicadente colorato sul quale si sarà inalberata una verde bandierina costituita da una mini fogliolina di radicchio o di prezzemolo; foglie di lattuga disposte sul piatto di servizio simuleranno il mare.

A piacere, si potrà variare la farcia citata sostituendola con un'altra composta vuoi da tuorli rassodati e ben schiacciati amalgamati con maionese ed un po' di pepe, vuoi mischiando i tuorli con mascarpone ed un pizzico di pepe, ecc.

. La guarnizione del caso potrà essere rappresentata da un filetto d'acciuga arrotolato, in mezzo al quale si inserirà, garbatamente, un minuscolo rametto di prezzemolo.

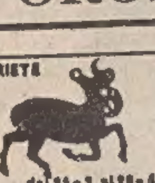
Fulvia Costantinides

I volti della vita

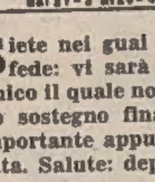


La vita d'una volta continua, con ostinato coraggio, in uno dei superstiti caffè di Trieste che conservano l'antico aspetto e dove gli anziani frequentatori ritrovano il profumo dei tempi in cui venivano a leggervi i giornali montati sulle stecche con le notizie d'un mondo oggi scomparso *(Italfoto)*

OROSCOPO DI OGGI



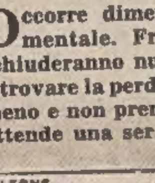
Con una maggiore grinta riuscirete a vincere una difficile battaglia professionale; dovete sconfiggere la pigrizia e la depressione. In crisi un rapporto sentimentale a causa delle frequenti scenate di gelosia della vostra persona amata. Una lieta notizia in arrivo.



Siete nei guai a causa della vostra buona fede: vi sarà di valido aiuto un vecchio amico il quale non vi farà mancare il necessario sostegno finanziario. Ricordatevi di un importante appuntamento nella tarda mattinata. Salute: depressioni e mal di stomaco.



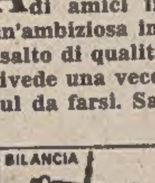
Con la tattica del «chiodo schiaccia chiodo» riuscirete a superare una grave crisi depressiva, causata da una cocente delusione. Sarebbe opportuno allontanarsi, sia pure per un pbreve periodo, dal vostro «entourage». In arrivo un lontano parente.



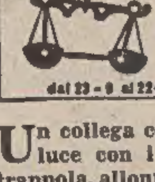
Occorre dimenticare la «stangata» sentimentale. Frequentate gente, presto si schiuderanno nuovi orizzonti che vi faranno ritrovare la perduta gioia di vivere. Fumate di meno e non premete troppo l'acceleratore. Vi attende una serata allegra in casa di amici.



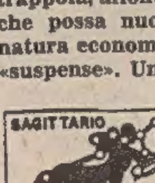
Rallentate un po' il ritmo di lavoro, cercando di liberarvi di alcuni extraprofessionali particolarmente gravosi. Accettate senza esitazione un viaggio, sia pure in compagnia di chiassosi amici. Riceverete un regalo graditissimo. Un invito da declinare.



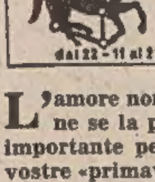
Arrivano buone notizie: grazie all'appoggio di amici influenti riuscirete a varare un'ambiziosa iniziativa che vi consentirà un «salto di qualità» nell'ambiente di lavoro. Si rivede una vecchia «flamma»: riflettete bene sul da farsi. Salute: curate la circolazione.



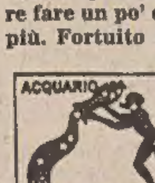
Occorre guardarsi da chi ha invidia dell'altrui successo, specie nell'ambiente di lavoro. Siate cauti: non date agli avversari il minimo appiglio. Un pettegolezzo minaccia di guastare i rapporti affettivi: respingete qualsiasi intrusione. Salute: riposate di più.



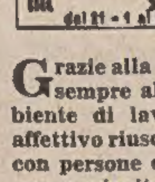
Un collega cercherà di mettervi in cattiva luce con i superiori; evitate l'insidiosa trappola, allontanandolo in tempo, prima cioè che possa nuocere. Una preoccupazione di natura economica sarà risolta dopo un po' di «suspense». Un invito da accettare subito.



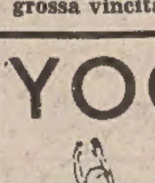
Cercate di essere prudenti per evitare che alcune confidenze «private» possano arrivare alle orecchie dei superiori, con grave pregiudizio per la vostra carriera. Fulminante passione sentimentale dopo un fortuito incontro. Sogni veritieri.



L'amore non ha età: nessuna preoccupazione se la persona amata è più giovane: è importante però che sia a conoscenza delle vostre «primavere». Attenti alla salute: occorre fare un po' di sport per smaltire la ciccia in più. Fortuito incontro vi renderà perplessi.



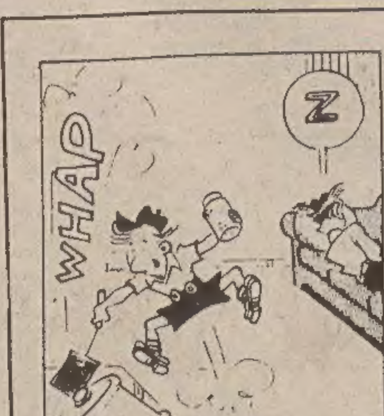
L'insonnia può essere debellata con una dieta appropriata e con l'ausilio di qualche sedativo; occorre comunque condurre una vita meno stressante. Fidatevi di un vicino collaboratore per varare un progetto ambizioso. Un invito a cena da accettare.



Grazie alla vostra spiccata personalità siete sempre al centro dell'attenzione nell'ambiente di lavoro e in famiglia. Sul piano affettivo riuscirete a intessere nuove relazioni con persone che avevate perso di vista. Una grossa vincita al gioco. Salute un po' critica.

Le microavventure di Blondie



















AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

AVVISI URGENTI

MAESTRA-O d'asilo o titolo equivalente veramente amante bambini referenziata-o cercasi urgentemente per compagnia piccola di quattro anni. Orario da convenirsi. Telefonare 414385 ore 18-20. 2984 B

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

CAPACE prestaservizi con referenze cercasi quattro ore quattro volte settimana presentarsi dopo ore dieci Franchi via Romagna 34/2 (altezza Tribunale). 2966 B

CAPACE aiuto casa con bambini 4 e 8 anni orario 12.30-17.30 cerco escluso sabato. Tel. 750668. 2956 B

CERCASI prestaservizi con referenze tre volte alla settimana ore 8.30-15.30 zona Barcola. Telefonare pomeriggio 417037. 2949 B

PRESTASERVIZI due volte settimanali tre ore centro. Tel. 71569. 2918 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

APPRENDISTA commessa capace già occupata cambierebbe attivare occupazione con qualsiasi lavoro serio solo se intere mattinate. Tel. 54293. 2878 C

BANCONIERA offresi esperta bar gelateria. Telefonare mattina al 410982. 2940 C

GIA' occupata con esperienza ufficio spedizioni inglese offresi qualsiasi occupazione seria. 814789. 2666 C

PENSIONATO aspetto giovanile ex contabile cassiere presso l'ospedale Infantile TS con pratica ventennale lavori contabilità cassa offresi lavoro ufficio anche mezza giornata. Tel. 815514. 2935 C

RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità e ufficio cerca attinente mezza giornata. Tel. 814693 ore pasti. 2950 C

SEGRETARIA di direzione 18enne con esperienza ramo assicurazioni offresi. Tel. 815164. 2880 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI riparo sostituisco prontamente. Tel. 752806. 2822 CC

A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche bagni nuovi riscaldamento elettricità muratura rivestimenti piastrelle. Tel. 415241. 2967 CC

A.A. TRASPORTI rapidi piccole quantità consegne domicilio anche linea Friuli-Veneto. Telefonare 225721. 2006 CC

A. TRASLOCHI trasporti magazzinaggio preventivi gratuiti. Tel. 573472 ore 16-18. 2854 CC

ARREDAMENTI ristrutturazioni opere murarie riscaldamento impianti idrico-sanitari esegue ditta personale specializzato propri progettisti. Telefonare orario ufficio 755982-766801. 2269 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes. Telefonate 754229. 2628 CC

ARTIGIANATO artistico friulano esegue lavori arredamento taverne soggiorni carnici 0433/51349 dopo ore 20 040/764666. 857 CC

ASSUMIAMO lavori restauri riforme pitturazioni decorazioni case appartamenti negozi. 744193. 1054 CC

AUTOTRASPORTI traslochi tutta Italia smontaggio montaggio mobili preventivi gratis. 93612 ore pasti. 2336 CC

COOPERATIVA Artigiani specializzati assume in loco ogni lavoro su barche pitturazione motori anche diesel piani velici ristrutturazioni interni. Tel. 772347. 12/3 CC

COOPERATIVA Artigiani assume lavori pitturazioni restauri appartamenti. Tel. 212817. 12/3 CC

EDILNORD tel. 573531-750726 restauri costruzioni impiani termosanitari tetti fognature. 2882 CC

FINESTRE alluminio verande con vetri isolanti fabbrica veneta installa Trieste. Tel. 30155; 9-12.30. 2889 CC

PIASTRELLISTA muratore esegue lavori 723879 13-17. Preventivi gratuiti. 2890 CC

PITTORE camere appartamenti applicazione carta parati libero subito. Tel. 52034. 85/D

RIPARAZIONI elettrodomestici lavatrici frigo stufe lavori elettrici idraulici. Tel. 421649. 2895 CC

VENDO e trasporto terra. Tel. 792369 ore 13-15. 2888 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

A.A.A. cercasi responsabile amministrazione con provata esperienza. La conoscenza di programmazione in Cobol costituirà titolo preferenziale. Manoscrivere curriculum dettagliato e referenze a Publikompass cassetta n. 42/I 34100 Trieste. 2859 D

A.A.A. PER apertura nuovo ufficio commerciale, azienda cerca due giovani titolo medio, presenza, disponibilità, presentarsi hotel Posta, Gorizia; chiedere sig. Iop, ore 14-17.

A.A. ABILI venditori assume importante società commerciale. Offresi inquadramento sindacale in alto livello ottimo stipendio fisso 14 mensilità interessantissimi incentivi possibilità di carriera un tipo di lavoro qualificante nell'ambito di una società affermata ed in continua espansione. Luogo di lavoro Trieste richiedesi età 24-38 anni posizione militare assolta auto propria cultura personalità dinamismo indispensabile precedente esperienza campo vendite per almeno 2 anni. Scrivere dettagliando Publikompass cassetta n. 47/I 34100 Trieste.

AIUTO cucina cercasi per ristorante Altipiano, tel. 225324

ALBERGO prima categoria assume personale qualificato portineria-piani, scrivere a Publikompass cassetta n. 43/I 34100 Trieste. 2860 D

ALBERGO centro Trieste cerca cuoco posto fisso. Tel. 62081.

CERCASI impiegata/o stenodattilografa perfetta conoscenza tedesco per importante azienda commerciale, tel. 62031-2-3-4-5. 2976 D

CERCANSI barista e aiuto barista, cameriera/e e aiuto cameriere/a, secondo cuoco/a giovane capace, cassiera per bar. Rivolgersi albergo Corso dalle 10 alle 12, escluso domenica. Telefono 30132. 2833 D

CERCANSI operai elettromeccanici militisenti con patente per assunzione immediata. Telefonare al 750144 ore ufficio. 2892 D

CERCASI cuoco/a capace per 4 ore serali, trattoria Toscana, via Rismondo 2. 2877 D

CERCASI subito cameriera/e sala in montagna fino Pasqua, ottima retribuzione. Telefonare 0471-84504. 2934 D

CORDATORE racchette tennis esperto cercasi, telefonare 768598 ore negozio. 2955 D

IMPRESA costruzioni assumerebbe impiegato/a capaci ed esperti contabilità et lavoro ufficio. Scrivere allegando referenze. Scrivere a Publikompass cassetta n. 48/I. 34100 Trieste. 2948 D

LAVORANTE o mezza lavorante parrucchiera e cerca salone Giusto - Enrico. Cassa di Risparmio 1, tel. 68372. 2897 D

MOTEL stagionale ricerca urgentemente segretario, aiutosegretario cuoco capopartita et aiuto cuoco referenziati, telefonare 040/226221. 2898 D

TANKISTA cercasi per imbarco moto cisterna italiana 70.000 tonnellate. Buon trattamento rivolgersi Transmarina telefono 296988, Genova. 00104 D

ISTRUZIONE
G Lire 300 per parola

LAUREATO impartisce ripetizioni matematica, fisica, scuole superiori, tel. 228428. 2716 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta prezzi modici, telefonare 757398 pomeriggio. 2872 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

CERCASI appartamento a Gorizia o dintorni. Telefonare dalle 18 in poi allo 0432/293547.

DIPENDENTE banca cerca affitto appartamento una due stanze anche se ammobiliato, telefono 817730. 2933 L

DITTA cerca uso ufficio 3 stanze servizi massimo 250.000 mensili, scrivere a Publikompass cassetta n. 44/I 34100 Trieste. 2874 L

IMPIEGATA cerca appartamento due camere, servizi, massima urgenza, tel. 61909 ore 16-17. 2871 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

PELLICCE pregiate e comuni, zampe da 300000, persiani da 700000, ocelot, murmell, castoro, castorino, tutte le qualità. Momento del prezzo straoccasione. Visitateci. Pellicceria Cervo V.LE XX Sett. 16 III ascensore. 2607 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

A. AL GIARDINO DI VIA MAZZINI 12. Acquistiamo quadri, oggetti antichi lampadari, porcellane, soprammobili, strumenti bordo e intere giacenze ereditarie. Tel. 68242. 971 N

AL CANTON in via Matteotti angolo Manzoni, acquistiamo oggetti, quadri, tappeti, curiosità, libri, cartoline, intere giacenze erditarie. Telefonare 794242-796856. 2559 N

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi soprammobili, bigiotterie, cartoline, libri antichi, giacenze ereditarie compero. Telefonare 793972 - Abitazione 941093. 2695 N

STRACCI vecchi abitini antichi cappelli borsette bigiotterie biancheria della nonna compero. Telefonare 793972 abitazione 941093. 2695 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

A.A. ACQUISTIAMO mobili antichi, moderni, pianoforti, orologi, tappeti soprammobili, giacenze ereditarie. Tel. 68657. 2896 NN

A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, pianoforti, mobili antichi, moderni, giacenze ereditarie. Telefonare 30358 2844 NN

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili intagliati, antichi. Telefonare 31500 - 942196. 2862 NN

ACQUISTO quadri orologi pianoforti stanze letto pranzo. 31428 - 734640. 2921 NN

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 2912 O

OREFICERIA LIBERTY ACQUISTA ORO, ARGENTI, GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA. VIA MALCANTON 14 B. TEL. 31641. 2617 O

ORO ARGENTO, acquistansi, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 2392 O

DARWIL acquista ORO anche rottami pagando a lire 9350 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4, II piano.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 300 per parola

COLORIFICIO importanza nazionale produttore vastissima gamma prodotti vernicianti edilizia assume agenti introdotti ferramenta colori per le province di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone. Scrivere casella Pubbliman 524 - 14100 Asti. 65/MI P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A.A. BMW 316 1979 Autosalone Papo Artisti 7. 2902 Q

A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire. Tel. 821378. 2868 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 2866 Q

A.A. AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE Concessionaria Renault di L. Dagri via Flavia 118, tel. 828731: ALFA ROMEO Alfetta GT, Alfa 2000, Giulia 1600, Alfasud. AUTOBIANCHI A 112 E, A 112 Abarth. CITROEN GS 1220. SIMCA 1005 LS, GLS, 1308 GT, 1301 S. OPEL Olimpia, Kadett. PEUGEOT 504 DIESEL fatturabile, 104. LANCIA Beta spider, Fulvia coupè. FIAT 500 F, 124 berlina. RENAULT R4 furgoncino con gas, R5 TL, 5 TS, R12 familiare, R14 GTL, R18 GTL, R30 TS. TUTTE CON GARANZIA E PAGAMENTO DILAZIONATO. 16/3 Q

ALFA Giulia 1300 appena verniciata tappezzata occasione 880.000 vendesi, permutasi moto Vespa. Tel. 773683 2965 Q

ALFA 2000 berlina vera occasione vendo ritirando eventuale usato e con pagamento dilazionato. Tel. 55001 negozio. 2907 Q

AUDI 80 GL 1974 vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/3 Q

A 112 70 HP bellissima vendo. Tel. 65259. 20/3 Q

A 112 Abarth 8-78 vendo o cambio-cerco Dyane 2 CV. 573139 pasti 729181. 2961 Q

CITROEN GS Pallas 1976. Club 73 vende concessionaria Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/3 Q

CX PALLAS 1978 condizionatore stereo metallizzato isother fatturabile vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/3 Q

FIESTA 1.1 1977 bellissima vende Severo 124. Tel. 573173. 5/3 Q

FIAT 850 rimessa nuovo vendesi 480 000. Telefonare 733683 vera occasione. 2965 Q

FIAT 127 1974, 128 3 p 1975 perfette vendo. Tel. 793578. 2962 Q

FIAT 238 giardinetta 9 posti seminuovo vendo. Tel. 65259. 20/3 Q

FIAT 131 1977 vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/3 Q

FIAT 125 Special occasione vendesi; Alfa 1750 berlina permutansi cambiasi Vespa moto. Tel. 773683. 2965 Q

F. ZAGARIA Concessionaria Renault mostra veicoli usati piazza Sansovino 2, tel. 725390, vende tutte marche pagamento dilazionato fino a 40 mesi senza cambiali. 8/3 Q

HORIZON 1978 15.000 km vende anche rateizzando Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/3 Q

LADA NIVA 4x4, il prestigioso fuoristrada, vendita assistenza ricambi presso Autosalone FIEGL strada di Fiume 19, tel. 766880. Facilitazioni di pagamento, eventuali permute. 943 Q

LAND ROVER 88 diesel vendo ottime condizioni, accessoriato. Tel. 0481 87179. 203 Q

MINI 120 75 occasione vendo. Tel. 65259. 20/3 Q

MINI Cooper 1300 cerchioni lega 74. Tel. 65259. 20/3 Q

OCCASIONE vendo SWM 100 silver vase lire 650.000 trattabili. Tel. 208188 ore pasti. 2968 Q

PASSAT 1300 L 1976 39.000 km uniproprietario vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/3 Q

Continua in 16.a pagina

Borse e Mercati

Ulteriori assestamenti

MILANO — *Ulteriori assestamenti nei prezzi con scambi in diminuzione.*

L'ulteriore contrazione dell'attività, accompagnata anche da un minor interessamento per il settore dei premi, sembra confermare alcune difficoltà tecniche del mercato. La corrente di realizzi, dettata da necessità di alleggerimento di quelle posizioni speculativamente più cariche, ha incontrato un assorbimento a volte difficoltoso data anche la scarsa propensione degli operatori ad assumere nuovi impegni di fronte al perdurare delle tensioni sui mercati valutari. Sono stati quindi necessari alcuni interventi a difesa da parte di gruppi finanziari e di istituti di credito per conferire, almeno a certi titoli, una maggior resistenza. Dopo qualche tentativo iniziale di rilanciare le Olivetti, Fiat e Bastogi, la quota è tornata ad indebolirsi per concludere sui minimi della seduta.

Perdite ampie hanno accusato le Generalfin (—7,6%) dopo le illazioni in merito a presunte difficoltà finanziarie della società. Cedenti le Finmare (—6%) Sarom (—5,6%), Latina (—3,7%), Cascami e auto To-Mi (—3%), Sifa e Rinascente (—2,8%), Iniz. Edilizia e Riva (—2,6%), C. Erba priv. e Miralanza (—2,2%), seguite dalle Fisac, Risanamento, Lepetit priv., Toro priv., Mediobanca, Bastogi, Ras. In recupero le Binda (più 11,5%), Olcese (più 4,3%), Comp. Milano (più 2,8%), seguite dalle Incendio, Olivetti, Italia Ass. e Montedison. Di poco migliori le Fiat e resistenti le Generali e le Italcementi. Ancora in rialzo, invece le Gim che hanno guadagnato un altro 2%.

Attività modesta sul mercato obbligazionario, dove un certo interesse è riemerso sui Cct, mentre il resto della quota è apparso trascurato.

TITOLI TRATTATI: *Di Stato 2.031.000.000; obbligazioni 3.073.000.000; azioni 8.203.725.*

DOPOBORSA: Senza attività.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 28.000, Generali 48.200, Ras 123.700, Anic 9, Montedison 171, La Rinascente 119, La Rinascente priv. 82, Gerolimich 555, Premuda 1500, Sip 1280, Tripcovich 27.500, Bastogi 668, Finmare 77, Finsider 84, Pirelli 685, S.M.E. 2054, S.T.E.T. 1385, Gen. Immob. Sogene 65, Fiat 2020, Fiat priv. 1600, Dalmine 148, Italsider 280, Lane Marzotto priv. 1420, Snia Viscosa 625, Snia Viscosa priv. 440, Patriarca 2.800.

LONDRA — Prezzi in netto ribasso eccetto per gli auriferi. Alle 16 l'indice industriale del Financial Times registrava una perdita di 10,4 punti a 445,2. Gli auriferi invece sotto la spinta del rialzo dei prezzi dell'oro sono migliorati fino a 2-3/4 dollari.

FRANCOFORTE — In rialzo con scambi attivi. Sul mercato opzionale prezzi stabili con scarso movimento. Le obbligazioni governative sono risultate contrastate con perdite e rialzi di 0.50 marchi. Autorità di controllo hanno venduto azioni per un valore nominale di 29 4.

ZURIGO — Prezzi in recupero aiutati dal rafforzamento del franco svizzero e di Wall Street. Il mercato obbligazionario è rimasto comunque depresso a seguito dell'aumento dei tassi sui depositi a tempo, obbligazioni estere stabili. In rialzo i bancari. I titoli in dollari trattati intorno ai livelli di chiusura di New York, in rialzo i tedeschi.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro 850-870; marco tedesco 480-492; franco svizzero 493-510; franco francese 202-206; sterlina 1890-1910.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 12/3 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	17-1/8	18-3/8	18-3/8
Sterl. brit.	18-1/8	19	19
Franco sv.	5-1/2	6-1/4	6-3/4
Marco ger.	8-3/8	9-1/4	9-1/2

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari Usa per oncia troy:

Francoforte	**582,46**	**(+13,46)**
Hongkong	**572,50**	**(— 7,00)**
Londra	**585,70**	**(+15,45)**
New York	**585,70**	**(+15,45)**
Milano	**589,59**	**(+13,39)**
Parigi	**577,29**	**(— 3,31)**
Zurigo	**586,50**	**(+26,00)**

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	12.70	—
Fonditalia	»	16.01	—
Interfund	»	11.19	—
Int. S. Fund.	»	7.30	—
Italamerica	»	11.40	—
Italfortune	»	11.39	12.07
Italunion	»	9.55	10.41
Mediolanum	»	12.31	13.38
Rominvest	»	12.77	13.54
Fondo Tre R	lire	8484.43	—
Europrogr.	frsv.	166.63	—
Robeco	fiorini	168.00	—
Rolinco	»	145.00	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	11/3	12/3
Alimentari e agricole		
Alivar	7200	7251
Bonifiche ferraresi	12750	12688
Chiari e Forti	4555	4555
Eridania	5650	5635
Imm. Vittoria	10300	10150
Ind. Buitoni Perugia	4230	4180
Romana Zucchero	—	—
Sermide	70	67
Sermide priv.	58 25	53
Sermide risp.	80	80
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	16110	16000
Assicuratrice Italiana	27800	27870
Ausonia	3650	3610
Bowring	2085	2085
Comp. Ass. Milano	9130	9390
Comp. Ass. Milano pr.	8300	8310
Comp. Latina	800	770
Comp Latina priv.	396	395
Firs	2955	2950
Generali	48200	48200
Italia Assicurazioni	17790	18050
L'Abeille Italiana	16800	16650
Fondiaria Incen	7311	7430
La Fondiaria Vita	30210	29950
Ras	123010	122000
Sai	12050	12050
Toro Assicurazioni	14110	14000
Toro Assicurazioni pr.	7205	7110
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	11700	11600
Banco di Roma	11520	11500
Banco Lariano	3027	2799
Credito Italiano	1520	1520
Credito Varesino	5500	5599
Interbanca priv.	15905	15820
Mediobanca	45500	44930
Cartarie editoriali		
Binda	950	1060
Burgo	7950	7940
Burgo priv.	6290	6340
De Medici	825	785
Mondadori priv.	3925	3855
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1330	1300
Cer. Pozzi	117.25	117.25
Cer. Pozzi risp.	117.25	117.75
Eternit	565	565
Eternit priv.	573	573
Italcementi	21750	21750
Richard Ginori	—	—
Unicem	7650	7755
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	8.50	8 50
Biroschi	1840	1870
Caffaro	473	465
Carlo Erba	2741	2760
Carlo Erba priv.	2023	1980
Italgas	878	868
Lepetit	26400	26250
Lepetit priv	25800	25350
Liquigas	—	—
Liquigas priv	—	—
Liquigas risp	—	—
Mira Lanza	17600	17200
Montedison	170	172.50
Napoletana gas	—	—
Perlier	2040	2050
Petrolifera Italiana	—	—
Pierrel	859	853
Rumianca	—	—
Saffa	6205	6201
Saffa risp	6800	6800
Siossigeno	10370	10310
Commercio		
La Rinascente	122.75	119 25
La Rinascente priv.	82 25	82 50
Silos di Genova	3600	3540
Standa	1460	1458
Comunicazioni		
Alitalia	1250	1200
Ausiliare	6300	6275
Aut. Torino-Milano	960	931
Italcable	5652	5595
Nai	530	530
Nord Milano	1000	1000
Sip	1280	1280
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	354	354
Marelli E.	602	601
Superfila	6270	6230
Tecnomasio	495	493 50
Finanziarie		
Acqua Marcia	1070	1055
Agricola	5955	5935
Bastogi	674	668
Siele	15710	15510
Buton	4250	4200
Centrale	9300	9310
Fin Ernesto Breda	1531	1530
Finmare	82	77
Finsider	86	84
Generalfin	801	740
Gim	4700	4800
IFI priv	2482	2489
IFIL	4235	4250
Invest	2231	2221
Mittel	1061	1061
Part. Fin	545	552
Pirelli & C.	1960	1980
Pirelli SpA	685.50	693
Profing	171	171
Reina	8650	8650
Reina risp	8600	8600
Riva finanziaria	8730	8521
Sarom	805	760
SME	2052	2054
SMI	3900	3900
Stet	1410	1385
Borgosesia	4205	4200
Borgosesia risp.	3320	3500
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	3650	3600
Beni Imm. Italia	540	540.50
Beni Imm. It pr.	532.50	535
Beni Stabili	—	—
Coge	1710	1709
Condotte d'Acqua	236	238
De Angeli Frua	8300	8150
Finrex	1390	1390
Gen Immobil.	64.25	64
Iniziativa Edilizia	13050	12700
Isvim	6000	6000
La Milano Centrale	53650	53000
Risanamento	8550	8380
Sifa	901	875
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2010	2028
Fiat priv.	1610	1614
Franco Tosi	28500	28210
Gilardini	4049	4035
Olivetti	1852	1880
Olivetti priv.	1550	1541
Westinghouse	17000	16970
Wortithinghton	3586	3560
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	921	921
Dalmine	148.50	148
Falck	4450	4500
Falck priv.	3350	3345
Ilsa Viola	1510	1510
Italsider	282	280
Magona	2800	2800
Pertusola	2230	2255
Trafilerie	760	760
Tessili		
Centenari e Zinelli	54	54 75
Cantoni	8440	8440
Cucirini	3245	3200
Cascami Seta	6940	6720
Linificio	843	838
Linificio risp.	900	890 50
Fisac	2080	2039
Marzotto priv.	1428	1420
Olcese Veneziano	52 25	54.50
Rotondi	18700	19500
Snia Viscosa	630	620
Snia Viscosa priv.	440	436
Unione Manifatture	17900	17900
Diverse		
Acq De Ferrari	1730	1630
Acq. De Ferrari risp	1769	1769
Acque Potabili	740	744
Calz. di Varese	5000	5010
Ciga	2470	2454
Cir	8990	8990
Pacchetti	75 25	77
Terme Acqui	640	630
Trenno	-	2650

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		12 3
Rendita	5%	64 50
Edil. Scol '67	5%	90 80
» '68	5,5%	84 40
» '69	5,5%	83.55
» '70	6%	79 35
» '71	6%	76 65
» '72	6%	75 10
» '76	9%	81 —
» '77	10%	86 50
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	— —
» » '77	5,5%	100 —
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	—.—
» '80	5,5%	
» '80 Plo.	9%	— —
» '81	10%	96 80
» '82	5,5%	85 40
» '82	12%	96 55
» '82 2A	12%	95 45
Am. FF. SS. 67/87	6%	76 15
» » » 68/88	6%	71 85
» » » 68/89	6%	— -
» » » 70/90	7%	69 65
» » » 71/86	7%	78 90
» » » 72/87	7%	77.80
IMI XIII	5,5%	89 60
» XXIV	6%	84 55
» XXV	6%	88 60
» XXVI	6%	74 90
» XXVII	6%	69 65
» XXVIII	7%	74 —
» XXIX	7%	73 85
» XXX	7%	— —
» XXXI	7%	—.—
» XXXII	7%	87.30
» XXXIII	7%	74 80
» XXXIV	7%	67 90
» XXXV	7%	77 30
» XXXVII	7%	66 50
» XXXVIII	7%	67 30
» XXXIX	7%	69 05
» XL	7%	94 30
» XLI	6%	71 90
» XLII	6%	66 60
» XLIII	8%	85 60
» XLV	8%	82 25
» XLVI	8%	74 50
» XLVII	8%	92 40
» XLVIII	10%	88 85
» IL	10%	77 95
» L	10%	93 10
» Interfund	8%	97 90
Cons. Op. Pubbl.	6%	61 10
» » »	5,5%	61 60
» » »	6%	59 50
» » »	7%	59 40
Cop. ss. I	6%	83 40
» ss. II	6%	80 10
» ss. III	6%	75 90
» Anas '66	6%	56 —
» Anas '72	7%	57 20
» Dotaz. I	6%	81 80
» Dotaz. II	6%	76 45
» Int. St. I	6%	76 60
» Int. St. 2	6%	73 40
» Int. St. 3	6%	70 55
» Int. St. 4	6%	69 50
» Int. St. 5	6%	68 —
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	70.30
» Int. St. II	7%	68 40
» Int. St. III	7%	68 90
» Int. St. IV	7%	67.50
Ferrovie 1960	5%	94 20
» 1961	5%	89 70
» 1965 I	6%	79 50
» 1965 II	6%	80 55
» 1966 I	6%	75 65
» 1966 II	6%	76 90
» 1967	6%	72.60
» 1969 I	6%	67 80
» 1970 II	6%	—.—
» 1979	7%	— —
» 1971	7%	67.50
» 1972 I	7%	70 —
» 1972 II	7%	69 10
Pubbl Ut.	5,5%	91. -
Pubbl. Ut. Vent.	6%	73 40
Pubb. Ut. Ed.	6%	— —
Sviluppo Ind. ss.	6%	— —
» Ind. ss A	6%	— —
» Ind. ss B	7%	82 75
» Ind. ss. C	7%	— —
Isveimer IX	5,5%	— —
» X	6,5%	— —
» XI	6%	97 65
» XII	6%	93 60
» XIII	6%	88 50
» XIV	6%	88 -
» XV	7%	84 80
» XVI	7%	84 20
» XVII	7%	82 90
» XVIII	7%	79 20
» XIX	7%	77 60
» XX	7%	77 90
Enel 1965 I	6%	80 80
» 1965 II	6%	81 60
» 1966 I	6%	76 70
» 1966 II	6%	78 10
» 1977	6%	73 15
» 1968 I	6%	71 10
» 1978 II	6%	72 65
» 1969 I	6%	69 —
» 1969 II	6%	69 20
» 1970	7%	85 20
» 1971	7%	81 85
» 1972/87	7%	78 60
» 1972/92	7%	66 90
» 1973/93	7%	65 10
» 1974/81 Ind	7%	129 80
» 1974 94	8%	81 30
» 1975/82 I	10%	93 30
» 1975/82 II	10%	92 90
» 1976/83	10%	91 50
» 1976/83 Ind.	10%	115 75
» 1977/84 Ind.	10%	115 30
» 1974/84 II Ind.	10%	115 75
» Europa	6%	96 50
E.N.I. 64/79	6%	— —
» 65/80 II	6%	97 60
» 66 81	6%	92 50
» Gela	5,5%	—
» Sud 61 IV	5,5%	93 90
» » 62/81 V	5,5%	91 50
» » 62/81 VI	5,5%	94 40
» » 64/79 IX	6%	— —
I.R.I. 59/79	6%	— —
» 60/80	5,5%	96 05
» 61/86	5,5%	76 60
» 63/83	5,5%	85 40
» Alfa R.	7%	78 40
» Stet	7%	81 20
Autostr. C.C. '63	5,5%	— —
» C.C. '65	6%	— —
» C.C. '67	6%	— —
» C.C. '68 I	6%	— —
» C.C. '68 II	6%	— —
» C.C. '69	6%	— —
» C.C. '71	7%	— —
» C.C. '72	7%	— -
» C.C. '73	7%	—.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95 —
Banco Sicilia Op.	6%	95 —
Cred. Fond. 1985	6%	87 40
» » 1986	6%	83.35
» » 1987	6%	85 —
» » 1988	6%	83.60
» » 1989	6%	82 50
» » 1990	6%	70 30
» » 1990	7%	78 90
» » 1991	6%	68 80
» » 1992	6%	69 30
» » 1993	7%	68 50
» » 1994	7%	77 20
» » 1995	6%	68 30
» » 1995	7%	69 80
» » 1995	9%	84 40
» » 1996	7%	64 50
» » 1996	7%	72 —
» » 1996	9%	80 —
» » 1997	6%	68 50
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7 1/2%	84.—
E.N.I. 66/81	6%	98.50
» 66/81	6 1/2%	98.50
» 67/82	6 1/2%	98.25
» 67/87	6 1/2%	90.25
» 66/88 I	6 3/4%	98.50
» 68/88 II	6 3/4%	98.25
» 69/81	7%	98.50
I.M.I. 70 81	7 1/2%	94 —
B.E.I. 66/86	6 1/2%	85 —
» 67/82	6 1/2%	88.—
B.E.I. 67/66 II	6 1/2%	89 50
» 63/80	6 3/4%	97 50
» 69/84	7 1/2%	76.—
» 71/78	7 3/4%	77 —
» 71/86	8 1/2%	74 50
» 71/88	8 3/4%	85 50
C.E.C.A. 66 giug.	6 1/2%	84 —
» 66 dic.	6 1/2%	85.—
» 67/87	6 1/2%	87 —
» 67 87	6 5/8%	87.—
» 70/85	5%	—.—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

INFLAZIONE E RITOCCO DEI COEFFICIENTI CATASTALI

Autotassazione di maggio più onerosa quest'anno

ROMA – La dichiarazione dei redditi rappresenta quest'anno per buona parte delle famiglie italiane un nuovo salasso fiscale. Entro il prossimo mese di maggio oltre 15 milioni di contribuenti dovranno compilare e presentare il modello 740 (altri 7 milioni invieranno il solo modello 101) e almeno 5 milioni autotassarsi. Per costoro la cifra da versare in banca sarà sicuramente più elevata di quella corrisposta a giugno '79. Quest'anno, infatti, vengono a sommarsi due fattori penalizzanti: l'aggravarsi dell'inflazione e quindi l'inasprirsi del fenomeno del «fiscal drag» (che porta a tassare i redditi con aliquote sempre più elevate solo per effetto del lievitare puramente monetario dei redditi stessi) e la maggiorazione dell'imposta sulla casa per il ritocco dei coefficienti catastali.

Quest'ultima soprattutto, tenuto conto che oltre il 52% delle famiglie italiane è proprietario – secondo una recente indagine della Banca d'Italia – dell'abitazione in cui alloggia, interessa un numero cospicuo di contribuenti. Una delle situazioni fiscali più frequenti è, infatti, il caso del contribuente che al reddito da lavoro dipendente somma quello derivante dalla proprietà della casa in cui abita. Per costui l'effetto congiunto del «fiscal drag» e dell'aumento di coefficienti catastali significherà pagare un'imposta sensibilmente più elevata.

Nel '76 (situazione rimasta sostanzialmente immutata fino allo scorso anno) i redditi di fabbricati denunciati ai fini Irpef ammontarono a circa 3000 miliardi, denunciati da 9,2 milioni di contribuenti: in media 320 mila lire di reddito pro-capite. Queste 320 mila lire, sommate a un reddito medio da lavoro dipendente di 6,5 milioni di lire, davano luogo a un'imposta, ai fini Irpef, di 70 mila lire. Per effetto della rivalutazione dei coefficienti catastali il reddito medio di 320 mila lire passa quest'anno a 450 mila lire circa. Sommando questa cifra a un reddito di lavoro dipendente di 7,5 milioni (corrispondente di fatto a quello di 6,5 milioni dell'anno prima) l'imposta da pagare sulla casa sale così a 125 mila lire.

La differenza è notevole. All'Irpef poi è da aggiungere per la stessa casa (a meno che non goda dell'esenzione venticinquennale) l'Ilor che essendo di tipo proporzionale, ad aliquota costante, non sconta gli effetti del «fiscal drag», ma su essa vengono, comunque, a ricadere gli effetti della maggiorazione dei coefficienti catastali.

Chi, poi, ha la seconda casa dovrà tenere conto di quanto dispone la nuova legge finanziaria '80 (attualmente all'esame della Camera dopo l'approvazione da parte del Senato) che prevede già per la dichiarazione da presentare a maggio (redditi '79) una ulteriore maggiorazione di un terzo degli imponibili e quindi un più aspro appesantimento dell'imposta

Oro: buon recupero

LONDRA – Oro in ascesa ieri sui principali mercati europei. Al bullion di Londra il metallo è stato quotato a 585,70 dollari l'oncia contro i 570,25 di martedì. A Zurigo la chiusura ha oscillato fra i 584 e i 589 dollari. La quotazione in Italia si è aggirata attorno alle 15.900 lire, con un incremento di circa il 2,2% rispetto a martedì.

In rialzo, infine, in fase di apertura anche i mercati a termine nord americani con progressi fino a 18,40 dollari di riflesso all'andamento più stabile del metallo spot sul mercato bullion internazionale e per le notizie dall'Iran di nuove complicazioni nella vicenda degli ostaggi.

Una perdita secca i rimborsi del fisco

ROMA – *La bilancia tra fisco e contribuenti continua a pendere inesorabilmente a favore del fisco. Mentre da una parte la riscossione dell'imposta avviene in maniera pressoché contestuale alla formazione del reddito e in alcuni casi (lavoratori dipendenti) anche anticipatamente, i rimborsi delle somme incassate in più continuano a subire una posticipazione costante. Dal '74 ad oggi i crediti Irpef maturati dai contribuenti hanno superato quota 1100 miliardi di lire, ma i rimborsi effettuati sono stati meno di un terzo (circa 350 miliardi di lire).*

Benché venga riconosciuto a chi è in credito, un interesse sulle somme da rimborsare del 12% annuo, per i contribuenti, il rapporto con il fisco continua a risultare un pessimo affare. Anzitutto gli interessi sulle somme a credito cominciano a decorrere dal secondo semestre solare a quello di presentazione della dichiarazione; vale a dire che sui rimborsi relativi al periodo di imposta 1978 (dichiarazione giugno 1979) gli interessi partono dal 1° gennaio 1980.

In secondo luogo lo stesso livello degli interessi, 12%, se poteva ritenersi accettabile negli anni scorsi, oggi, con l'inflazione oltre il 20%, è certamente inadeguato.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	465,73	460,—	465,76
Franco francese	198,87	198,—	198,87
Fiorino olandese	423,15	418,—	423,20
Franco belga	28,64	27,50	28,64
Corona danese	149,12	145,—	149,12
Sterlina irlandese	1718,—	1665,—	1718,—

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1878,60	1879,—	1878,32
Corona norvegese	168,63	165,—	168,29
Corona svedese	196,32	191,—	196,29
Dollaro USA	839,80	838,—	839,75
Dollaro canadese	721,20	715,—	721,25
Peseta spagnola	12,42	11,75	12,42
Escudo portoghese	17,10	15,50	17,15
Scellino austriaco	65,08	65,25	65,09
Franco svizzero	486,45	480,—	486,50
Yen nipponico	3,40	3,—	3,40
Dracma greca	—,—	19,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	36,75	—,—
» (Roma)	—,—	30,—	—,—
» (Trieste)	—,—	35-36	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 30,82 p.c. (30,92), nei confronti di tutte le valute 45,11 p.c. (45,10), nei confronti della Cee 50,86 p.c. (50,79)

ORO E MONETE — Sterlina vc 150000-160000; sterlina nc 155000-165000; marengo svizzero 110000-120000; marengo italiano 120000-130000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 130000-140000; 20 dollari oro 610000-660000; 50 pesos messicani 680000-720000; 100 pesos cileni 430000-470000; krugerrand 560000-600000; oro 15000-15500, argento 760-785; platino 24840.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

LA RISPOSTA DEGLI ITALIANI ALLA CRISI

Maggior consumo nel '79

ROMA — Gli ultimi conteggi statistici dicono che nel 1979 gli italiani hanno affrontato la crisi economica con alquanta spensieratezza. Buona parte di risparmi è andata, infatti, a consumi voluttuari. Una quota consistente di denaro è andata al teatro, alle vacanze, allo sport, abbigliamento, beni voluttuari, automobili e ristoranti.

Nel 1979 si è anche registrata una forte ripresa delle immatricolazioni automobilistiche, che hanno sfiorato 1.350.000 unità, cioè 160 000 unità in più del 1978. Nel complesso dei beni di consumo, il fatturato delle industrie che producono tali beni è cresciuto nel 1979 di circa il 21% mentre quello delle aziende che producono beni di investimento è salito appena del 14,5%.

Sempre nel 1979, alcuni sport hanno registrato veri e propri «booms» finanziari, come ad esempio lo sci, il cui giro di affari si avvicina ai 7.000 miliardi di lire, con l'incremento del 30%.

Ocse: +1,5% costo della vita in gennaio

PARIGI – Le preoccupazioni destate dall'andamento inflazionistico dei principali paesi industrializzati trovano nuova conferma nell'aumento dei prezzi registrato a gennaio dai paesi dell'Ocse, che ha raggiunto il livello senza precedenti dell'1,5% rispetto al mese precedente dopo l'aumento dello 0,9% rilevato a dicembre. L'incremento riferito ai dodici mesi terminati a gennaio risulta pari al 12,7% per l'intera area.

Secondo l'Ocse, all'andamento di gennaio hanno contribuito in misura rilevante i rincari petroliferi. La componente dell'indice dei prezzi al consumo riferita appunto al comparto dell'energia si è infatti raddoppiata a gennaio, rispetto a dicembre. Anche i prezzi alimentari hanno segnato un forte aumento, mentre non è da sottovalutare l'impatto avuto dagli aumenti delle tariffe per i servizi pubblici.

Bankitalia rivaluta le riserve auree

ROMA — Il valore delle riserve auree della Banca d'Italia dovrebbe quasi raddoppiare alla fine del mese, quando verrà effettuata la rivalutazione in base alle nuove e più elevate quotazioni che l'oro ha registrato negli ultimi mesi. Attualmente le riserve, che ammontano a oltre 2 mila tonnellate d'oro, sono valutate 16 mila 140 miliardi prendendo come base una quotazione del metallo giallo, che risale al dicembre scorso, prossima alle 8.000 lire. Effettuando il calcolo con prezzi dell'oro più attuali il valore delle riserve sale a circa 30 mila miliardi.

LA RIUNIONE DEL COMITATO ESECUTIVO DELL'ABI

Banche pubbliche ferme

ROMA – *Tutti gli interventi di finanza straordinaria gestiti dalle Casse di risparmio, dagli istituti di credito pubblico e dagli istituti pubblici di credito a medio e lungo termine, come ad esempio la costituzione di consorzio per il salvataggio delle imprese, sono praticamente bloccati. Questa la conseguenza, sottolineata dal presidente dell'Associazione bancaria italiana (Abi), Silvio Golzio, al termine della riunione del comitato esecutivo, scaturita dal provvedimento adottato dalla magistratura nei confronti del consiglio di amministrazione dell'Italcasse. Non si tratta di ritorsione del mondo bancario, ma di una conseguenza plausibile nel momento in cui la norma penale viene estesa a tal punto da far scattare il reato di peculato per il banchiere pubblico.*

«Con questa interpretazione – ha detto Golzio – tutti i consigli di amministrazione di questi istituti, qualora commettessero un errore, potrebbero essere imputati di peculato». L'Abi chiede, quindi, una sollecita azione dell'autorità di governo per una modifica della norma, affinché si dia serenità e sicurezza alla gestione bancaria.

Benché gran parte della discussione odierna si sia incentrata sulla questione della modificazione della legge bancaria, relativamente al trattamento giuridico tra amministratori bancari pubblici e privati, i banchieri hanno esaminato anche altri argomenti. In effetti, in attesa delle decisioni del comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, il comitato esecutivo dell'Abi oggi non poteva altro che prendere atto dell'azione del presidente Golzio che ha informato i colleghi sui suoi incontri con il presidente del consiglio Cossiga e con il ministro del tesoro Pandolfi.

Gli altri argomenti trattati sono stati: l'accordo interbancario sui tassi, i finanziamenti alle autostrade e lo Stato di applicazione della legge 675, per la ristrutturazione industriale. L'argomento, tra questi, che ha avuto più spazio è quello dei tassi di interesse, principalmente il livello di quelli attivi.

Si apre oggi a Padova il Salone del mobile

Nato nel 1975, da un'iniziativa concorde dell'Ente Fiere di Padova e di un gruppo di mobilieri del Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, il Salone del mobile Triveneto è arrivato con la sua 6ª edizione, che si inaugura oggi, ad uno stadio di piena maturità commerciale e promozionale, come è stato sottolineato dal dott. Angelo Lusanetto, nel corso di una conferenza stampa. Il Salone del mobile Triveneto è piena espressione, immagine speculare di una realtà produttiva estremamente importante nell'economia nazionale: sui 28.000 mq netti su cui esso è articolato, i 483 espositori – tutti produttori diretti – propongono il meglio della loro produzione rivolta al mercato interno ed a quello estero. In questa mostra è presente il lavoro di quasi 25.000 tra operai, tecnici, maestranze delle ditte espositrici. Di queste, oltre 300 danno il loro prezioso contributo al saldo della nostra bilancia commerciale, destinando buona parte della loro produzione al mercato estero.

Logico e' consequenziale che grande sia stato l'impegno profuso dall'Ente Fiere di Padova per promuovere al massimo la manifestazione sia in Italia sia in altri Paesi europei ed extra-europei. Oltre 50.000 importatori e commercianti di mobili sono stati ripetutamente contattati con notiziari periodici, depliant ed altro materiale illustrativo.

Si spera che i risultati vengano a confortare lo sforzo operato: missioni organizzate di compratori da tutta Europa – specialmente dalla Germania, dai Paesi del vicino Oriente (Emirati Arabi, Kuwait, Giordania, Abu Dhabi, Arabia Saudita) dal Nord America, dall'Australia hanno già confermato la loro presenza.

Di particolare importanza in questa edizione del Salone, il servizio di consulenza all'esportazione che gli organizzatori, in collaborazione con gli Uffici dell'Istituto per il Commercio Estero, mettono a disposizione degli espositori.

Forti interventi delle banche centrali

LONDRA — Le maggiori banche centrali hanno speso oltre cinque miliardi di dollari la scorsa settimana nei loro interventi sul mercato per fermare il rialzo della valuta americana, con risultati solo di contenimento del movimento mentre i loro interventi continuano anche nella settimana in corso. Una rassegna curata dalla Reuters sulla tattica di intervento delle maggiori banche centrali mostra come la Bundesbank, la Banca del Giappone e la Nazionale svizzera siano state quelle maggiormente determinate nel sostegno delle loro valute. Gli ambienti di mercato temono però che l'attività della Bundesbank possa avere un riflesso sul mercato interno dei capitali e sugli obiettivi di espansione monetaria mentre il Giappone difficilmente potrà evitare un nuovo aumento del tasso di sconto.

Il dollaro si assesta

MILANO — Pur in presenza di un modesto assestamento del dollaro, dopo i forti recuperi dei giorni scorsi, la lira è apparsa ancora sotto pressione per una insistente richiesta di valuta estera manifestatasi anche ieri sul mercato interno e a fronte della quale si sono registrati più solleciti interventi da parte della Banca d'Italia.

Oltre che a fattori di ordini commerciale, la richiesta di valuta è stata alimentata dalle necessità degli operatori di anticipare l'estinzione di finanziamenti in dollari in presenza del rialzo di questa valuta. Gli stessi interventi della Banca d'Italia, secondo alcuni operatori del mercato, sono stati diretti a consentire un lieve deprezzamento della lira. Sempre secondo le stesse fonti, il tasso di cambio lira/dollaro è stato infatti, mantenuto più elevato di quanto sarebbe dovuto essere se fossero state mantenute le parità di cambio espresse dai mercati internazionali.

Per quanto riguarda le quotazioni il dollaro è terminato a 839,80 (841,05), il marco a 465,73 (465,08), il fiorino a 423,15 (423,61), il franco francese a 198,87 (198,69), la sterlina a 1878,60 (1870,15) e il franco svizzero a 486,45 (486,15).

APPENA IL NOSTRO PAESE SI E IMPEGNATO AD ACCOGLIERE I VIETNAMITI

Concesso all'Esquilino l'attracco a Singapore

Il comandante del Lloyd Triestino è stato autorizzato ad acquistare generi di conforto per i profughi che verranno per ora sistemati in un locale centro di raccolta

Le autorità di Singapore hanno finalmente autorizzato la motonave «Esquilino» del Lloyd Triestino, che ha a bordo i 113 profughi vietnamiti raccolti in mare aperto a Sud di Saigon, ad attraccare alla banchina nella giornata odierna. Il divieto di ormeggio, opposto da alcuni giorni stante le incertezze sulla sorte dei fuggiaschi, è caduto quando l'ambasciata italiana a Singapore è stata autorizzata dal governo italiano a emettere una lettera di garanzia in favore delle autorità locali contenente l'impegno del nostro Paese di accogliere i vietnamiti.

Le direttive alla nostra rappresentanza diplomatica sono state impartite ieri mattina. Poco dopo, il comandante dell'«Esquilino», messosi in contatto telefonico con la direzione centrale del Lloyd Triestino, ha potuto confermare che la vicenda stava per giungere a una conclusione.

L'ormeggio è stato fissato alle ore 7 (corrispondenti all'una italiana di questa notte). Non è ancora chiaro, tuttavia, se i profughi verranno fatti sbarcare dopo l'attracco dell'«Esquilino», o trasbordati a terra con la nave ancora alla fonda al largo. Certo è invece che i 113 vietnamiti saranno per intanto avviati verso un centro di raccolta a Singapore, in attesa di giungere in Italia.

In nessun caso i profughi compiranno il viaggio alla volta del nostro Paese sulla motonave «Esquilino», che, come è già stato detto fin dall'inizio della vicenda, non è né attrezzata né autorizzata in base al diritto marittimo a trasportare un numero così alto di persone. L'«Esquilino» compirà, invece, a Singapore le previste operazioni di carico e scarico, e ripartirà quindi alla volta di Trieste per la normale rotta commerciale, per giungere nella città giuliana verso la metà di aprile.

Intanto si ha conferma che il comandante dell'unità lloydiana ha disposto l'acquisto, autorizzato giorni fa dalla stessa società armatoriale, di generi alimentari e di prima assistenza, che sarebbero stati portati a bordo con lance e chiatte.

B. U.

Dura una settimana l'influenza «Bangkok»

ROMA — L'influenza «Bangkok» è arrivata anche a Roma. Già numerose assenze si sono registrate in quasi tutti gli uffici pubblici e privati, nei posti di lavoro e nelle scuole della capitale. Il germe, pur interessando tutte le età, ha colpito in prevalenza bambini. Inoltre ha una durata superiore alla media: dai cinque ai sette giorni. «Dal punto di vista clinico — ha detto l'epidemiologo prof. Di Raimondo primario dello Spallanzani di Roma — la malattia presenta le solite caratteristiche. Appartiene al «ceppo» di quella della passata stagione e quindi il vaccino prodotto lo scorso anno e tuttora in commercio è valido.

«La malattia non presenta assolutamente complicazioni respiratorie ed il suo andamento è normale. In taluni casi, tuttavia, ha la durata maggiore rispetto alla «Bangkok» dello scorso anno: dai cinque ai sette giorni. Proviene, come il nome lascia chiaramente intendere, dalla Cina».

La «Bangkok» era stata segnalata alla organizzazione mondiale della sanità, nel febbraio scorso. Aveva raggiunto per prima l'Inghilterra, per propagarsi, successivamente in Europa e in Italia. L'Oms, al termine di ricerche, aveva anche dimostrato che la nuova «Bangkok» derivata dalla ultima influenza giunta in Europa. «Per prevenirla — ha consigliato un altro epidemiologo, il prof. Barchiesi che nei giorni scorsi aveva inviato una dettagliata relazione all'Oms — sarebbe necessario l'uso della gammaglobulina». Un medicinale, tra l'altro che non è incluso nel prontuario per l'assistenza mutualistica.

Medici nei guai per le fustelle false

CAGLIARI — Sono una trentina i professionisti — medici e farmacisti — inquisiti nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria condotta dalla magistratura cagliaritana su un vasto traffico di fustelle false. Il segreto istruttorio non consente di conoscere l'esatto numero delle persone incriminate per i reati di concorso in truffa aggravata ai danni dell'Inam e di falso ideologico in scrittura privata.

Secondo quanto apprende l'agenzia Italia, oltre alle 17 persone arrestate in più riprese dal 18 novembre del 1977 quando scoppiò lo scandalo al 14 febbraio scorso e ad una ricercata perché colpita dal marzo del 1978 da mandato di cattura, almeno altri dodici fra farmacisti e medici sono inquisiti dal giudice istruttore del tribunale di Cagliari dott. Leonardo Bonsignore anche se nei loro confronti non è stato preso il provvedimento di restrizione della libertà personale.

Tutte le 17 persone arrestate durante l'inchiesta hanno ottenuto la libertà provvisoria. Si tratta di sette farmacisti, sette medici, due rappresentanti di medicinali ed un tipografo. La persona latitante è il farmacista dott. Pierluigi Dessanay di 36 anni.

Il magistrato inquirente, avvalendosi di una norma del codice ha sospeso tutti i medici ed i farmacisti dall'attività professionale. Di conseguenza le farmacie e gli ambulatori dei medici coinvolti nella vicenda giudiziaria sono stati chiusi.

AL RITO DIRETTISSIMO PER DETENZIONE DI ARMI

Torino: prima condanna al «duo» Peci-Micaletto

TORINO — Dopo circa mezz'ora di riunione in camera di consiglio, i giudici della terza sezione del tribunale di Torino hanno emesso la sentenza del processo per direttissima nei confronti dei presunti brigatisti Rocco Micaletto e Patrizio Peci.

Micaletto è stato condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione più quattro mesi di arresto, mentre a Peci sono stati comminati tre anni e quattro mesi di reclusione. A carico di entrambi (che dovevano rispondere di detenzione di armi) i giudici hanno applicato l'aggravante per terrorismo prevista dall'ultimo decreto legge Cossiga.

Il p.m. aveva chiesto la condanna a tre anni e sei mesi per Patrizio Peci e quella a due anni e sei mesi, più sei mesi di arresto, più sei giorni di arresto per rifiuto di identità, per Micaletto.

L'udienza, sospesa poco dopo le 9, era ripresa alle ore 12. Nello spazio riservato per il pubblico erano presenti poche persone, tra cui il fratello e la sorella di Patrizio Peci.

I due presunti brigatisti rossi hanno immediatamente chiesto la parola per ricusare il proprio difensore. Patrizio Peci ha detto: «Revochiamo il mandato al nostro avvocato perché non abbiamo nulla da cui difenderci. Gli avvocati che prenderanno la parola per noi dovranno rispondere del loro operato davanti al movimento rivoluzionario». Quindi si è alzato Micaletto, che ha pronunciato alcune frasi, tra cui «questa è una farsa, noi vogliamo andarcene».

A questo punto il presidente ha convocato l'avv. Gabri, presidente dell'Ordine degli avvocati di Torino, per conferirgli il mandato d'ufficio e ha concesso l'allontanamento dall'aula degli imputati. Mentre usciva ammanettato e scortato da molti carabinieri insieme a Micaletto, Patrizio Peci si è avvicinato alle transenne che dividono il pubblico e ha tentato di abbracciare i propri congiunti. Vi è però riuscito solo in parte, in quanto è stato trascinato fuori dall'aula dai militi.

L'udienza è quindi proseguita regolarmente

INSPIEGABILE E FULMINEA TRAGEDIA DEL MARE AVVENUTA SULLA ROTTA DEL GOLFO PERSICO

Petroliera spagnola cola a picco al largo della costa mauritana

Soltanto sette i superstiti di un equipaggio di 43 uomini - La nave stazzava 240 mila tonnellate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LAS PALMAS — Inspiegabile tragedia del mare l'altro ieri al largo della Mauritania. La superpetroliera spagnola «Maria Alejandra» di 240 mila tonnellate è affondata mentre faceva rotta verso il Golfo Persico dove avrebbe dovuto caricare, come avveniva ogni tre settimane, un grosso quantitativo di greggio. Trentasei dei quarantatré uomini dell'equipaggio risultano dispersi. Tra essi due cittadini inglesi.

Dallo specchio di mare in cui la «Maria Alejandra» è colata a picco le unità della guardia costiera di Las Palmas hanno tratto in salvo sette superstiti e sei corpi ormai senza vita.

Le possibilità di trovare ancora vivi i 36 dispersi sono ridotte a zero. È quasi sicuro che siano rimasti intrappolati a bordo della «Maria Alejandra» e non abbiano avuto neppure il tempo di gettarsi in acqua. Per ammissione di uno dei superstiti la tragedia, consumatasi con una rapidità che non ha precedenti, si è conclusa in appena quaranta secondi. Tanto è bastato perché la grossa unità della compagnia armatrice spagnola «Mar Oil» affondasse squassata da una serie di esplosioni. Il marconista di bordo non ha avuto neppure il tempo di lanciare l'Sos.

«Come possa essere accaduto lo sapremo soltanto dal racconto dei superstiti», ha dichiarato un rappresentante della società armatrice. I due inglesi dispersi sono Anthony Wilson, che fa parte del consiglio d'amministrazione della «Mar Oil» ed Ann Hutchinson che prestava servizio a bordo come infermiera.

Sulla dinamica della tragedia la «Mar Oil» preferisce comunque non sbilanciarsi.

«... Per ora abbiamo ascoltato soltanto voci; si tratta di mere illazioni che non hanno alcun fondamento».

La nave è presumibilmente affondata alle 13.30 (italiane) di martedì, ma la notizia del disastro è giunta alla «Mar Oil» soltanto dieci ore dopo comunicata via radio da una petroliera norvegese al centro di controllo radio di Las Palmas.

La «Maria Alejandra», un'unità modernissima era stata varata nell'aprile del 1977. Appena una settimana fa era stata sottoposta nei cantieri navali di Algeciras, in Spagna, ad un accurato controllo. È un elemento che rende ancora più inspiegabile la tragedia.

La «Mar Oil» la società proprietaria della superpetroliera si occupa da quando è stata fondata, tre anni fa, del trasporto del greggio. Oltre che della «Maria Alejandra» dispone della «Vanesa» una superpetroliera quasi simile come caratteristiche a quella affondata.

Da quando era stata varata circa tre anni fa la «Maria Alejandra» percorreva ogni tre settimane la stessa rotta. Partiva da Algecuras, nella Spagna meridionale, per raggiungere il Golfo Persico. Appena sei giorni fa aveva trasportato nel porto spagnolo l'ennesimo carico di petrolio.

Il fatto che al momento dell'affondamento fosse praticamente vuota esclude il rischio di inquinamento.

Emilio Moia

I PRIMI RISULTATI DELLA NOSTRA REGIONE

Massiccia affluenza alle elezioni militari

ROMA — La prima tornata delle primarie nelle caserme si è conclusa alle 14 di ieri. I risultati della percentuale dei votanti indicano una massiccia affluenza alle urne e dimostrano che i militari hanno fiducia nei nuovi organi delle rappresentanze.

I primi risultati delle elezioni nelle caserme sono stati forniti dal comando del quinto corpo d'armata di Vittorio Veneto per l'area di sua competenza e che riguarda le regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto. Caserma De Carli di Cordenons (Pordenone): hanno votato 582 militari, non hanno votato 3, percentuale dei votanti 99,4; 52.o battaglione «Alpi» di Attimis (Udine): 374 - 2 - 99,2; caserma Berghinz di Udine: 942 - 4 - 99,5; caserma Duca di Montorio (Verona): 1.801 - 9 - 99,5 comando brigata Vittorio Veneto di Villa Opicina (Trieste): 697 - 0 - 100; comando 32.a brigata Mameli di Tauriano (Pordenone): 1.454 - 7 - 99,5.

La prima fase delle elezioni preliminari per i «Cobar» si concluderà oggi; la seconda fase delle elezioni avrà luogo il 25-27 marzo; la terza, quella definitiva, il 28 o 29 marzo. Dai risultati, solo venticinque militari del quinto corpo d'armata non hanno votato: si fa osservare il proposito che si tratta in gran parte di impediti perché ammalati.

Rapinate in ristorante 60 persone a Milano

MILANO — Sessanta clienti di un noto ristorante della periferia Ovest di Milano sono stati rapinati l'altra sera da una banda di sette malviventi armati e mascherati.

I rapinatori hanno fatto irruzione nell'affollato locale, il ristorante «Cascina Corba» di via dei Gigli, puntando sui clienti e sul personale pistole e fucili a canne mozzate.

Senza sparare un colpo, si sono fatti consegnare portafogli, gioielli e il denaro della cassa, quindi sono fuggiti a bordo di almeno due vetture.

VERSAVA IN BANCA UNA SOMMA APPARTENENTE AL RISCATTO

Sequestro De Andrè: arrestato un veterinario «riciclatore»

SASSARI — Il dottor Marco Cesari di 37 anni, veterinario di Radicofani, in Toscana, è stato arrestato dai carabinieri di Montepulciano nell'ambito delle indagini sul sequestro dei cantanti Fabrizio De André e Dori Ghezzi. Il professionista è stato bloccato dai militari dopo il versamento di 13 milioni effettuato nell'agenzia di Sarteano (Siena) dalla Cassa Rurale e Artigiana di Chiusi. A un controllo otto dei tredici milioni sono risultati provenienti dai 600 milioni pagati per il riscatto dei due cantanti.

Le banconote da 100 mila lire sono state recuperate e di conseguenza le manette sono scattate attorno ai polsi del dott. Cesari. Il professionista associato alla casa circondariale di Montepulciano deve ora giustificare la provenienza del denaro «sporco» per fugare i sospetti di essere un «riciclatore». Secondo quanto è dato sapere il dott. Cesari ha giustificato il possesso della consistente somma di denaro con la vendita di un dipinto fiammingo per la somma di 20 milioni.

Accertamenti sono in corso per recuperare i sette milioni mancanti ai 20 e per rintracciare l'acquirente del quadro. Nell'attesa il veterinario di Radicofani resta in stato di arresto a disposizione del dott. Longobardi, procuratore della Repubblica competente per territorio.

Dell'arresto del professionista toscano e del recupero degli otto milioni «sporchi» sono stati avvertiti gli inquirenti sardi e il giudice istruttore del tribunale di Tempio Pausania che sta conducendo l'inchiesta sul duplice rapimento. Per il sequestro dei cantanti Fabrizio De André e Dori Ghezzi, rapiti il 26 agosto dell'anno scorso dalla tenuta de «L'Agnata» nelle campagne di Tempio Pausania sono in carcere tre persone.

Il 25 dicembre scorso vennero infatti arrestati i fratelli Francesco e Dionigio Pala rispettivamente di 31 e 28 anni tutti nativi di Orune (Nuoro). Nel corso dell'indagine giudiziaria sono emersi a carico dei tre orunesi indizi di colpevolezza in ordine al duplice sequestro di persona. Fabrizio De André e Dori Ghezzi erano stati rilasciati in due fasi il 20 e il 22 dicembre dopo quasi quattro mesi di prigionia e il pagamento di 600 milioni di lire.

Sarebbero 69 i biglietti di banca da 100 mila lire provenienti dal riscatto di Fabrizio De André e Dori Ghezzi trovati al dott. Cesari.

Subito dopo l'arresto il veterinario è stato trasferito al carcere di Montepulciano, a disposizione del magistrato della locale procura, il dott. Lombardi, che aveva ordinato l'arresto. Sull'intera vicenda gli inquirenti mantengono un riserbo assoluto.

SONO TUTTI DIPENDENTI DELL'ITALCABLE

Cinquantasei a giudizio per le truffe telefoniche

ROMA — Il rinvio a giudizio di 56 persone, dipendenti della Italcable, è stato chiesto dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce a conclusione della sua istruttoria. Le accuse vanno dalla corruzione continuata al concorso in truffa.

L'istruttoria, scaturita da una denuncia della società, ha accertato — scrive il dottor Santacroce nel documento che accompagna le richieste di rinvio a giudizio — che ormai da parecchi anni alcuni operatori in servizio presso le sale traffico della centrale di Acilia, effettuavano conversazioni telefoniche senza compilare il cartellino per iscritto, ovvero lo distruggevano dopo averlo momentaneamente compilato. Altre volte, invece, le conversazioni venivano addebitate a numeri telefonici fittizi e corrispondenti a utenti diversi da quelli che avevano usufruito del servizio.

Secondo l'accusa, nella stragrande maggioranza dei casi gli operatori infedeli ricevevano un compenso dagli utenti. La condotta truffaldina delle persone implicate nella vicenda — scrive il rappresentante della pubblica accusa — sarebbe stata accertata attraverso i controlli effettuati. Per alcuni vi è la prova della corruzione, per altri invece tale prova non può essere che presunta.

Nessun fondamento — secondo il dottor Santacroce — può riconoscersi alla tesi difensiva di un probabile difetto della speciale apparecchiatura attraverso la quale sono stati rilevati gli illeciti.

Per quanto si riferisce invece alla posizione degli utenti «favoriti», nel documento è detto che questa deve essere considerata a parte, in quanto l'accusa non è in grado di dimostrare se essi abbiano direttamente o indirettamente beneficiato del servizio abusivo; d'altra parte anche se si riuscisse ad avere questa prova, è difficile dire se abbiano agito d'accordo con gli operatori o se questi abbiano operato di loro iniziativa.

Il ragionamento è valido in particolare per le utenze, che sono la stragrande maggioranza, che risultano avere effettuato solo una telefonata o al massimo due. È il caso di Mauro Leone — si ricorda nel documento — collegato il 17 giugno 1978 con Enzo De Chiara a Washington. In questo caso l'iniziativa sembra essere partita da uno degli operatori che, messosi in contatto con De Chiara gli consenti di chiamare il numero telefonico di Mauro Leone.

CRONACHE DELLO SPORT

DOMINIO TEDESCO NEL GIGANTE FEMMINILE DI CHIUSURA

La Epple vince a Saalbach Claudia Giordani si congeda

SAALBACH — Per le ragazze la Coppa del mondo è finita ieri a Saalbach con l'ultimo gigante che chiude la stagione. Resta da disputare domenica il parallelo conclusivo, valido però solamente per la classifica per nazioni. Ha vinto Irene Epple, tedesca occidentale, che con la sua connazionale Christa Kinshofer ha dato battaglia grande alle francesi Pelen e Serrat. E' stata una gara molto emozionante, tirata allo spasimo tra tedesche e francesi, che hanno tagliato fuori dalla corsa alla vittoria le azzurre Giordani e Zini, le quali pure nella prima manche erano con lo stesso tempo in quinta posizione, ad una manciata di centesimi dalle prime. Comunque sia, soprattutto per Claudia Giordani, questa finale di Saalbach è stata importantissima con la vittoria nello speciale che ha coronato degnamente la fine della lunga carriera della «first lady» dello sci azzurro.

Con la vittoria di ieri la ventitreenne Irene Epple — una ragazza che sa esprimersi al meglio nella libera più che nel gigante mentre la sorella minore Maria è una forte slalomista — ottiene il suo primo successo in Coppa del mondo dopo avere segnato nella sua carriera una lunga serie di posti d'onore e di piazzamenti. Il successo tedesco poteva essere completo, in una gara con una pista molto tecnica ma disturbata dalla nebbia e da una fitta nevicata soprattutto nella prima manche, se la longilinea e biondissima Christa Kinshofer non avesse perso in un colpo solo guanto e bastone in vista del traguardo. I tempi davano la Kinshofer nettamente in testa quando con la mano sinistra ha colpito violentemente il palo di una porta lasciando sulla neve guanto e bastone e perdendo irrimediabilmente coordinamento e linea di discesa.

Le azzurre sono rimaste un po' frastornate dalla incredibile aggressività di tedesche e francesi mentre Hanni Wenzel, vincitrice della Coppa, e Moser Proell, idolo di casa, non volevano essere da meno. Daniela Zini è così giunta settima, seguita subito dopo da Claudia Giordani, con Wanda Bieler diciottesima e Maria Rosa Quario a quota 23. Come dire che, con l'ormai certo ritiro di Claudia Giordani dalle competizioni, resta ora nel gigante la sola Daniela Zini a difendere i colori azzurri ai massimi livelli, salvo miglioramenti delle altre ragazze per la prossima stagione, miglioramenti che la «valanga rosa» ha dimostrato di essere in grado di fare.

«Finisco la stagione e poi lascio lo sci. Il tutto con la grande soddisfazione della vittoria di martedì, il mio terzo successo in Coppa del mondo»: Claudia Giordani ha deciso e questa sarà la sua ultima stagione di Coppa del mondo.

Nata a Roma il 27 ottobre 1955, ma residente a Milano, Claudia è nel circuito maggiore dello sci da otto anni, con risultati spesso validissimi, che di diritto l'hanno fatta diventare la numero uno dello sci azzurro femminile. Oltre alle tre vittorie di Coppa (il gigante di Les Gets nel 1974, lo slalom di Marburg del 1977 e lo slalom di martedì), il suo successo più prestigioso resta l'argento olimpico nello slalom a Innsbruck. «Ma di questo mio lungo periodo di gare — dice Claudia — ho praticamente solo bei ricordi e quello che sento più profondamente è il successo di martedì, arrivato proprio al momento giusto».

— Cosa farà Claudia dopo aver abbandonato l'agonismo?

«Penso innanzitutto di finire gli studi in scienza della alimentazione che ho un po' trascurato per le gare e non so se resterò nel giro dello sci, ancora non mi sono state fatte delle proposte in questo senso».

Altra tappa della campionessa sarà poi il matrimonio. «Non prestissimo ma appena possibile» dice Claudia, legata sentimentalmente ad un dirigente di una casa che produce attacchi per gli sci.

Oggi si corre intanto il gigante maschile mentre domani si riposa in vista dello speciale maschile di sabato e del parallelo finale di domenica.

SLALOM GIGANTE FEMMINILE

1) Irene Epple (Rft) 2'17"87 (1'09"19-1'08"68); 2) Perrine Pelen (Fr) 2'18"04 (1'09"18-1'08"86); 3) Fabienne Serrat (Fr) 2'18"32 (1'09"24-1'09"08); 4) Christa Kinshofer (Rft) 2'18"49; 5) Hanni Wenzel (Lic) 2'19"26; 6) Annemarie Moser (Au) 2'19"32; **7) Daniela Zini (It) 2'19"57 (11'09"43-1'10"14); 8) Claudia Giordani (It) 2'20"03 (1'09"43-1'10"60);** 9) Olga Charvatova (Cec) 2'20"70; 10) Maria Epple (Rft) 2'20"74; 11) Ann Melander (Sve) 2'21"24; 12) Ursula Konzett (Lic) 2'21"46; 13) Roswitha Steiner (Au) 2'21"59; 14) Erika Hess (Svi) 2'21"70; 15) Christin Cooper (Usa) 2'21"75; **18) Wanda Bieler (It) 2'22"08 (1'11"15-1'10"93)**

Classifica Coppa del Mondo slalom gigante femminile: 1) Hanni Wenzel (Lic) 125 punti; 2) Perrine Pelen (Fr) e Marie Therese Nadig (Svi) 95; 4) Irene Epple (Rft) 83; 5) Erika Hess (Svi) 71; 6) Fabienne Serrat (Fr) 55; 7) Claudia Giordani (It) 44; 8) Annemarie Moser (Au) 43; 9) Crhista Kinshofer (Rft) 42; 10) Daniela Zini (It) 36.

Hanni Wenzel primissima in Coppa

SAALBACH - Hanni Wenzel, del Liechtenstein, duplice campionessa olimpionica di slalom gigante e speciale, medaglia d'argento nella libera di Lake Placid, ha vinto la coppa del mondo 1980 di sci alpino con 311 punti e uno scarto di 52 punti sull'austriaca Annemarie Moser Proell, olimpionica di discesa. La svizzera Marie Therese Nadig, vincitrice della coppa del mondo di libera, si è classificata terza nella graduatoria generale. La Wenzel si è aggiudicata anche la coppa del mondo di slalom gigante. La coppa del mondo di slalom speciale è stata vinta dalla francese Perrine Pelen.

Classifica finale coppa del mondo femminile 1979-80:

1) Hanni Wenzel (Liechtenstein) 311 punti
2) Annemarie Moser-Proell (Au) 259
3) Marie-Therese Nadig (Svi) 221
4) Perrine Pelen (Fr) 192
5) Irene Epple (RFT) 141
6) Fabienne Serrat (Fr) 122
7) Erika Hess (Svi) 111
8) Claudia Giordani (Ita) 107
9) Daniela Zini (Ita) 100
10) Cindy Nelson (USA) 94.

MOSER CONSERVA IL COMANDO DELLA CORSA

Tirreno-Adriatico: tappa a Criquielion

NERETO (Teramo) – Michel Criquielion, un belga di 23 anni le cui migliori prestazioni in due anni di professionismo sono un nono posto al Tour de France e la vittoria della settimana catalana, entrambe lo scorso anno, ha messo tutti d'accordo nella massiccia volata che ha concluso la quarta tappa della Tirreno-Adriatico, Grottazzolina-Nereto di km 223,400. Una tappa in cui la volata si imponeva come soluzione quasi obbligatoria, vista l'assenza di difficoltà di qualche rilievo, ma che la lunghezza ed il ritmo sostenuto (quasi 39 di media) imposto fin dalla partenza hanno reso più dura del previsto.

L'ha sofferta Saronni, la cui condizione non è ottimale e che nel finale ha dovuto lottare con i denti e con l'aiuto di tutta la squadra per non farsi tagliare fuori, ma non ha trovato vita facile anche Moser il capoclassifica. Per tutti gli altri ormai la Tirreno-Adriatico dovrebbe essere un capitolo chiuso in cui possono soltanto sperare di giocare un ruolo marginale, cercando un piazzamento onorevole alle spalle dei due e comportandosi bene oggi nella conclusiva cronometro sul lungomare di San Benedetto.

LA CORSA A LASSALLE

Contini quinto nella Parigi-Nizza

NIZZA – Il francese Gilbert Duclos-Lassalle ha vinto la 30ª edizione della corsa ciclistica Parigi-Nizza conclusasi ieri con la seconda frazione dell'ultima tappa, prova a cronometro individuale di undici chilometri vinta dall'olandese Gerrie Knetemann. Duclos-Lassalle si è classificato sesto nella gara contro il tempo e si è così aggiudicato la prova a tappe con 3'02" sullo svizzero Stefan Mutter e 3'46" su Knetemann. Quinto l'italiano Contini, a 4'50" dal vincitore.

LOMBARDI SPIEGA PERCHÈ HA DECISO DI SCEGLIERE ANCORA HURLINGHAM

Il coraggio di restare

Gianfranco Lombardi, il coraggio di restare. Coraggio perché l'allenatore delle promozioni ha fatto, forse, violenza al suo temperamento, o ha maturato una sensibilità tale da riuscire ad andare aldilà, da superare gli aspetti esteriormente più affascinanti, quelli che più immediatamente avvincono, e di cogliere invece, in un traguardo di diverso tipo, quelli forse meno esaltanti ma non per questo meno ricchi di significati.

Lombardi ha rifiutato le stimolanti suggestioni affortegli da qualcuno che vuole riconquistare la serie A2 («non è simpatico, in questi casi, fare nomi», dirà riferendosi alle squadre che lo avevano contattato subito dopo il termine del campionato), di qualcuno che ha in programma di arrivare in A1, ed anche un'offerta «veramente grossa — dirà — di quelle che fanno proprio sognare», per conquistare, alla guida dell'Hurlingham, la «permanenza in A1».

— Cos'è che l'ha fatto decidere, Lombardi, di rimanere a Trieste?

«Forse dovrei dire, innanzitutto, l'amicizia con Zalateo, con cui ho potuto lavorare benissimo e che ha fatto in modo da creare un clima, attorno alla squadra, di fiducia, di serenità, tale da consentire la massima redditività dai rapporti tra tecnico, giocatori, società, dirigenti; in secondo luogo la simpatia per questa città, che opera in perfetta sincronia, con programmazioni lungimiranti, senza farsi turbare dagli ostacoli del momento. Non ho voluto poi separarmi da questa squadra perché mi pareva, in caso contrario, di mancare di rispetto verso giocatori che mi hanno dato tutta la loro fiducia, la loro disponibilità; infine è stato per l'affetto del pubblico, di questo meraviglioso pubblico che magari anni fa non avevo ben capito, ma che ora intendo perfettamente quanto sia genuino e maturo. Ha vinto insomma una forma di sentimentalismo. Complice anche la famiglia...».

— Aldilà degli aspetti sentimentali, da che traguardo è rimasto affascinato per decidere Hurlingham?

«Il raggiungimento della salvezza. Un obiettivo molto difficile da conquistare e per il quale dovremo soffrire molto. Nel prossimo torneo di A1 io vedo sei squadre battersi per evitare le ultime quattro posizioni, quelle della retrocessione. Tra queste sei ci siamo ovviamente anche noi, ed il margine di gioco è comunque molto ristretto. Lottare per questo obiettivo, che è un traguardo conquistato dopo vent'anni di assenza di Trieste dal grande palcoscenico del basket, mi stimola molto. È un rischio che mi sento di dover correre dopo il duro e paziente lavoro svolto per raggiungerlo».

— Cosa ha chiesto alla società per poter impegnarsi su questo tema?

«Innanzitutto tranquillità e serenità di lavoro. Situazioni queste che mi sono state garantite e che trovano formale ratifica nella durata biennale del contratto sottoscritto, a prescindere dal raggiungimento o meno dell'obiettivo di partenza. Questa è un'ottima condizione per ottenere il meglio da un tecnico e l'Hurlingham me l'ha data. Per quanto riguarda l'assetto futuro della squadra, presenterò a giorni una relazione dettagliata alla società. Certo è che ritengo fin d'ora assolutamente necessario un elemento per rinforzare le nostre posizioni sotto canestro che, in quanto a centimetri — e a rimbalzi — sono paurosamente deficitarie. Rimane, a parte, il discorso dell'americano che, se — come penso — non verrà rinnovata la deroga federale, sarà uno solo, per noi dovrebbe essere un pivot, creandoci così però l'handicap che il rinunciare all'apporto di un'ala tipo Laurel fisserà. I nostri giovani li considero incedibili e, tenuto conto di quanto detto, il migliore acquisto dell'Hurlingham per l'anno prossimo dovrebbe essere Tonut. È inutile insomma, secondo me, rincorrere inutili chimere: i Meneghin, i Bariviera, i Villalta, che ci farebbero sperare invano fino all'ultimo per poi lasciarci a bocca asciutta, e senza possibilità di rimediare. Noi dobbiamo puntare sui giovani.

— Ma l'Hurlingham non ha un vero e proprio settore giovanile...

«E non può neanche averlo; dove lo preparerebbe? Al palazzetto non c'è spazio. D'altro canto noi crediamo nel ruolo delle società minori, con le quali bisogna collaborare in maniera razionale, come del resto stiamo facendo; dimodoché l'Hurlingham sia espressione, lanciando i giovani, di tutto il basket triestino e dei suoi club, dell'Alabarda, dell'Inter, del Ferroviario, che ci hanno dato i Ritossa, i Tonut, i Pieri, i Floridan... Insomma, è nostra intenzione presentarci in A1 in punta di piedi, per maturare senza traumi, senza grossi exploit, ma con la salda convinzione di volerci rimanere».

Ormai è tempo di brindisi da Giorgio Nessi, dove abbiamo raccolto questa intervista subito dopo la firma del contratto, e si può anche celiare.

— Zalateo, chi ci guadagna di più da questo contratto: l'Hurlingham o Lombardi?

«Penso ci sia sostanziale compensazione: l'Hurlingham deve a Lombardi la A1 e Lombardi deve all'Hurlingham l'essere diventato allenatore di A1; questo contratto sancisce l'equilibrio ed è la logica conclusione di anni di paziente lavoro di tante persone, cui gli amici che più di recente si sono accostati — gli Aviani; Dragan, Viani, Calmonte — hanno dato la spinta decisiva. Chi ci guadagna, in definitiva, è Trieste, il suo basket».

Piero Trebiciani

Lombardi sembra emblematicamente indicare la strada da seguire *(Italfoto)*

COPPA DELLE COPPE
(semifinali - ritorno)
Emerson-Parker 93-85

COPPA KORAC
(semifinali - ritorno)
Jugoplastika-Arrigoni 104-97
(d.t.s.)
(qualificata Arrigoni)

Gli jugoslavi della Cibona si sono qualificati per le finali della Coppa Korac di pallacanestro battendo gli israeliani dell'Hapoel per 92-80 (45-39).

TENNIS

Successi di Renosto nei campionati invernali

Mario Renosto si è assicurato il titolo del singolare e del doppio nei campionati invernali giornalisti svoltisi a Bordighera. «Toceto» ha battuto in due set Venturini di Roma nel singolare (6-0 e 6-0) mentre nel doppio, in coppia con lo stesso Venturini, ha superato Marsano-Uga in tre partite per 0-6, 6-4 e 6-3.

Nel singolare libero affermazione del palermitano Morello e nel doppio della coppia Morello-Barili.

RAAS: ASSENTE

Il campione del mondo dei professionisti, l'olandese Jaan Raas, non potrà partecipare alla Milano-Sanremo a seguito della squalifica di quindici giorni inflittagli dalla commissione sportiva della federazione ciclistica.

GLI ECHI DEGLI SCANDALI AL RADUNO AZZURRO DI CERNOBBIO

Il calcio sotto inchiesta si appella alla Nazionale

CERNOBBIO — Tenta invano Bearzot di lasciare lo scandalo delle partite truccate fuori della porta dell'albergo di Cernobbio in cui da ieri l'altro è in raduno la Nazionale: la vicenda è troppo grossa perché gli echi di quanto sta accadendo, degli sviluppi delle indagini, degli interrogatori, le stesse voci che circolano, non filtrino fino dentro il ritiro.

«Questa vicenda — ha detto Bearzot — fa vivere al calcio italiano un momento particolare. La Nazionale deve farvi fronte con una prova di carattere. In questo momento di scetticismo nei confronti del calcio, la Nazionale può diventare un elemento trainante». Bearzot ha comunque precisato che le scelte per quanto riguarda le sostituzioni nella ripresa della partita con l'Uruguay saranno esclusivamente tecniche. È un discorso che, ovviamente, riguarda particolarmente Giordano. «Tutti coloro che ho convocato — ha detto Bearzot — possono giocare. Li ho chiamati per questo. Io però sono un tecnico e mi devo attenere a scelte tecniche. Le sostituzioni nella ripresa saranno effettuate in base all'andamento della partita. Noi cercheremo di sbloccare presto il risultato per costringere l'Uruguay ad aprirsi. Di fronte ad una squadra che prevedo chiusa dovremo cercare degli aggiramenti sulle ali e inserimenti di terzini e centrocampisti grazie al movimento delle punte».

Queste due punte sono, come è noto, Rossi e Graziani. Graziani è considerato l'attaccante più in forma del momento. Ritorna in Nazionale però solo perché Bettega è ammalato. «Bearzot — ha affermato Graziani — ha sempre detto che in Nazionale vi sono 12 titolari e io sono sempre stato tra questi. Tutta la rosa dei giocatori della Nazionale merita comunque fiducia, per le garanzie che dà, almeno fino a dopo gli Europei. Dopo, qualcosa potrà cambiare, perché vi sono quattro-cinque giocatori rivelati dal campionato, che possono figurare anche in campo internazionale».

— Graziani, pensa di trovarsi bene al fianco di Rossi?

«Abbiamo giocato insieme poco — ha detto — e questo potrebbe influire negativamente sulla nostra intesa. Ritengo però che le nostre caratteristiche possano amalgamarsi».

Su Oriali, e anche su Buriani, vi è l'ombra di Benetti, tornato in forma e sul quale Bearzot ha detto di voler continuare a fare affidamento.

Bordon giocherà nel secondo tempo. È questa l'unica sostituzione già decisa in partenza da Bearzot. «Spero — ha detto il portiere — di essere impegnato davanti al mio pubblico. Ho sempre inseguito il ruolo di titolare. L'ho fatto nell'Inter quando c'era Vieri e lo faccio adesso in Nazionale».

Fra i giocatori c'è anche chi ha altri problemi. È il caso di Antognoni, il quale non sa se rimarrà o meno nella Fiorentina. «Ci rimarrò se diventerà una squadra competitiva — ha detto — altrimenti è meglio per me e per la Fiorentina che cambi. Del resto penso bastino pochi innesti per fare della Fiorentina una squadra di rango: un giocatore per reparto, senza togliere niente ai compagni, tra cui una punta di valore come potrebbe essere Krankl».

L'Uruguay poco incisivo

ROMA – Milano sarà sabato la prima tappa della tournée uruguaiana in Europa che prevede puntate in Jugoslavia, Belgio e Lussemburgo.

Le uniche due uscite pubbliche, quest'anno della nazionale uruguaiana, contro squadre di club cilene, hanno posto in evidenza una certa carenza di risorse tattiche e tecniche, particolarmente nella capacità offensiva. In quelle partite la nazionale uruguaiana ha pareggiato zero a zero contro l'Everton ed ha ottenuto una vittoria per uno a zero contro l'Universidad Catolica.

Memo e i suoi gioielli

MASLIANICO — Memo Trevisan, braccio destro di Bearzot, si accinge ad allenare i due portieri della nazionale, capitan Zoff e il più giovane Bordon *(Telefoto Ap)*

OGGI A BRESCIA: È IMPORTANTE GUADAGNARE UNA BUONA DIFFERENZA GOL

Italia-Turchia olimpiche Vincere, e con tante reti

BRESCIA — Italia-Turchia di questo pomeriggio, a Brescia, rappresenta l'occasione decisiva per la «olimpica» azzurra di fare un grosso passo avanti sulla strada che conduce ai Giochi di Mosca. La limitata consistenza della formazione ospite impone alla squadra di Azeglio Vicini anzitutto la vittoria e, possibilmente, un ampio scarto di gol. Questo perché la qualificazione sarà quasi certamente decisa dalla differenza reti, se gli azzurri non riusciranno a compiere la grossa impresa di uscire imbattuti dal confronto con la Jugoslavia, a Mostar il 26 marzo prossimo.

Sulla carta, fra Italia e Turchia non c'è paragone, come ha dimostrato anche il match di andata ad Ajdin, vinto dagli azzurri per 2-0. È troppo il divario tecnico a favore dei ragazzi di Vicini: il successo non dovrebbe davvero sfuggire loro. Più problematico sarà segnare molti gol. «Dobbiamo cercare di fare una gara aggressiva — sostiene il ct — e non cadere nel loro gioco elaborato. Se li aggrediamo, possono perdere i ritmi abituali e sbagliare. Se poi riusciamo anche a sbloccare il risultato nei primi 20 minuti, tutto diventerà più facile». Questa rappresentativa azzurra, nei primi tempi, mai è riuscita a mettere a segno la miseria di un gol. Nelle riprese musica completamente diversa e maggiore prolificità (8 reti in cinque partite). «Domani speriamo di sfatare questa tradizione, ma se non ci riusciremo — ammonisce Vicini — non dovremo farci prendere dall'affanno. Anche la Jugoslavia contro i turchi ha vinto 6-0 dopo avere concluso sullo 0-0 il primo tempo».

Nota la formazione prevista, con l'esordio di Sacchetti al posto di Tavola, con tutti gli altri in panchina e il solo giovane Guerrini in tribuna.

I turchi sono consci della loro inferiorità ma per nulla rassegnati al ruolo di sparring-partner. «Non pensiamo di avere molte possibilità — dice l'allenatore Nihat Atacan — ma abbiamo meno paura della volta scorsa, quando pensavamo ad un'Italia terribile». Atacan comunque si consola per l'assenza di Giordano. «Se ci fosse stato lui, per noi sarebbe stato molto peggio».

Il tecnico turco non ha comunque dubbi sul fatto che, fra Jugoslavia e Italia, è più forte la formazione slava e che quindi dovrebbe essere lei a conquistarsi il diritto ad andare a Mosca. Lo schieramento ospite ricalca quello di Ajdin.

Le formazioni:
ITALIA: Galli; Osti, Tesser; Franco Baresi, Ferrario, Giuseppe Baresi; Fanna, Sacchetti, Altobelli, Beccalossi, Ancelotti, (12 Zinetti, 13 Tassotti, 14 Galbiati, 15 Ugolotti, 16 Nicoletti).
TURCHIA: Pecenek; Oktay, Akbulut; Ulucan, Timur, Saral; Aydogdu, Dogan, Turkoglu, Yigit, Hildiz (12 Ceylan, 13 Sogutlu, 14 Cecen, 15 Kilic, 16 Suvac).
ARBITRO: Prokop (Germania Est).

EUROPEI JUNIORES

Italia 5
Austria 1

MONZA — La juniores azzurra, a meno di una sorpresa che però sarebbe veramente clamorosa, è qualificata per il campionato europeo di Lipsia. Non è solo il 5-1 ottenuto al «Sada» contro l'Austria a rassicurare gli azzurrini per la partita di ritorno, ma è soprattutto il divario tecnico veramente netto ad eliminare ogni dubbio.

Manca alla juniores azzurra l'intesa di tutto il collettivo, ma alcuni schemi — soprattutto tra le punte — funzionano già bene. Mariani, diciassettenne del Torino, Galderisi, sedicenne della Juve e Monelli, sedicenne del Monza, si sono divertiti a infilare gli sbigottiti austriaci con le loro rapide triangolazioni.

Situazione in C 2

Il girone B della serie C 2 di calcio ha aggiornato ieri la classifica con la disputa del recupero Seregno-Fanfulla, vinto dai padroni di casa per 2-0. Con questo successo il Seregno ha scavalcato in classifica il Pordenone, che precipita così al quart'ultimo posto.

Classifica: Padova p. 34; Trento e Modena 33; Mestrina 30; Legnano e Venezia 28; Conegliano e Arona 26; Fanfulla, Monselice e Adriese 20; Rhodense 19; Pro Patria e Seregno 18; Pordenone 17; Aurora Desio 16; Bolzano 15; Carpi 12.

GIRO DEL FRIULI

Il Giro del Friuli per dilettanti si svolgerà in tre tappe, dal 2 al 4 maggio.

VITTORIA NELLA COPPA NAZIONALE PRIMAVERA A TRENTO

Con una tripletta Diodicibus fa avanzare il Friuli-V. Giulia

FRIULI-VENEZIA GIULIA 3
TRENTINO-ALTO ADIGE 1

MARCATORI: nel p.t. al 35' Diodicibus; nel s.t. al 12' e al 18' Didiocibus, al 39' autorete di Peroletto.

FRIULI-VENEZIA GIULIA: Nardini; Peroletto, Zompicciati; Biazzati, Cossaro, Nobile; Masolini, Battistella, Diodicibus, Fragiacomo, Gattinoni.

TRENTINO-ALTO ADIGE: Astner; Ausserlechner, Bergmeister; Brunner I, Brunner II, Burger; Cappelletti, Cimador, Costa, Vecchietti, Tiraboschi.

ARBITRO: Vayer di Torino.

TRENTO — Il Friuli-Venezia Giulia, con una prestazione veramente encomiabile, ha superato, grazie anche alla giornata felice del suo centrattacco Diodicibus, che ha messo a segno la tripletta vincente, la rappresentativa del Trentino-Alto Adige, presentandosi a questa festa giovanile della Coppa nazionale «Primavera» riservata alla categoria degli allievi, in formazione piuttosto modesta. Il Trentino-Alto Adige se ha ottenuto il punto della bandiera deve ringraziare il terzino avversario, che con un tiro violento ha infilato la propria porta.

La compagine friulgiuliana si è imposta per tutto l'arco dell'incontro con molta autorità e i regionali trentino-alto atesini non hanno potuto fare molto se non difendersi con volontà, a volte commovente ma ben poco rispetto alla levatura degli avversari.

Sull'onda di questa superiorità tecnica i giuliani hanno impostato una gara tutta d'attacco, contrastati solo nella prima parte del primo tempo, poi sono dilagati con l'onnipresente Diodicibus che ha infilato la rete regionale al 35'.

Nella ripresa la musica non è cambiata e gli azzurri giuliani premendo sull'acceleratore raddoppiavano sempre con Diodicibus, ancora su azione in linea all'11'; Diodicibus si ripeteva al 18', allorché raccoglieva un pallone non controllato dalla difesa locale e batteva in uscita il pertiere tridentino. Quasi in chiusura (39') la difesa ospite si faceva infilare dal proprio difensore Peroletto.

Con questo risultato il Friuli-Venezia Giulia si è qualificato per il passaggio al turno superiore della Coppa.

Giovanissimi

La rappresentativa giovanissimi di Trieste si allenerà questo pomeriggio sul campo di via Carsia a Opicina alle ore 15. Il selezionatore Adriano Varglien ha convocato questi giocatori: Vouk (Campanelle); Fumis (C.G.S.); Pagotto (Chiarbola); Zucca e Kert (Fortitudo); Sulini (Giarizzole); Martin (Inter San Sergio); Fernandelli (Olimpia); Rizzo (Supercaffè); Coslovich e Ridolfo (Ponziana); Favetta (Portuale); Carbone e Polli (San Giovanni); Lapajne, Zocco, Bonifacio, Bollis e Carone (Triestina).

PALLANUOTO ITALIA

L'italia ha pareggiato con la Spagna per 4-4 nell'ultima partita del torneo internazionale di Barcellona, vinto dalla Jugoslavia che ha preceduto in classifica Spagna e Italia.

GHIACCIO - ITALIA

A Lubiana, Italia e Jugoslavia hanno concluso alla pari 4-4 l'ultimo incontro della terza giornata del torneo dell'amicizia.

I provvedimenti dei giudici per il calcio

Semiprofessionisti

Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti ha squalificato, per quanto riguarda la serie C 1, i seguenti giocatori: D'Amico (Fano) per due giornate; Sartori (Rimini), Bocchinu (Lecco), Trevisani (Sanremese) e Cilona (Forlì) per una giornata. Numerosi i giocatori ammoniti con diffida: Fiorini (Piacenza), Vailati (Varese), Moretti (Alessandria), Ferri (Forlì), Valà (Rimini) e Garzilli (Cremonese).

L'allenatore del Foggia, Puricelli, è stato sospeso a tutto il 30 giugno per comportamento gravemente irriguardoso.

Per quanto riguarda la serie C 2, sono stati squalificati per una giornata Labonia (Trento), Jesse (Venezia), Puricelli (Pro Patria), Di Davide (Derthona) e Marcellan (Venezia). L'allenatore del Fanfulla, Valdinoci, è stato squalificato sino all'8 aprile.

Dilettanti

Oltre una cinquantina di squalificati (dieci i triestini) fra i dilettanti. Questi i provvedimenti adottati dal giudice sportivo del Comitato regionale in merito alle partite disputate fra sabato e domenica per i tre maggiori tornei.

Squalifica una giornata: Riva (Portuale), Pivetta (Fiume Veneto), Fantin (Casarsa), Driutti (Romans Varmo), Ciocchiatti (Manzanese), Bulfon (Flumignano), Zanello e Romano (Gonars), Troppina (Union Nogaredo), Peres (Pro Fagagna), Luisa (Lucinico), Caus (Medea), Dilich (Muggesana), Mascarin (Ronchi), Bianco (Orcenico), Pilot (Corva), Semenzato (Prata), Vidussi (Caporiacco), De Agostini (Comello), Gentile (Olimpia), Genio e Domini (Julia Cavalicco), Colle (Romans Varmo), Fari (Sedegliano), Clemente (Sagrado), Allegro e Persello (Malisana), Bonazza (San Canzian), Di Giusto (Torre Tapogliano), Polli (Baxter), Carmeli (Campi Elisi Prisco), Gulic (Rosandra), Acquavita (Isonzo Turriaco), Zorzetto (Pro Aviano), Zuanella (Cividalese), De Monte (Arteniese), De Cecco (Maianese), Pizzutti (Medeuzza), Prati (Forti e Liberi), Donati (Sedegliano), Bizai (Moraro), Merluzzi (Pro Fiumicello), Pecini (Sevegliano), Drioli (Giarizzole), Franco (Zarja), Brainich (Costalunga), Pacor (San Marco Villaggio pescatore).

Squalifica due giornate: Fabris (Basiliano), Ferrara (Brian), Bazzeo (Torre Tapogliano), Zollia (San Marco Villaggio pescatore).

Squalifica tre giornate: Masotti (Cisterna).

Il provvedimento più grave è stato adottato nei confronti del giocatore Marcuzzo del Corno, sospeso sino al 31 dicembre 1980 per «gravi minacce all'arbitro che riusciva ad afferrare per il giubbetto allontanandolo con uno spintone».

Squalifiche allenatori: 31 marzo Posenato (Romans Varmo), 9 aprile Tognon (Caneva); squalifiche dirigenti: 3 aprile Sturan (Valnatisone), 10 aprile Santarossa (Pasianese Pordenone) e Minighini (Cisterna).

Provinciale

Numerose squalifiche sono state inflitte questa settimana dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio. Questi i provvedimenti adottati.

Squalifica una giornata: La Fata (Union), Creso, Grimalda, Tassan e Rocco (San Vito), Giovannini (Sistiana), Tesevic (Cgs), Montrone e Cociancig (Zaule), Cusatelli (Rosandra), Stulle (San Vito), Mantovani (Fortitudo).

Squalifica due giornate: Zucca e Fonda (Fortitudo), Coccoluto (Roianese), Puntin (Zaule).

Squalifica tre giornate: Perotti (Libertas).

Fra gli allenatori sono stati squalificati: Zaccardi (San Vito) sino al 2 aprile, Barbieri (Opicina Supercaffè) sino all'11 aprile e Guglia (San Vito) sino al 26 marzo. Fra i dirigenti sono stati sospesi: Maurel (Giarizzole) sino al 26 marzo e Fernetti (Edera) sino al 21 marzo.

CRONACHE DELLO SPORT

CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE DELLA VALENTINA A PORDENONE

Condizionato da quattro punti il futuro della Postalmobili

PORDENONE – Amedeo Della Valentina, presidente della Postalmobili, ha fissato nel corso di una conferenza stampa le quattro condizioni essenziali per la permanenza della squadra in seria A-2 di basket. La prima è il reperimento urgente di uno sponsor in grado di sostenere, almeno in parte, gli ingenti oneri finanziari, non avendo interesse l'attuale presidenza a continuare il rapporto di abbinamento e, conseguentemente, di conduzione diretta.

Il secondo punto toccato dall'industriale sacilese riguarda la costruzione del nuovo palasport, che dovrà essere attivato entro la stagione 1981-82. C'è poi l'esigenza di un ampliamento della compagine societaria, cioè una maggior garanzia di stabilità e di continuità di natura dirigenziale. Quarta e ultima condizione, avere a disposizione la palestra (per la squadra titolare e il settore giovanile) per un certo numero di ore settimanali.

In caso di mancato accoglimento di questo gruppo di proposte, l'unica alternativa possibile – secondo Della Valentina – è lo scioglimento della società, che in simile ipotesi negativa verrebbe probabilmente iscritta al campionato di promozione e si troverebbe a dover ripartire da zero.

Se tutto dovesse invece andare a buon fine, com'è auspicato, e per far questo è già stata annunciata una serie di sensibilizzazioni a livello imprenditoriale, politico e sportivo locale, l'attuale presidente si dice disponibile a continuare, come del resto ad «esaminare qualsiasi alternativa societaria ragionevole che consenta di non disperdere i traguardi sportivi raggiunti».

Della Valentina, dopo aver fatto presente che la situazione economica della società è sana, senza posizioni debitorie e con un notevole patrimonio giocatori, è passato all'esame dei motivi che hanno influito sulla poco felice annata della Postalmobili (squadra fortemente rinnovata, difficoltà di allenamenti, arbitraggi sfavorevoli, notizie che hanno turbato l'ambiente, eccetera), ha comunicato che l'allenatore Pellanera scioglierà entro aprile le sue riserve in ordine alla sua permanenza alla guida della squadra.

Tino Zava

BASKET CON NUOVE STRUTTURE

Rivoluzionati i femminili '80

La Federazione Italiana Pallacanestro, sezione femminile, ha finalmente annunciato il criterio con il quale intende ristrutturare i campionati a partire dalla stagione 1980-81.

Come annunciato, la prossima formula sarà simile a quella adottata per i campionati maschili sino a quest'anno, con la A 1, l'A 2 ed i campionati minori a partire dalla serie B.

In virtù di questo annuncio è stato praticamente sconvolto lo svolgimento delle attuali poule di qualificazione: l'Alabarda, che giocava nella poule B, è automaticamente ammessa alla serie cadetta, e può persino conquistarsi la promozione in A 2 piazzandosi prima o seconda in questa poule e passando l'ulteriore setaccio dello spareggio con una compagine del girone lombardo della poule B.

Note liete anche per Sgt e Transmare: l'ottimo piazzamento da loro riportato nella poule C dovrebbe consentire loro la qualificazione alla serie B.

L'Alabarda in crescendo



La formazione dell'Alabarda che sta partecipando alla «poule B» femminile di pallacanestro: da sinistra in piedi Bais (dir.), Tracanelli, Bais, l'allenatore Zovatto, Chersicla, Mattesi, Giordano; accosciate: Santin, Zumin, Lagatolla, Valente, Vecchiet.

GARE DI FONDO DELLO SCI CAI XXX OTTOBRE

Trampuz e la Aiza campioni sociali

Cristiana Aiza e Luigi Trampuz sono i nuovi campioni di fondo dello Sci Cai XXX Ottobre: i loro nomi sono scaturiti da una gara cui hanno partecipato oltre settanta concorrenti (un vero successo organizzativo) sull'ormai tradizionale circuito di Valbruna, lungo il torrente Saisera.

Alla gara, articolata a seconda delle categorie su distanze dagli 1,5 ai 10 chilometri, hanno preso parte concorrenti dagli 8 ai 62 anni, sia agonisti che «simpatizzanti», maschi e femmine. Tra queste ultime, la grinta di Cristiana Aiza ha avuto ragione sul bello stile di Sabina Crepaz, che è stata battuta per una manciata di secondi anche dalla brava Marina Caenazzo.

In campo maschile, vittoria a sorpresa di Gigi Trampuz, maturo e potente atleta, che ha «punito» con un distacco di otto secondi il favorito sulla carta, Paolo Rumiz, autore di una gara «pasticciata» e piena di errori. Va detto che la competizione è stata in parte falsata da una serie di elementi, quali la mancanza del campione assoluto uscente, prof. Luciano Bertocchi, e del fortissimo Paolo Kratter, impegnato in altra gara; un ruolo determinante l'ha giocato poi la neve, caduta di recente, che ha fatto della scelta della sciolina un vero terno al lotto, reso ancora più arduo dall'ora tarda (11 passate) in cui è iniziata la gara, svoltasi sotto un sole quasi estivo.

Da sottolineare, infine, la bellissima prova del sessantaduenne Oscar de Ebner, vincitore della sua categoria e sesto assoluto a soli due minuti dal vincitore. Va ricordata poi la tiratissima gara di Fabio Schaffer, primo fra gli aspiranti: il suo tempo (rapportato alla minore distanza su cui è stato ottenuto) lo parifica ai più forti dei seniores, che potrebbe già prendersi il lusso di battere. P. R.

Cat. allieve femm. km 3: 1) Suban Federica 17'00"; 2) Trampuz Silvana 19'45".

Cat. asp. jun. femm. km 5: 1) Aiza Cristiana 27'03" (campionessa sociale ass.); 2) Caenazzo Marina 29'13"; 3) Crepaz Sabina 29'30"; 4) Bonifacio Manuela 30'34"; 5) Bregant Paola 33'52"; 6) Comelli Chiara 38'21".

Cat. allievi masch. km 5: 1) Bazo Giovanni 26'58"; 2) Lepore Piero 31'50".

Cat. asp. jun. masch. km 8: 1) Schaffer Fabio 35'45"; 2) Presiren Stefano 36'56"; 3) Peraz Marino 37'58"; 4) Bregant Luigi 40'22"; 5) Comelli Paolo 44'08".

Cat. sen. amat. masch. km 10: 1) Rumiz Paolo 49'48"; 2) Presiren Sergio 51'50"; 3) Mazzoli Enrico 51'51"; 4) Catania Antonio 1h02'06".

Cat. veterani masch. km 10: 1) Trampuz Luigi 49'40" (campione soc. ass.); 2) Zacchigna Marino 51'09"; 3) Rota Franco 1h01'49"; 4) Gutty Gianfranco 1h04'13"; 5) Comelli Cornelio 1h13'41"; 6) Floramo Antonino 1h16'27".

Cat. pionieri masch. km 10: 1) de Ebner Oscar 51'58"; 2) Maiani Giuseppe 52'39"; 3) Del Piero Giovanni 1h09'37"; 4) Bartoli Eugenio 1h14'27".

Cat. cucciole femm. km 1,5: 1) Suban Giovanna 6'44"; 2) Crepaz Mita 9'02".

Cat. cuccioli masch. km 1,5: 1) De Piera Sergio 5'31"; 2) Presiren Pierpaolo 5'32"; 3) Depiero Corrado 7'21".

Cat. ragazzi masch. simp. km 1,5: 1) Rota Alessandro 5'46"; 2) De Fachinetti Michele 6'25"; 3) Portauri Marco 7'17".

Cat. allieve femm. simp. km 1,5: 1) Siniscalchi Serena 5'33"; 2) Agnoletto Alessandra 8'39"; 3) Depiera Emanuela 6'40"; 4) Jurincich Daniela 6'55".

Cat. simp. femm. km 3: 1) De Fachinetti Fulvia 18'56"; 2) Presiren Nora 21'09"; 3) Corsi Fulvia 21'45"; 4) Bortolotti Donatella 23'52".

Cat. allievi masch. simp. km 3: 1) Degrassi Luca 18'06"; 2) Staffetta Stefano 19'03"; 3) Rota Manlio 20'41"; 4) Indrigo Alessio 21'48"; 5) Boschini Giovanni 28'39".

Cat. asp. jun. masch. simp. km 3: 1) Gutty Pierpaolo 17'24"; 2) Canziani Sergio 19'16"; 3) Staffetta Davide 19'32"; 4) Radin Diego

Cat. seniores simp. masch. km 3: 1) Tarabocchia Cesare 17'41"; 2) Corsi Antonio 19'39"; 3) Suban Mario 21'36"; 4) Tugnizza Sergio 22'02"; 5) Boschini Libero 24'59"; 6) Venturini Oliviero 27'24".

CICLISMO A BERTIOLO

Si disputerà domenica sul circuito di Bertiolo, da ripetersi sette volte per complessivi 103 chilometri, il «Gran Premio Bertiolo», organizzato dal G.S. Villacaccia. La corsa, riservata alla categoria juniores, prenderà il via alle 15 da Bertiolo.

Hockey su prato

Cernusco 0
H.C. Trieste 0

CERNUSCO: Di Donato, Auxilia, Mariani, Verderio, Donati, Cristofori, Berretta, Fumagalli, Bollina, F. Perego, P. Perego, Richter.

HOCKEY CLUB: Valle, Giovannini, Russian, Sansone, Pernich, Musina, Stillani, S. Bais, Novaro, Manzutto, Candotti 1°, Candotti 2°.

CERNUSCO – Gagliarda e positiva prova degli hocheisti triestini, che hanno colto senza molti patemi un punto sul difficile campo di Cernusco sul Naviglio sfiorando anche il bottino pieno con alcuni attacchi che hanno messo in difficoltà la difesa dei lombardi.

L'occasione più invitante della gara è finita infatti sulla stecca di Manzutto, lesto a trafiggere Di Donato con un tiro forte e preciso. L'arbitro però annullava la rete.

Buone prestazioni, nelle file dei triestini, per l'estremo Valle, distintosi nel finale con alcuni preziosi interventi, per il libero Bernich e l'attaccante Manzutto.

* * *

Gli incontri in programma nella prima giornata della serie B e della serie C in cui erano impegnate formazioni triestine sono stati sospesi per impraticabilità.

SCI NAUTICO

Confermata a Trieste una prova di velocità

MILANO — Si è svolta ieri sera la «Festa della stampa sportiva e dello sci nautico», nel corso della quale sono stati premiati dal presidente della Fisn, Giuseppe Verani, quei giornalisti che nel corso dell'anno hanno contribuito con la propria attività alla diffusione di questa disciplina sportiva.

Un premio speciale è stato riservato ai due vincitori del concorso giornalistico, indetto in occasione dei campionati europei tenutisi l'agosto scorso a Castelgandolfo: Daniele Redaelli, della «Gazzetta dello Sport» e Angela Macaluso de «Il Gommone».

Durante la cerimonia è stato anche presentato il calendario delle 42 gare nazionali e internazionali che si svolgeranno in Italia nel 1980, da maggio a ottobre, nello slalom figure-salto, nella velocità e a piedi nudi. Il 22 giugno prossimo a Trieste, avrà luogo la terza prova del campionato italiano di velocità. R. A.

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ: IN EVIDENZA CRISTIANA SKERL

Con la combinata nuoto-cross si prepara la fase provinciale

La preparazione alla fase provinciale dei Giochi della Gioventù, la società Pentathlon moderno Trieste ha organizzato nei giorni scorsi una gara individuale di combinata nuoto-corsa campestre.

La manifestazione, che ha raccolto la partecipazione di circa 80 giovani atleti, è stata vinta dalla scuola media «Dante», davanti alla squadra della Brunner e del Pitteri. I risultati tecnici non sono mancati: fra tutti spiccano i 1927 punti di Cristiana Skerl, nata nel '67, che ha disputato una gara a livelli d'eccellenza sia nel nuoto che nella corsa, ottenendo un risultato probante anche a livello nazionale. Vincitrici di categoria sono risultate anche la Baolini e la Sedmak.

Tra i maschi la prova dei nati nel '66 è stata la più interessante per i contenuti tecnici espressi. L'ha spuntata Roberto Chiama, ma Lipizer e Briganti, giuntigli a ridosso, non hanno certo demeritato. Della Valle e Dagiat hanno prevalso tra i maschi nelle categorie '68 e '67.

Nel prossimo mese si svolgeranno le fasi comunali e provinciali di pentathlon moderno relative ai Giochi della Gioventù. Nella categoria «A» (nati negli anni 1967 e 1968) possono partecipare squadre di quattro elementi. Le squadre femminili partecipano alle sole manifestazioni comunali, provinciali e regionali (come i maschi del 1968). I maschi del 1967 partecipano a tutte le manifestazioni compresa quella nazionale. Nella categoria «B» (nati nel 1966) la partecipazione è individuale ed i soli maschi partecipano alla fase finale (le femmine sino alle regionali).

Ecco i risultati della combinata nuoto-corsa campestre.

CATEGORIE FEMMINILI

Nate nell'anno 1968 - 100 s.l. / 1000 corsa campestre: 1) Baolini Nicoletta, Dante (840/990) 1830; 2) Pellarz Annalisa, Brunner (784-700) 1484; 3) Citter Monica, Brunner (740-675) 1415; 4) Pecchiari, Julia.

Nate nell'anno 1967 - 100 s.l. / 1000 corsa campestre: 1) Skerl Cristiana, Brunner (1072-855) 1927; 2) Fonda Roberta, Pitteri (1068-765) 1833; 3) Vitrani Daniela, Dante (1008-795) 1803; 4) Ferrante, Pitteri 1748; 5) Borella, Dante 1686; 6) Nicoli, Rismondo 1515; 7) Pederzini, Dante 1086; 8) Masiello, Julia 970; 9) Miceli, Julia 730; 10) Pol, Dante 645; 11) Zappi, Julia 530.

Nate nell'anno 1966 - 200 s.l. / 2000 corsa campestre: 1) Sedmak Arianna, Pitteri (1072-710) 1782; 2) Mignemi Antonella, Brunner (736-680) 1416; 3) Giurco Elena, PMT (940-365) 1305; 4) Rocchelli, PMT 1075, 5) Kozlovich, PMT 658; 6) Ulcigrai, PMT 528; 7) Tonetto, PMT 512.

CLASSIFICA DELLE SCUOLE

1) Dante punti 7050; 2) Brunner 6243; 3) Pitteri 5363; 4) Julia 3021; 5) Rismondo 1515.

CATEGORIE MASCHILI

Nati nell'anno 1968 - 100 s.l. / 1500 corsa campestre: 1) Della Valle Massimiliano, Bergamas (772-745) 1517; 2) Metzghetz Andrea, Dante (742-742)

Nati nell'anno 1967 - 100 s.l. / 1500 corsa campestre: 1) Dagiat Giulio, Julia (907-895) 1802; 2) Cristofolini Luca, Rismondo (901-708) 1609; 3) Perozzi Massimo, Stuparich (396-766) 1162; 4) Sestan, Stuparich 1020; 5) Radin, Julia 626.

Nati nell'anno 1966 - 200 s.l. / 2000 corsa campestre: 1) Chiama Roberto, PMT (948-812) 1760; 2) Lipizer Paolo, PMT (884-796) 1680; 3) Briganti Pierpaolo, PMT (936-732) 1668; 4) Di Biagio, Stuparich (1488); 5) Maccan, Julia 1304; 6) Giustolisi, Stuparich 1292; 7) Weber, Brunner 1212; 8) Piemonte, PMT 1176; 9) Tolotti, PMT 892; 10) Bressan, Brunner 800; 11) Giovanetti, Stuparich 588; 12) Lorello, Stuparich 320; 13) Cavaliere.

CLASSIFICA SCUOLE

1) Stuparich punti 5974; 2) Julia 3732; 3) Brunner 2012; 4) Rismondo 1609; 5) Bergamas 1517; 6) Dante 1484.

Anche nella pallavolo serpeggia la violenza

Interessante iniziativa a livello nazionale della Lega pallavolo che riunisce tutte le società di A1 ed A2 maschili e femminili. Infatti anche nel volley, dopo inenarrabili incidenti già verificatisi nel calcio e nel basket, sta iniziando a serpeggiare la violenza sugli spalti; e non solo, come si potrebbe ritenere, sui campi interessati al vertice della A1, ma anche nelle serie inferiori.

La Lega, in accordo con la Fipav, ha così deciso di far stampare dei volantini, con «intento chiaramente moralizzatore e tendente a riportare lo spettacolo sportivo a livelli civili o per lo meno accettabili, isolando le frange turbolente che si sono infiltrate tra il nostro pubblico la cui spirale di violenza deve assolutamente cessare» come afferma la circolare inviata a tutte le società. A tale scopo la Lega sta battendo anche altre cie, quali le disposizioni straordinarie che diano più poteri agli arbitri e precisi e circostanziati referti in caso di incidenti.

R. M.

IL PROGRAMMA SPORTIVO PER LA STAGIONE 1980

Intensa attività agonistica Alfa Romeo con molti premi

MILANO – L'Alfa Romeo ha presentato il programma sportivo per la stagione 1980 che prevede, oltre alla partecipazione a tutte le prove del «mondiale» con l'Alfa Romeo 179 monoposto, la sua presenza nel settore Rallies con la nuova 2000 GTV Turbodelta, recentemente omologata nel Gruppo 4. Con queste vetture si esibirà nel campionato europeo e al campionato italiano di questa specialità.

Tra gli equipaggi ufficiali: Mauro Pregliasco-Vittorio Reisoli; Maurizio Verini-Mauro Vannini; Federico Ormezzano-Bruno Scabini. Fra le vetture del gruppo 2 è prevista la partecipazione di una Alfasud 1500. L'attività rallistica dell'Alfa Romeo potrà contare sulla collaborazione della Scuderia Jolly Club e sulla sponsorizzazione della rivista «Guida Tv» (Gruppo Mondadori), della Pirelli, dell'Agip, della Magneti Marelli, della Spica e della Personal.

In formula 3 al campionato europeo e italiano della specialità, la casa milanese parteciperà indirettamente come fornitore di propulsore (i quattro cilindri 2000 GTV) che trasformati della Novamoto di Novara verranno montati dalla Scuderia Euroracing su tre monoposto affidate a Michele Albonetto, Mauro Baldi e Roberto Camponimosi.

Per quanto riguarda i motori l'Autodelta con la Novamoto si occuperà dell'assistenza alle tre vetture che verranno gestite dall'Euroracing. Il 5.o Trofeo Alfasud Italia, una formula promozionale che nel 1979 ha ottenuto un successo clamoroso sia in Italia che all'estero, contando su oltre 150 partecipanti, proseguirà anche nel 1980 con le vetture Alfasud 1300 cc. elaborate con il kit Autodelta.

Per il Trofeo Alfasud Alitalia 1980 l'Alfa Romeo mette in palio un monte premi complessivo di circa 90 milioni di lire tra premi in denaro nonché un motore di Formula 3 per ognuno dei vincitori dei 4 Trofei nazionali che si disputeranno in Austria, Francia, Germania e Italia. Al secondo classificato andrà una Giulietta 1.8 e al terzo un'Alfasud ti 1500 cc. Più di 40 milioni saranno distribuiti come premio di gare ai migliori protagonisti delle singole competizioni e altri 50 milioni andranno ai primi classificati nella graduatoria finale del Trofeo, ai Concessionari e ai preparatori delle vetture.

Altra novità è rappresentata da un premio di «percorrenza» del valore di lire 2000 per ogni km. coperto da ogni concorrente nella finale di ogni gara e un ulteriore «gettone» di 15.000 lire da assegnarsi a tutti i finalisti. Significativi i premi anche per le dame.

La Coppa Alfasud Europa si disputerà a fine settembre. Il calendario delle gare su circuito è il seguente: 25 marzo a Vallelunga, il 27 aprile a Monza, il 1 giugno a Varano, il 6 luglio al Mugello, il 20 luglio a Magione, il 10 agosto a Misano e il 14 settembre a Imola. A queste gare sono state aggiunte anche due cronoscalate: il 22 giugno sulla Bolzano-Mendola (Campionato italiano della montagna) e il 15 agosto a Svolte di Popoli (Campionato italiano della montagna).

L'inserimento delle gare in salita viene offerto ai conduttori per dare la possibilità di arricchirsi il loro bagaglio ed esperienza in una specialità particolarmente selettiva e profondamente diversa da quella di un normale circuito. L'esperienza accumulata attraverso questa, partecipazione alle corse del Trofeo è stata via via trasferita alle Alfasud di serie fino alle ultime berline 1.2, 1.3 e 1.5 della nuova generazione, recentemente immesse nel mercato italiano ed estero con notevoli benefici per i possessori degli oltre 700.000 esemplari prodotti dal 1972 ad oggi.

Lodovico Tonini

Consultare: confrontare, scegliere, risparmiare.

"Benissimo. Pagamento a 120 giorni su tutte le ordinazioni."

Quello che occorre è una dilazione straordinaria sui pagamenti? Le ricerche diventano faticose e le trattative complicate. A meno che non si consultino le Pagine Gialle, e allora il discorso cambia. Perché con le Pagine Gialle si può trovare ciò che si cerca, più in fretta, facilmente, con meno fatica.

Con la possibilità di scegliere tra decine di nomi per ogni categoria e di fare un confronto tra le diverse proposte, risparmiando tempo e denaro.

Consultate le Pagine Gialle: le avete lì, in casa a portata di mano.

Mettono a vostra disposizione, ogni giorno, tutta la città.



Pagine Gialle. La città in casa.



Continuaz. dalla 11.a pagina

PORSCHE 914-20 anno 73, verde, perfetta vende privato. Tel. ufficio 774944, abitazione 826501. 2951 Q

PRIVATO vende nuovo Ford Transit 100 diesel furgone chiuso. Telefonare allo 0481-42064. 199 Q

PRIVATO vende Ford Capri 1300. Tel. 766346. 2928 Q

SIMCA Horizon GLS 1300 semestrale vendo. Tel. 65259. 20/3 Q

SIMCA 1307 1978 11.000 km perfetta qualsiasi prova; Simca 1000 1973 49.000 km ottima vendonsi Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/3 Q

SUPEROCCASIONE Lancia Gamma 1979 23.000 km perfetta qualsiasi prova vende Dinoconti 8.200.000 lire Severo 124. Tel. 573173. 5/3 Q

SUZUKI GS 550 luglio 79 3000 km vendesi. Tel. 43432 ore pasti oppure 766627 ore negozio. 2919 Q

VENDESI furgone 238 trasformabile in camper. Tel. ore 12-13 al 790989. 2952 Q

VENDO BMW 1600 anno 1968, perfetta meccanica, colore nero. Tel. 820218. 2891 Q

VENDO Vespa Rally 200 electronic con miscelatore lire 650.000. Tel. 61898. 2941 Q

127 Fiat 1972 fine vendo 1.380.000, ottima. Tel. 567228 autofficina. 2964 Q

128 quattro porte 900.000; altra 1.200.000 privato vende. Tel. 793578. 2962 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

ANCHE ottimo investimento mq 1200 di autorimessa, stabile recente, autolavaggio, officina riparazioni, cambio gomme, oppure magazzino adatto deposito qualunque merce con comodità due entrate, uscita posteriore. Boschetto Immobiliare vende 55491.

AUTOACCESSORI vendesi licenza, muri, avviamento pluriennale, concessione vendita moto. Boschetto Immobiliare 55491. 2915 R

BORGO Teresiano negozio abbigliamento vastissima licenza vendesi. Tel. 766676. 19/3 R

BUFFET Benedetto cerca buffetista pratico. Tel. 61655. 2942 R

CAMPEGGIO cerca gruppo familiare almeno tre persone per custodia, gestione bar-mensa. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33 I - 34100 Trieste. 2807 R

MAGAZZINO adatto deposito merci, rivendita prodotti, uffici per attività commerciali, mq 500 in stabile recente semicentrale. Immobiliare Boschetto vende 55491. 2915 R

MARINA Julia Monfalcone affittasi bar ristorante. Agenzia Italia via XXV Aprile 47 Monfalcone. Tel. 74404 - 45158. 51 R

OCCASIONE vendesi recapito pulitura a secco, ottima posizione, buon prezzo. Tel. 727383. 2790 R

PRESTITI disponibili per dipendenti parastatali aziendali anche se protestati restituzione 60 mesi Brokers. Tel. 764087. 2930 R

VIA Giulia orologeria vendesi occasione attività e muri 24.000.000. minimo contanti 10.000.000. Tel. 766676. 19/3 R

SALONE barbiere avviato, ottima posizione; vende Solario piazza San Giovanni 3. 2932 R

VENDESI in Gorizia negozio zona S. Anna tabacchino, Totocalcio, giornali e licenze varie, avviatissimo. Tel. 0481-87447. 201 R

VENDESI negozio occupato zona Ponterosso inintermediari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16 G - 34100 Trieste.

QUADRIFOGLIO cede locali d'affari centralissimi adatti ogni licenza Tel. 772737. 12/3 R

QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2 tel. 772737 - 772354 cede salumeria zona ROSSETTI. 12/3 R

QUADRIFOGLIO cede negozio abbigliamento grande prestigio fortissimo lavoro centralissimo. Tel. 772354. 12/3 R

QUADRIFOGLIO vende interessantissime licenze ambulanti tab. IX-XI tel. 772737. 12/3 R

QUADRIFOGLIO cede licenza abbigliamento BORGO TERESIANO fortissimo lavoro dimostrabile. Tel. 772354. 12/3 R

QUADRIFOGLIO cede licenza tabella XII con foro zona D'ANNUNZIO tel. 772737. 12/3 R

QUADRIFOGLIO cede trattoria stagionale zona carsica L. 19.000.000. Tel. 772354. 12/3 R

QUADRIFOGLIO propone affare: licenza pulisecco-lavanderia con attrezzatura S. GIACOMO tel. 772354. 12/3 R

QUADRIFOGLIO cede locali zona CARDUCCI tab. IX-X-XI-XIV tel. 772737. 12/3 R

QUADRIFOGLIO cede spaccio vini cibi caldi fortissimo lavoro zona BARRIERA tel. 772737. 12/3 R

QUADRIFOGLIO cede salone parrucchiera BARRIERA L. 11.500.000 tel. 772354. 12/3 R

QUADRIFOGLIO vende licenza bar con rivendita tabacchi centralissimo. Tel. 772737. 12/3 R

QUADRIFOGLIO vende licenza frutta-verdura-surgelati. Tel. 772354. 12/3 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A. APPARTAMENTI affittati varie grandezze possibilità mutuo vende ottime occasioni Immobiliare Greblo s.n.c. piazza Dalmazia 3, tel. 68789 Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30. 2954 S

A Duino palazzina 4 appartamenti recente costruzione salone 2 stanze cucina servizio posto macchina garage comune giardino proprio 130 mq vende Immobiliare Greblo s.n.c. Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste piazza Dalmazia 3 tel. 68789. 2954 S

A. SISTIANA Visogliano villetta bifamiliare 2 appartamenti indipendenti 3 stanze cucina servizio circa 2000 mq giardino recintato strada privata recente costruzione vende prontingresso Immobiliare Greblo s.n.c. Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste piazza Dalmazia 3 tel. 68789. 2954 S

A. SISTIANA in palazzina corso costruzione vendonsi appartamenti 2 stanze saloncino cucina servizi per prenotazioni rivolgersi Immobiliare Greblo s.n.c. Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste piazza Dalmazia 3 tel. 68789. 2954 S

ACQUISTASI urgentemente 3 stanze servizi recente costruzione qualsiasi zona 794286. 2923 S

ACQUISTASI od affittasi decoroso appartamento centrale mq 110. Tel. 274309 geom Curiel studio tecnico di Muggia. 2412 S

ACQUISTO in contanti per investimento intero stabile o appartamento occupato inintermediari telefonare 755059. 14/3 S

ADATTO ufficio-ambulatorio zona Giulia 2 stanze, servizio, riscaldamento centralizzato, vende 9.000.000 contanti, saldo mutuo bancario. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2936 S

AGENZIA CASA MIA vende centralissimo salone 3 stanze cucina servizi completamente rinnovato tutti confort. Affare interessante. Giulia 13 794286. 2923 S

AGENZIA CASA MIA vende bellissimo seminuovo appartamento 2 stanze soggiorno cucina terrazza posto macchina liberi e affittati prezzi interessanti possibilità mutuo. Giulia 13 794286. 2923 S

AFFARONE via S. Francesco vendo sei appartamenti affittati 100 mq con ascensore tel. 772347. 12/3 S

APPARTAMENTI nuovi pronta consegna da 2 a 4 vani vendonsi in strada di Fiume angolo via del Veltro mutuo ventennale finiture di livello. Prezzi senza revisione. Società Generale Immobiliare Sogene. Ufficio in luogo. tel. 744091. 2465 S

BONZANINI vende Roiano appartamento occupato camera cameretta soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento centrale ascensore II piano tel. 31792. 2953 S

Continua in 18.a pagina

la stessa qualità





Dal famoso Maggiolino alle Volkswagen della nuova generazione: la Polo, la Derby, la Golf, la Scirocco, la Passat.

Motori da 900 e 1600 cmc.
Carrozzerie a due, a tre, a quattro e a cinque porte.
48 fra modelli e versioni.

Il massimo valore al vostro denaro al momento dell'acquisto e anche "dopo"



...36 milioni di volte

800 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN  **c'è da fidarsi**

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'ORIZZONTE INTERNAZIONALE RIMANE BUIO MALGRADO GLI SFORZI FRANCO-TEDESCHI

Risposta di Breznev a Schmidt: nessuna prospettiva di disgelo

BONN — Il contenuto della lettera inviatagli in data 4 marzo dal presidente sovietico Leonid Breznev è stato il tema di una conferenza stampa tenuta ieri a Bonn dal cancelliere della Repubblica federale tedesca, Helmut Schmidt. La lettera dà modo a Breznev di esprimere, in modo sintetico, la sua valutazione e quella del Cremlino sulla situazione internazionale dopo l'intervento militare in Afghanistan.

«Non contiene indicazioni su un eventuale peggioramento dei rapporti tedesco-sovietici. Non contiene altresì indicazioni su un miglioramento della situazione internazionale» ha ammesso Schmidt. Nonostante i ripetuti tentativi dei giornalisti per saperne di più sul contenuto della lettera, Schmidt non è entrato nei particolari.

«Il tono della lettera — ha spiegato — è moderato. Essa mira a trovare appoggio alla valutazione che i sovietici fanno della situazione internazionale. Al riguardo, essa precisa il punto di vista sovietico; essa è inoltre diretta principalmente contro la politica degli Stati Uniti».

La lettera di Breznev è la risposta a quella che il cancelliere inviò a Mosca il 29 gennaio dopo l'intervento militare sovietico in Afghanistan. «La lettera di Breznev non contiene minacce anche se tra le righe si può cogliere un velato monito», ha aggiunto il Cancelliere.

Schmidt ha così proseguito: «Nella lettera, il segretario generale ripete quanto ha avuto modo di dire pubblicamente e cioè che è stata la decisione dell'Alleanza atlantica di tener dietro ai sovietici per quanto riguarda l'armamento missilistico a rendere più difficile la situazione. L'Unione Sovietica, afferma Breznev, era disposta a trattare la limitazione dei missili a media gittata se la Nato avesse sospeso le sue decisioni».

Sollecitato dai giornalisti ad entrare nel merito della lettera Schmidt ha detto: «Sarebbe quanto mai scorretto se citassi le parole di una lettera di diverse pagine in questa sede».

«Il fatto che in questa lettera io non veda un miglioramento della situazione internazionale non vuol dire che l'Unione Sovietica ha detto di non essere disposta ad adoperarsi per un miglioramento», ha spiegato ancora.

Nella conferenza stampa, Schmidt ha trattato altri temi; ha annunciato ufficialmente che si incontrerà domenica nella sua residenza di Amburgo con il Presidente francese Giscard d'Estaing, con il quale avrà uno scambio di vedute sulla visita che Giscard ha appena concluso in Medio Oriente; sul viaggio che lo stesso Schmidt ha di recente compiuto negli Stati Uniti e sui colloqui che il ministro degli esteri Genscher ha avuto con i paesi dell'Asean.

Nel suo messaggio di risposta a Schmidt, il leader sovietico non propone alcuna data per la visita del cancelliere a Mosca, originariamente prevista per questa primavera. Breznev comunque – si afferma nei circoli governativi di Bonn – auspica la continuazione degli incontri con il cancelliere, ricordando i «positivi» contatti precedenti fra lui e Schmidt.

Il ministro dell'agricoltura Ertl ha dichiarato intanto a Lipsia che il cancelliere Schmidt desidera incontrare il leader tedesco-orientale Erich Honecker. Ertl, che si trova nella Germania orientale in occasione della fiera internazionale di Lipsia, è il primo membro del governo di Bonn che ha avuto contatti con alti responsabili tedesco-orientali dopo che un previsto colloquio tra Schmidt e Honecker è stato rinviato ad «un momento opportuno» dopo l'intervento sovietico in Afghanistan.

Il segretario al Foreign Office, Lord Carrington, è partito frattanto ieri per la Romania, per una visita ufficiale di tre giorni. A Bucarest, Lord Carrington affronterà con i dirigenti romeni i più importanti problemi internazionali, in particolare quelli dell'Afghanistan.

Negli ambienti vicini al Foreign Office, si afferma che Lord Carrington cercherà un maggiore appoggio romeno alla richiesta occidentale di un immediato ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan e al piano di «neutralizzazione» del Paese, elaborato dallo stesso ministro britannico, e presentato recentemente all'Urss anche a nome della Cee e dell'Alleanza atlantica.

L'Urss non ha accolto il piano favorevolmente. La Romania è l'unico paese del blocco di Varsavia ad avere criticato l'intervento militare sovietico in Afghanistan, e Lord Carrington cercherà di aumentare le pressioni sull'Urss anche attraverso Bucarest.

VISTOSI ROVESCI INFLITTI A KENNEDY E A BUSH MENTRE FORD ASPETTA

Nuovi successi di Carter e Reagan nelle primarie del «profondo Sud»



Los Angeles — Reagan esulta alla notizia della vittoria nei tre stati del Sud (Tel. Upi)

WASHINGTON — Vittorie definite ieri «a valanga» che infliggono un colpo feroce, se non mortale, ai loro più temibili rivali, sono state riportate dal Presidente Carter in campo democratico e dal «capofila» Ronald Reagan in campo repubblicano nelle elezioni «primarie» svoltesi martedì in tre stati del «profondo Sud» — Florida, Alabama e Georgia — nel lungo processo di designazione dei candidati per le presidenziali del prossimo novembre.

Superando le più rosee previsioni, Carter ha «schiacciato» il senatore Edward Kennedy con un margine di 3-1 in Florida (61 per cento contro 23) del 6-1 in Alabama (81 per cento contro 14) e addirittura del 10-1 (88 per cento contro 9) nella natia Georgia.

In campo repubblicano, Reagan ha rinnovato anche nel Sud le affermazioni delle ultime primarie della Nuova Inghilterra «stracciando» (come commentano i giornali americani) il «candidato a sorpresa» George Bush emerso minacciosamente nelle prime fasi della battaglia.

Per Reagan accumulare delegati il più possibile è cruciale per sventare un nuovo pericolo che si profila all'orizzonte, da parte di un non-candidato: l'ex presidente Gerald Ford, premuto da un movimento «spontaneo» della base repubblicana a entrare in lizza. Mentre comitati per la sua candidatura si sono già costituiti e in attività, Ford non ha ancora deciso il da farsi e ha detto di dover valutare, insieme alla ex «First lady» Betty, anche le implicazioni del passo sulla sua famiglia.

IN AMERICA SI CHIEDONO RAPPRESAGLIE PIU SEVERE CONTRO L'IRAN

Intervento chirurgico d'urgenza per Reza Pahlevi esule a Panama

PANAMA – Pur se al riguardo vige il massimo riserbo ed il «non so» è di prammatica, tutto lascia supporre che il deposto Scià dell'Iran sarà quanto prima operato alla milza. L'intervento, secondo fonti attendibili, avverrà presso la clinica Paitilla di Panama.

La zona in cui l'edificio sorge è stata sottoposta a particolari misure di sicurezza; gli impiegati ed il personale sanitario della clinica hanno ricevuto l'ordine di non parlare dell'argomento. Alcuni medici rivelano che in vista dell'operazione si sta allestendo uno speciale padiglione.

A New York, del resto, il portavoce del deposto sovrano ha confermato che a Reza Pahlevi sarà quanto prima asportata la milza. Il portavoce, che ha citato il dottor Benjamin Kean, medico personale dello Scià, non ha voluto rivelare, per motivi di sicurezza la data dell'intervento.

I turisti che la settimana scorsa erano nell'isola di Contadora, dove lo Scià si è rifugiato dal giorno nel suo arrivo in Panama, hanno raccontato di averlo visto sabato giocare, come ogni giorno, a tennis per circa due ore.

Un portavoce della Casa Bianca a Washington, dal canto suo appresa la notizia, ha detto che le condizioni dello Scià non sono sufficientemente gravi da considerare una sua riammissione negli Stati Uniti per motivi sanitari. Ha aggiunto che nessuna richiesta era stata fatta dallo Scià o dai suoi familiari per essere ricoverato nell'ospedale militare americano a Panama.

Un altro portavoce della Casa Bianca ha detto che le notizie sulla possibilità che l'ex Scià possa essere riammesso negli Stati Uniti potrebbero peggiorare la situazione di stallo nelle relazioni tra Stati Uniti e Iran con ripercussioni sul problema degli ostaggi americani a Teheran.

Il fallimento della missione della commissione dell'Onu a Teheran, cui l'amministrazione Carter ha reagito finora con espressioni moderate, ha indotto nel frattempo due senatori e parte della stampa americana a chiedere più severe misure di rappresaglia contro l'Iran.

Il senatore Hayakawa, di origine giapponese, ha detto che gli Stati Uniti dovrebbero confinare tutti i cittadini iraniani residenti in speciali campi, simili a quelli in cui vennero internati i cittadini d'origine giapponese.

«Studenti» di Teheran addestrati in Russia?

LONDRA – I militanti iraniani che tengono in ostaggio i funzionari dell'ambasciata americana di Teheran non sarebbero affatto studenti bensì agenti di un organismo speciale addestrati dall'Unione Sovietica. Lo ha dichiarato, in un'intervista rilasciata al «Daily Telegraph», il generale George Keegan, ex responsabile dei servizi segreti della Aeronautica militare americana.

OBIETTIVO: IL RICONOSCIMENTO EUROPEO DELL'OLP

Pressioni franco-arabe sulla Cee

KUWAIT — Il Kuwait ha formalmente chiesto all'Italia, che presiede attualmente l'esecutivo della Cee di adoperarsi per fare in modo che la Comunità europea riconosca l'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

La richiesta è stata presentata dal sottosegretario agli esteri Rashid Abdel Aziz Al-Rashid all'ambasciatore italiano nel Kuwait, Paolo Tarony. Al rappresentante del governo di Roma, Al-Rashid ha chiesto di far pressione presso il suo governo perché si impegni a trovare nell'ambito della Cee, una soluzione globale del problema medio-orientale che riconosca i «legittimi diritti» del popolo palestinese.

Il Presidente francese Giscard d'Estaing ha riferito intanto, durante una seduta del consiglio dei ministri, sul suo recente viaggio nei paesi del Golfo ed in Giordania; in tale occasione egli ha preannunciato che un suo inviato personale si recherà a Roma per informare il governo italiano — il quale assicura la presidenza di turno del consiglio ministeriale — circa i risultati del viaggio.

Giscard ha, in particolare, ribadito che «ciascuno stato della regione, in particolare lo stato d'Israele, le cui preoccupazioni in questo campo sono legittime, deve poter vivere entro frontiere sicure riconosciute e garantite, il che presuppone il ritiro israeliano dai territori arabi occupati fin dal 1967».

Secondo un comunicato, «il popolo palestinese, il quale aspira ad esistere ed a organizzarsi in quanto tale, deve poter esercitare il proprio diritto all'autodecisione, nel quadro della soluzione di pace». Le due condizioni per la pace nel vicino Oriente — aggiunge il documento — sono il diritto alla sicurezza e il diritto all'autodecisione; su queste basi, tutte le parti debbono essere associate al negoziato.

Le autorità israeliane hanno frattanto firmato un ordine per l'esproprio di 300 ettari di terre arabe alla periferia di Gerusalemme e un portavoce ufficiale ha giustificato la mossa dicendo che essa servirà a creare una continuità territoriale tra tre dei quartieri satelliti ebraici della città.

Venendo pochi giorni dopo la condanna da parte dell'Onu delle continue requisizioni da parte di Israele di terre arabe per la creazione di insediamenti ebraici, la decisione non mancherà di provocare nuove reazioni.

Inviati vaticani partiti per Mosca

CITTA' DEL VATICANO — Nella tarda mattinata di ieri, con un aereo dell'Aeroflot, una delegazione cattolica, su invito del patriarcato di Mosca — ha reso noto il direttore della sala stampa vaticana, padre Romeo Panciroli — è partita per l'Unione Sovietica, dove si tratterrà fino al 23 marzo per partecipare a conversazioni teologiche con rappresentanti della chiesa ortodossa russa sul tema «Chiesa locale e chiesa universale».

Si tratta del quinto di una serie di incontri il primo dei quali si svolse nel 1967 e l'ultimo un anno fa a Trento. Essi hanno lo scopo di affrontare diversi aspetti teorici e pratici della teologia contemporanea.

La delegazione è guidata dal cardinale olandese Giovanni Willebrands, presidente del segretariato per l'unione dei cristiani.

■ GEROE – E' morto ieri a 82 anni Erno Geroe che fu segretario del Partito comunista ungherese durante la rivoluzione del 1956. Per i reati attribuitigli durante l'epoca stalinista, alle soglie degli anni Cinquanta venne espulso dal partito.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Dopo la ripresa di martedì la Borsa di New York ha accusato ieri un'altra battuta d'arresto. I danni sono stati limitati grazie a un vigoroso recupero nelle battute finali. L'indice Dow Jones ha perso 6,91, chiudendo a quota 819,54. Le azioni hanno perso in media 24 centesimi.

IL PICCOLO
FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8
GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ:
Napoleone Jesurum
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia (Nina) Loredan ved. Balbi

Ne danno il triste annuncio il genero il nipote FRANCESCO con la moglie, i nipoti e i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento vada al medico curante dott. PILATO, alla direzione e al personale tutto dell'E.C.A. di Muggia.
I funerali seguiranno domani venerdì, alle ore 9.30 dalla Cappella dell'E.C.A. direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 13 marzo 1980

†

Si è spento improvvisamente

Emilio Ulliani

Ne danno il doloroso annuncio la moglie EMMA, le sorelle, il genero, i nipoti, i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 14 marzo alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Paola Ivulli in Renelli

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglia RENELLI

Trieste, 13 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le manifestazioni di affetto e stima dimostrate al nostro caro

Antonio Tripar

ringraziamo i parenti, gli amici e tutti coloro che ci sono stati vicini in questo triste momento.

La moglie CATERINA e la figlia ELDA

Trieste, 13 marzo 1980

†

Un tragico destino ha stroncato la giovane vita di

Paolo Kovac

Lo piangono la mamma unitamente alla zia ANTONIETTA con il marito, gli zii TONI e FRANZ con le famiglie, la cugina OLGA e famiglia, la cugina MARIAGRAZIA con il marito ed il cugino DARIO con la moglie.

I funerali avranno luogo sabato 15 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 marzo 1980

Prendono parte al dolore le famiglie:
— PISTARA
— FABIANI
— PRESSEN

Trieste, 13 marzo 1980

Si associano al lutto tutti i Suoi amici.

Trieste, 13 marzo 1980

†

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Gilberto Bova

Ne danno il triste annuncio la moglie ALDA, le figlie ROBERTA e ROSSANA, la mamma ELENA e parenti tutti.
Un grazie al prof. D'AGNOLO ai medici e personale tutto della Divisione III Medica.
I funerali seguiranno sabato 15 corrente alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 marzo 1980

Si associa al lutto la famiglia
— TURALE

Trieste, 13 marzo 1980

Si associano al lutto gli amici d'infanzia delle Case Ferrovieri di Gretta.

Trieste, 13 marzo 1980

Partecipano al lutto:
— STELIO PETELIN e famiglia.

Trieste, 13 marzo 1980

Partecipano al lutto:
— Famiglie REBELLI - SANCIN

Trieste, 13 marzo 1980

Partecipano al dolore della famiglia: gli zii ADILIA e SALVINO - EUFEMIA, i cugini ADRIANA, DECIO e FABRIZIO.

Trieste, 13 marzo 1980

Partecipano al lutto famiglie:
— CERNIVANI
— DAGOSTINI

Trieste, 13 marzo 1980

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Bolcich ved. Brazzatti

Ne danno il triste annuncio i figli DARIO e SERGIO, la nipote EMMA, le nuore, i nipoti, la pronipote e i parenti tutti.
Un grazie di cuore vada al medico curante dott. PISTAN.
I funerali seguiranno sabato, alle ore 11.45, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 13 marzo 1980

†

Il giorno 11 marzo è mancato improvvisamente al nostro affetto

Arno Wabitsch

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NERINA, il figlio FRANCO, la nuora, i cari nipotini ANTONY e ADRIANA e la sorella ALMA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 15 marzo alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 marzo 1980

†

Si è spento serenamente

Francesco Puntar

Danno il triste annuncio la moglie SILVA, la figlia VERA col marito RADO, i nipoti VESNA e IGOR e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 14 corr. alle ore 15 dall'abitazione di Prosecco n. 548.

Prosecco, 13 marzo 1980

Con infinito rimpianto partecipa al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile maestro e amico

Giuseppe Antonicelli

GIOVANNI BENUSSI.

Trieste, 13 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Tulliani

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Muggia, 13 marzo 1980

All'improvviso ci ha lasciati immensamente soli per raggiungere la Sua Stefania

Fernando Majola
31-12-1903 - 10-3-1980

Lo annunciano con immenso dolore GIANA, MARINA, CLAUDIO e MAURO con i piccoli amatissimi MATTEO e MARTA.

La tumulazione verrà effettuata il giorno 14 c.m. alle ore 11 presso la cappella del cimitero di Muggia.

Non fiori ma opere a favore della Casa di Riposo del Comune di Muggia.

Trieste, 13 marzo 1980

MARINA piange con infinita tenerezza il suo caro indimenticabile compagno di giochi e di vita

nonno Ando

Genova - Trieste,
13 marzo 1980

RAFFAELE e ROSSANA NAHUM con i figli e relative famiglie, RUGGERO e FRANCESCA BALLERINI partecipano al grande dolore di GIANA, CLAUDIO e MARINA per la scomparsa di

Fernando Majola

alla cui memoria tributano l'omaggio dovuto ai buoni, ai generosi, ai giusti.

Genova - Trieste,
13 marzo 1980

La cognata ELDA con i figli, nuore ed i nipoti GIORGIO e WALTER e la cugina MERCEDE e MARIA FONTANOT, si associano al dolore per la perdita del caro

Fernando

Muggia, 13 marzo 1980

La Direzione ed il Personale della MACH S.p.A. (ex BP) si associano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Fernando Majola

che per oltre quarant'anni è stato stimato ed apprezzato dirigente della Società.

Trieste, 13 marzo 1980

I nipoti GUNTHER, IDA, MASSIMILIANO MEYER e LINA MAJOLA piangono lo zio.

Trieste, 13 marzo 1980

I fratelli MAURO con le rispettive famiglie piangono la perdita del caro cugino

Fernando Majola

Trieste - S. Bartolomeo,
13 marzo 1980

†

L'11 marzo ha cessato di vivere

Giovanni Musina

Ne danno il doloroso annuncio i figli DORI, SERGIO e MARTA, la nuora ADA, i nipoti, le cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 marzo 1980

Prendono parte al lutto famiglie SANZIN, FLEGO, GARDINA.

Trieste, 13 marzo 1980

†

Il giorno 11 marzo è mancata improvvisamente la mia cara mamma

Anita Pelarz ved. Zanolla

Ne dà il doloroso annuncio la figlia ELSA unitamente al marito, l'adorato nipote NEVIO con la famiglia; la sorella e il fratello, e cognati unitamente alle famiglie RASENI, PELARZ, TRACANELLI, BAZZANELLA, ARBORITANZA.
I funerali seguiranno sabato 15 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie COSLOVICH, NIDER, RICHTER, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore per la morte della loro cara

Ita

Trieste, 13 marzo 1980

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Zora ved. Benesatto

la sorella La ricorda con infinito rimpianto.

Trieste, 13 marzo 1980

†

Il giorno 11 marzo ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Francesco Zelik

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MIMI, i figli GIANFRANCO e GIORGIO, le nuore, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. COSIMO MODUGNO.

I funerali avranno luogo domani venerdì 14 corr. alle ore 12.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 marzo 1980

Siamo vicini a MIMI e famiglia per la scomparsa del caro

zio Franco

MARIAPIA con ANNALISA, BRUNO e GAIA.

Trieste, 13 marzo 1980

Partecipano al lutto RINA e OLIVIERO FRAGIACOMO.

Trieste, 13 marzo 1980

†

Ha raggiunto serenamente la pace del Signore dopo tragico incidente la nostra indimenticabile

Amelia Antoni

Ne danno il triste annuncio le sorelle VICENZA ed ANNA, la cognata e i nipoti tutti.
Un grazie ai medici e a tutto il personale della II Medica e della Clinica Ortopedica.
I funerali muoveranno dalla Cappella di via Pietà direttamente per il Duomo di Muggia venerdì alle ore 11.45.

Muggia, 13 marzo 1980

Ricordano la cara

Zia

Amelia

ITALO ETTA ANTONINI.

Monfalcone, 13 marzo 1980

Partecipano al dolore le famiglie:
— BOLO
— PICCHIO
— OTTAVIANI
— VEGLIA
— ZACCARIA

Muggia, 13 marzo 1980

†

Il giorno 11 marzo è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Valeria Pacor ved. Perotti

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la sorella TINA, il cognato ed i nipoti tutti.

Le esequie verranno celebrate con la Santa messa nella chiesa di S. Vincenzo sabato 15 marzo alle ore 9.30.

Trieste, 13 marzo 1980

†

E' morto un uomo buono:

Antonio Barovina

Lo piange il nipote CLAUDIO con la famiglia unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 15 marzo alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 marzo 1980

BRUNA e BRUNETTA de FONTANA insieme a LIDIA ved. de FONTANA partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Antonio Premuda

Trieste, 13 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

I figli e i nipoti addolorati per la scomparsa della loro cara mamma

Grizzo Anna ved. Mio

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al lutto.

Gorizia, 13 marzo 1980

Arturo Tatafiore

La moglie, le figlie, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 marzo 1980

†

Il maestro

Ferruccio Dececco

è mancato all'affetto dei suoi cari martedì 11 marzo. Con immenso rimpianto Lo ricordano la moglie MARCELLA-CARMELA, i figli CARLO con la moglie FAUSTA, le nipoti: GIULIANA con il marito GIOVANNI BELGERI, FRANCA con il marito GUSTAVO SLOCCHI, la cognata ANNA SPADARO, nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento al dott. MARINO MARCON e al dott. PAOLO GUSTINI per le costanti amorevoli cure.

Le esequie seguiranno venerdì 14 alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 marzo 1980

†

Il giorno 11 marzo, dopo lunga malattia, è spirato serenamente

Dante Leon

Ne danno il triste annuncio la moglie PIERA, la figlia NADIA e gli adorati nipoti PETER e GAYA, unitamente ai parenti e amici.
Un sentito ringraziamento vada ai medici curanti.
I funerali seguiranno sabato 15 marzo alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 marzo 1980

Partecipano al lutto per la perdita del caro amico

Dante Leon

— ATTILIO e SABINA SVARA
— Famiglia NEREO SVARA

Trieste, 13 marzo 1980

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

Dante Leon

— GIORDANO e FERNANDA GASPARD
— Famiglia MISAN

Trieste, 13 marzo 1980

Sono vicini alla cara NADIA, GRAZIA NADI, ELENA e GIORGIO SIARD

Trieste, 13 marzo 1980

†

Serenamente si è spenta

Domenica Apollonio nata Venturini (Pina)

Addolorati lo annunciano il marito FRANCESCO, il fratello, le sorelle, cognati, nipoti e parenti.
Un sentito grazie ai medici e personale della I chirurgica.
I funerali seguiranno domani 14 corr. alle ore 8.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 marzo 1980

Partecipa al lutto:
— Famiglia STEFANO GRIO

Trieste, 13 marzo 1980

Partecipano al lutto famiglie:
— GIUSEPPE GRIO
— PAOLO GRIO

Trieste, 13 marzo 1980

†

Giuseppe (Pino) Bassa

Ne danno il doloroso annuncio la sorella MARIA, cognato RAIMONDO, nipoti LUCIANO VALTER con la moglie GLORIA.
I funerali avranno luogo domani alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Pietro Balbi

ringraziamo tutti coloro che vollero esserci vicini nel nostro immenso dolore.

I FAMILIARI

Muggia, 13 marzo 1980

MAURIZIO ZANEI e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

DOTT.

Egone De Bartolomei

Trieste, 13 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Giuseppe Grieco

LA MOGLIE, I FIGLI E FAMILIARI TUTTI

Trieste, 13 marzo 1980

Nella necrologia di

Elisabetta Makoviz

è stata involontariamente omessa la partecipazione della sorella CARLA e famiglia.

Trieste, 13 marzo 1980

Continuazione dalla 16.a pagina

BONZANINI vende appartamento occupato camera cameretta cucina wc V piano senza ascensore 5.200.000 tel. 31792. 2953 S

BONZANINI vende appartamento zona Fiera palazzo recente tre camere salone cucina bagno wc separato garage tel. 31792. 2953 S

BORGO TERESIANO completamente rinnovato, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2936 S

BOSCHETTO immobiliare vende villa in costruzione, Prosecco, appartamento mq 200, mansarda mq 150, poggioli cantina, 3 box, giardino 55491.

BOSCHETTO immobiliare vende centrale abitazione attività professionale, riscaldamento autonomo, bellissimo, occasione 55491. 2744 S

BOSCHETTO immobiliare vende attico panoramicissimo Valmaura mq 150, terrazza mq 240, box, 106 milioni 55491. 2744 S

BOSCHETTO immobiliare vende in casa signorile, centrale, tutte comodità mq 160 adatto abitazione e lavoro professionista 55491. 2744 S

BOSCHETTO immobilare vende Rozzol salone cucina due stanze box grande terrazza 70 milioni 55491. 2744 S

BOSCHETTO immobiliare vende zona Rosmini attico panoramico occupato 85 mq 60 milioni 55491. 2744 S

BOSCHETTO immobiliare vende via Flavia tre stanze due bagni bellissimo 58 milioni 55491. 2680 S

BOSCHETTO Immobiliare vende via Pirano appartamentino tutte comodità 28 milioni. 55491. 2680 S

BOSCHETTO Immobiliare vende via Carpineto tre stanze, tutte comodità, posto macchina, 40.000.000. 55491. 2680 S

BOSCHETTO Immobiliare vende terreno 8000 mq Noghere, possibilità costruzione casa colonica, 46.000.000. 55491. 2937 S

BOSCHETTO Immobiliare vende appartamentino via Bonomo, cucina, stanza, stanzetta, 20.000.000. 55491. 2937 S

BOX LONGERA, mq 45, luce, acqua, casa nuova, vende 10.000.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2936 S

CAR: zona STADIO appartamento seminuovo soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, conforts, poggiolo vendesi 42.000.000 trattabili. Tel. 31192. 2969 S

CAR ROSSETTI appartamento tre stanze cucina riscaldamento vendesi 40.000.000. Tel. 31192. 2969 S

CAR MUGGIA: ultimi appartamenti nuovi soggiorno cucinino due stanze poggiolo cantina conforts vendesi 35.000.000 mutuo 50%. Tel. 31192. 2969 S

CARPINETO libero, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2936 S

CENTRALISSIMI adatti ambulatori uffici vendonsi appartamenti 110 mq prontingresso in casa signorile recente. Tel. 766676. 19/3 S

CERCASI URGENTEMENTE ROZZOL, Revoltella tre camere, cucina, servizi, moderno. Tel. 775700, geom. Sbisà. 2943 S

CERCASI in condominio appartamento 3 stanze, cucina, anche da restaurare. Telefonare 61712. 2936 S

CERCASI appartamento 2 stanze, cucina, soggiorno, possibilmente centrale. Tel. 60125. 6/3 S

CERCO appartamento almeno 100 mq anche da ristrutturare sermpreché signorile, zone S. Andrea, San Vito, Gretta. Telefonare 417915. 2944 S

CISTERNONE panoramico, stanza, stanzetta, cucina, servizi, box, vende Solario, piazza S. Giovanni 3. 2932 S

COMPERO per contanti solo da privato appartamento libero a prezzo competitivo. Telefonare al 569322 dalle 20.30 alle 22. 12/3 S

COMPERO in contanti da privato attico villa o casetta. Telefonare 755059. 14/3 S

CONTANTI acquisto solo da privato appartamento libero in Trieste 100-150 mq, inintermediari. Telefonare 755059. 14/3 S

D'ANNUNZIO «Trieste Mia» vende appartamento soleggiato, 110 mq. VIII piano, 62.000.000. Telefonare 768800 mattina. 2931 S

GEOM. SBISÀ VILLETTA stupenda, lussuosa, Campi Elisi, salone, tre camere, cucina, vasta taverna, doppi servizi, giardino, soleggiatissima 144.000.000. Tel. 775700. 2943 S

GEOM. SBISÀ Banne VILLETTA recente 170 mq possibilità bifamiliare con terreno edificabile 135.000.000. Tel. 775700. 2943 S

GEOM. SBISÀ S. Luigi in villa bifamiliare quattro camere, cucina, doppi servizi, giardino proprio, perfetto 75.000.000. Tel. 775700. 2943 S

GEOM. SBISÀ PRESTIGIOSO IN VILLA d'epoca 200 mq adatto anche rappresentanza club aristocratico, 200.000.000. Tel. 775700. 2943 S

GEOM. SBISÀ DUINO splendido soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, vasta taverna rustica, giardino proprio arredato 85.000.000. Tel. 775700. 2943 S

GEOM. SBISÀ S. Vito OCCASIONE 120 mq salone, tre camere, cucina, servizi, ripostiglio, poggioli, cantina, riscaldamento autonomo metano, 54.000.000. Tel. 775700. 2943 S

GEOM. SBISÀ Commerciale, 98 mq saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, terrazza, ripostiglio, box grande, 64.000.000. Tel. 775700. 2943 S

GORIZIA impresa vende negozio mq 224, adatti ufficio, magazzino, mostra cantinato sottostante, mq 333, anche divisibili facilitazioni pagamento, telefonare (0432) 22772. 84 S

GORIZIA impresa vende miniappartamento IV piano, mutuo fondiario, facilitazioni pagamento, telefonare (0432) 22772. 84 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Piazza Garibaldi proponiamo mini-appartamenti con servizio a partire da L. 2.000.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Tigor liberi soggiorno 2 camere cucina servizio ripostiglio L. 18.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Piccardi in casa signorile proponiamo negozio di circa 55 mq e appartamenti di varie grandezze. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Marina soggiorno camera cucina servizio solo L. 3.000.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — San Giusto soggiorno camera cucina servizio L. 6.500.000. 1000/3 S





Palcolor 8858 Quartz Memory. 26 pollici, telecomando "supercontrol" a raggi infrarossi. Programmatore digitale Quartz Memory. 16 Watt di potenza sonora. Cinescopio superluminoso "High Focus" autoconvergente. Nuovo telaio totalmente modulare a bassissimo consumo.

Tutti i programmi a colori della televisione sono trasmessi con il sistema PAL. Films, documentari, avvenimenti sportivi, le notizie di tutti i giorni: migliaia di ore di programmi vengono trasmessi con PAL Telefunken e si ricevono meglio con un televisore Palcolor Telefunken.

PALCOLOR®
perchè il sistema PAL è nato in
TELEFUNKEN

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Adiacenze Ippodromo proponiamo appartamenti di 1-2-3 stanze cucina servizi a partire da L. 4.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — San Giacomo appartamenti liberi e occupati di varie grandezze e locali a partire da L. 1.000.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Adiacenze Rossetti soggiorno 2 camere cucina servizio L. 9.000.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Trieste locale d'affari di circa 15 mq solo L. 9.000.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Proponiamo in costruzione recente liberi soggiorno 2 stanze 'cucinotto servizi 2 balconi cantina L. 39.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Piazza S. Giovanni mansarda di 150 mq con servizio libera L. 18.000.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Roiano liberi 2 vani cucina servizio ripostiglio L. 27.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Mansarda libera centralisima soggiorno camera cucina servizio L. 18.000.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Campo Marzio in casa d'epoca 3 vani servizio L. 11.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — San Giusto soggiorno 4 camere cucina servizi ripostiglio L. 34.000.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Campo Marzio libero su 2 piani soggiorno 4 camere 2 cucine 2 servizi terrazzo cortile cantina. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — San Giacomo libero camera cucina servizio L. 10.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Via Parini in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi cantina solo L. 25.500.000. 1000/3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Via Erberti soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi balconi L. 18.000.000.

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Madonnina in casa d'epoca proponiamo appartamenti di 3-4 stanze cucina servizi a partire da L. 16.500.000. 1000/3 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento ultimo piano palazzina 6 famiglie cantina garage 38.000.000 trattabili, tel. 41807. 237 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Turriaco appartamenti 1-2-3 letto con giardinetto privato. Prezzi interessanti. Mutuo concesso. Possibilità contributo regionale, tel. 41807. 237 S

MUGGIA complesso «I MULINI» ultima disponibilità appartamento disposto su due piani con scala interna: tre stanze, salotto, soggiorno, cucina, doppi servizi, un poggiolo, due terrazze. Minima quota richiesta in contanti 19.000.000. Rimanenza mutuo ventennale, tel. 69210 - 61763.

PRIMO ingresso liberi in posizione panoramicissima proponiamo appartamenti di varie grandezze e composizione con ampie terrazze e posti macchina coperti a partire da Lit. 39.500.000 di cui un terzo è coperto da mutuo fondiario già approvato. Ufficio vendite in loco: Salita di Zugnano ore 9-12, 14-17 GRIM S.p.A. 764952-3-4. 1000/3 S

PRIVATAMENTE acquisterei in contanti appartamento libero 60-80 mq, telef. 755059.

RABINO telefono 762081 vende libera villa adiacenze Ospedale Militare (via Monte San Gabriele) salone caminetto 3 camere cucina doppi servizi veranda giardino volendo box 110.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libera casetta Strada per Longera soggiorno 3 camere cucina bagno soffitta cortile 30 mq 36.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile via Cologna 2 camere cucina bagno terrazzo 45.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Crispi 2 camere cucina servizio balcone 13.500 000.

RABINO telefono 762081 vende libero inizio via Rossetti locale d'affari circa 20 mq con bancone e cella frigorifera 21.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende via della Guardia (San Giacomo) soggiorno camera cameretta cucina bagno 16.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recentissimo piano alto soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 26.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Flavia (via Brigata Casale) recentissimo in palazzina soggiorno 3 camere cucinino bagno terrazzo posto macchina giardino condominiale 34.200.000 più 18.800.000 mutuo. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Commerciale recentissimo signorile vista mare stupenda salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo 74.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero meraviglioso attico con mansarda Strada Vecchia dell'Istria vista mare terrazzo 240 mq salone 3 camere cucina doppi servizi giardino e campo da tennis condominiale 76.000.000 più 30.000.000 mutuo fondiario. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende Strada per Longera primo ingresso pronta entrata salone angolo cottura camera bagno volendo posto macchina 36.000.000 compreso mutuo 50%. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende villa Muggia piano primo soggiorno 2 camere cucina bagno più mansarda abitabile circa 36 mq con abbaino libero subito pianoterra 2 camere cucina bagno occupato piccolo giardino 79.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze Commerciale (via Rittmeyer) soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo cantina 21.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno 2 balconi 37.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Valmaura recente piano alto soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo cantina 33.800.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via della Guardia (San Giacomo) 2 camere cucina servizio più magazzino di circa 80 mq 13.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Settefontane (via da Feltre) recentissimo piano alto soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo 36.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Tigor (via Ciamician) recente piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno 45.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero inizio via Giulia salone 3 camere cucina bagno riscaldamento centrale 49.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Ospedale Maggiore (via Cavalli) recente 2 camere cucina bagno terrazzo 33.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libera mansarda adiacenze via Carducci completamente rimessa a nuovo in stabile signorile con ascensore soggiorno camera cucinino bagno antibagno riscaldamento autonomo 33.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Molino a Vento 2 camere cucina bagno terrazzo cantina 32.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Flavia recentissimo soggiorno camera cucinino bagno 27.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Udine (via Manna) soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina 33.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze Ospedale (via Vecellio) soggiorno 2 camere cucina bagno 13.500.000. 14/3 S

ROSSETTI prestigioso appartamento vendesi, soleggiatissimo, salone due stanze, doppi servizi, terrazza, box, tel. 766264 mattino. 2906 S

SEVERO vendesi appartamento recente uso ufficio, 9 stanze, servizi, tel. 766264. 2906 S

SOFFITTA grande libera adatta studio pittore vendesi ratealmente, visitare Toti 7 quinto piano ore 16-17.30. 1035 S

SOLARIO Immobiliare, piazza S. Giovanni 3, 61061, cerca per propria clientela appartamenti qualsiasi tipo e zona, anche occupati. Valuta, stima, gratuitamente. Competenza serietà, trattamento familiare. 2725 S

SPAZIOCASA vende panoramicissimo attico salone soggiorno 3 stanze servizi grandi terrazze rifiniture lussuose, tel. 64266. 6/3 S

SPAZIOCASA vende Strada per Opicina recente soggiorno cucinino 2 stanze bagno poggiolo, tel. 64266. 6/3 S

SPAZIOCASA vende zona Ospedale 2 stanze cucina bagno, tel. 64266. 6/3 S

SPAZIOCASA vende adiacenze San Giusto recentissimo lussuoso soleggiato salone 3 stanze cucina servizi poggioli, tel. 64266. 6/3 S

SPAZIOCASA vende appartamenti occupati varie grandezze da 16.000.000, tel. 64266. 6/3 S

SPAZIOCASA vende Piccardi prossima consegna soggiorno 2 stanze cucina servizi poggioli 63.900.000; altri varie grandezze possibilità cantina e box, tel. 64266. 6/3 S

TERRENO agricolo, San Pelagio, possibilità acqua; prezzo interessante. Vende Solario, piazza S. Giovanni 3. 2932 S

TERRENO 6200 mq vicinanze valico Pese vendesi/affittasi telefonare 61056 - 567239. 2939 S

VENDESI appartamento stupendo paraggi Battisti salone grande, 3 letto, 3 servizi, cucina, tinello, cucina di servizio, armadi a muro, tel. 772347. 12/3 S

VENDESI appartamento centrale di mq 110 per 55.000.000, tel. 274309 geom. Curiel. 2412 S

VENDESI terreni agricoli a basso indice di edificabilità zona Muggia tel. 274309 geom. Curiel - Studio Tecnico di Muggia. 2412 S

VIA SAN PASQUALE in palazzina recente zona tranquilla: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, cantina, posto macchina, tutti i moderni comforts. OCCASIONE PRONTA ENTRATA, tel. 69210 - 61763. 1/3 S

VICOLO SCAGLIONI - Palazzina in costruzione panoramicissima vista golfo, finiture extra lusso, ampio parco condominiale; 3-4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ampie terrazze con caminetto, mansarda, giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Consegna ottobre-novembre 1980, vende direttamente Impresa costruzioni SIE via S. Caterina n. 9, telef. 60098. 2948 S

13.500.000 Tigor vendesi affittato 3 stanze servizi minimo contanti 6.000.000, tel. 766676. 19/3 S

23.000.000 piazza Ospedale vendesi libero 150 mq da ristrutturare, tel. 766676. 19/3 S

23.500.000 via Giulia 105 mq vendesi appartamento affittato minimo contanti 9.000.000, tel. 766676. 19/3 S

55.000.000 piazza Stazione vendesi appartamento libero da restaurare adatto uffici 190 mq ascensore, tel. 766676. 19/3 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 400 per parola

AFFITTASI Piancavallo appartamento accanto seggiovia settimanalmente marzo Pasqua, telef. 420789. 2589 T

TARVISIO affittasi estate inverno miniappartamento ammobiliato zona panoramica, telefonare ore pasti 0432/2839. 86 T

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

GLENDALE: Motorcaravan inglese completo a prezzi contenuti. Concessionario Nauticaravan. Muggia, tel. 271256. 2428 Z